



BILANCIO 2014

***BILANCIO CONSOLIDATO
CONSOLIDATED FINANCIAL
STATEMENTS***

SOMMARIO

Bilancio 2014 di ESTRA S.p.A.

ESTRA S.p.A.

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 - 59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 205.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese
di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831

Bilancio Consolidato 2014

Relazione sulla Gestione	PAG. 6
Stato Patrimoniale e Conto Economico	PAG. 42
Nota Integrativa	PAG. 54
Relazione del Collegio Sindacale	PAG. 127
Relazione della Società di Revisione	PAG. 128

Consolidated Financial Statements 2014

Management Report	PAG. 130
Statements	PAG. 166
Explanatory notes	PAG. 178
Independent Auditor's Report	PAG. 251

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Roberto Banchetti
Amministratore Delegato: Alessandro Piazzi
Direttore Generale: Paolo Abati

Collegio Sindacale

Athos Vestrini (Presidente)
Saverio Carlesi
Marco Tanini

Società di Revisione

Reconta Ernst&Young

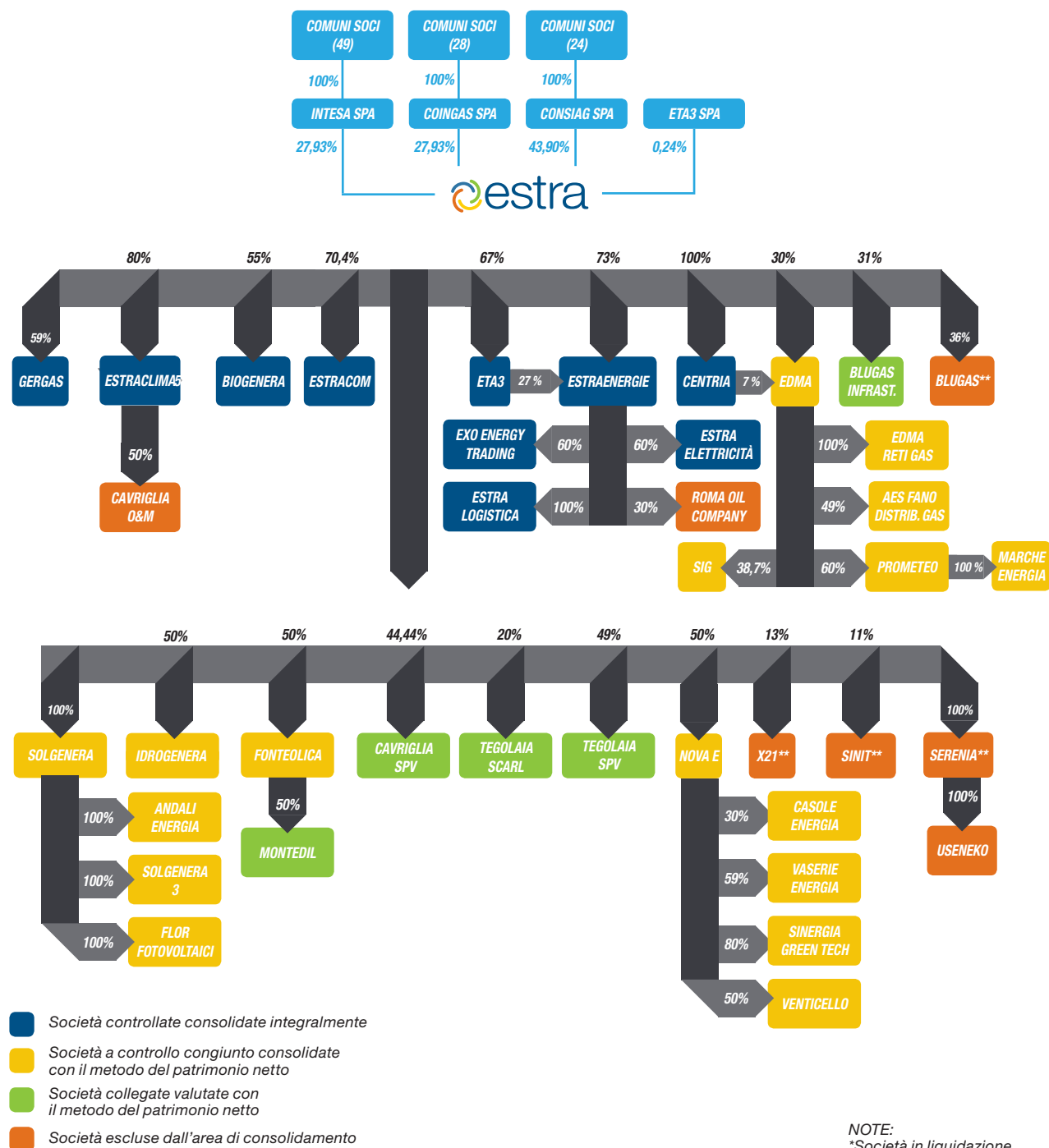
BILANCIO CONSOLIDATO 2014

Relazione sulla gestione al 31/12/2014

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 205.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831

Struttura del gruppo ed area di consolidamento

Il Gruppo, coordinato dalla capogruppo Estra spa può essere rappresentato dal seguente schema che descrive le società incluse nel perimetro di consolidamento con indicazione metodo di consolidamento utilizzato. Per l'analisi delle modifiche intervenute nel corso dell'esercizio sull'area di consolidamento si rinvia alla Nota Integrativa.



Andamento della gestione - Dati economici**Dati economici e sintesi descrittiva**

CONTO ECONOMICO (Euro Mgl)	2014	2013
Ricavi attività ordinaria	516.162	580.649
Ricavi trading	229.421	127.641
Totale Ricavi	745.582	708.290
Costi esterni attività ordinaria	- 433.376	- 494.445
Costi esterni trading	- 228.502	- 126.865
Totale Costi Esterni	- 661.876	- 621.310
% costi esterni attività ordinaria sui ricavi attività ordinaria	- 84%	- 85,2%
Costo del Lavoro	- 25.482	- 27.541
% costo del lavoro sui ricavi attività ordinaria	- 4,9%	- 4,7%
Margine operativo lordo (Ebitda) attività ordinaria	57.303	58.663
Margine operativo lordo (Ebitda) trading	918	776
Margine operativo lordo (Ebitda)	58.222	59.439
% ebitda attività ordinaria sui ricavi attività ordinaria	11,1%	10,1%
Ammortamenti	- 18.294	- 21.539
Accantonamenti	- 5214	- 11.885
Reddito Operativo (Ebit) attività ordinaria	33.795	25.239
Reddito Operativo (Ebit) trading	919	776
Reddito Operativo (Ebit)	34.714	26.015
% ebit attività ordinaria sui ricavi attività ordinaria	6,5%	4,3%
Gestione finanziaria	- 5.506	- 2.760
Rettifiche attività finanziarie	- 2.860	- 3.266
Proventi e onori straordinari	- 550	1.042
Reddito ante imposte totale	25.797	21.031
Imposte	- 15.553	- 16.016
Reddito netto	10.244	5.015
Utile di terzi	1.457	1.151
RISULTATO DEL GRUPPO¹	8.787	3.864

¹ Il "Totale Ricavi" fa riferimento alla voce "Valore della produzione" del conto economico al netto dei ricavi per personale comandato quest'ultimi riclassificati nella voce "costo del personale" (voce B9 del conto economico) e dei contributi in conto impianti riclassificati nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" (voce B10 del conto economico). Inoltre i ricavi delle vendite sono esposti al netto dei costi connessi alla perequazione sulle tariffe di distribuzione gas, pari a 8.203 Euro Mgl. L'EBITDA (corrispondente al Margine Operativo Lordo), indice non normato, è stato ottenuto sommando alla "Differenza tra i ricavi e i costi della produzione" del conto economico, gli ammortamenti e la svalutazione crediti, gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti (voci B10, B12 e B13 del conto economico) e sottraendo i contributi in conto impianti. L'EBIT coincide con la "Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)" del conto economico. L'EBT coincide con il risultato prima delle imposte del conto economico. Il "Risultato dell'esercizio" coincide con la voce "Utile (perdite) dell'esercizio".

Analisi degli indici finanziari

In osservanza al contenuto dell'art. 2428 C.C. ed in linea con il vademecum operativo del 14 gennaio 2009 predisposto dal Consiglio Nazionale Dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, esponiamo i principali "indicatori finanziari" intesi più propriamente come gli indicatori desumibili dalla contabilità generale, atti a illustrare in modo più completo possibile la situazione aziendale.

INDICATORE	31.12.2014	31.12.2013
1. Liquidità corrente)	1,27	0,95
2. Leverage	1,86	1,64
3. Grado di Capitalizzazione	1,16	1,57
4. Copertura delle Attività Immobilizzate	65%	66%
5. ROE	4,2%	2,1%
6. ROI	7,6%	6,6%

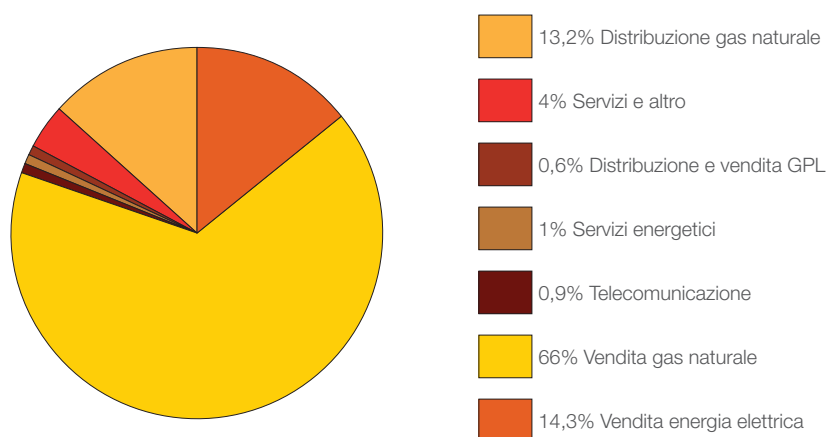
1. Rapporto tra Attività a breve e Passività a breve
2. Rapporto tra Capitale Raccolto e Capitale Proprio
3. Rapporto tra Capitale Proprio e Posizione Finanziaria Netta
4. Rapporto tra Capitale Proprio Capitale Immobilizzato
5. Rapporto tra Risultato Netto e Capitale Proprio
6. Rapporto tra Reddito Operativo e Capitale Investito Netto

8

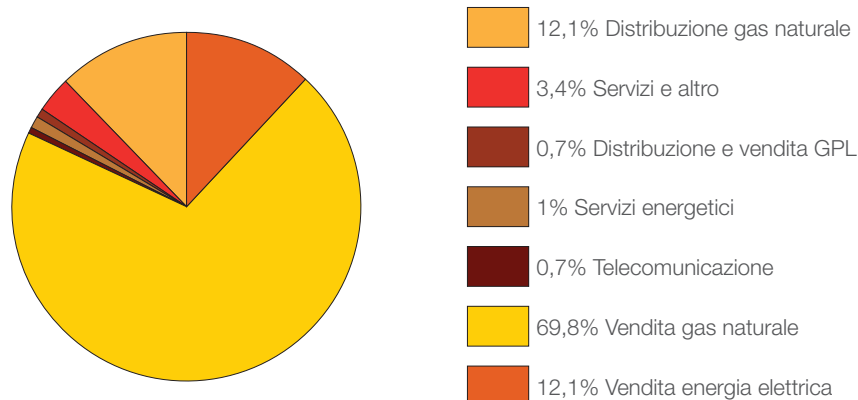
Il modello di business del Gruppo è attualmente strutturato in base a Aree Strategiche di Affari (ASA) che sono riconducibili ai settori della distribuzione e vendita gas, della vendita di energia elettrica, delle telecomunicazioni, dei servizi energetici e dei servizi. La suddivisione in ASA rispecchia la reportistica utilizzata dal Management per l'analisi e la pianificazione dei business gestiti.

Ai fini di una migliore comprensione dei valori economici le risultanze dell'attività di trading gas svolte sia sui mercati nazionali che internazionali e che comportano consistenti flussi di ricavi con margini ridotti, ma comunque positivi per il Gruppo Estra, sono state separate dai valori economici e dagli indici di performance delle altre attività. Nel grafico seguente è riportata la composizione dei ricavi della gestione ordinaria per ASA al lordo delle elisioni e rettifiche infragruppo. Per ulteriori informazioni sull'andamento economico si rimanda al capitolo relativo all'analisi per area d'affari.

RICAVI PER AREA STRATEGICA DI AFFARI 2014



RICAVI PER AREA STRATEGICA DI AFFARI 2013



La diminuzione dei ricavi è prevalentemente dovuta al comparto della vendita gas a causa della riduzione delle tariffe di vendita e della riduzione dei volumi venduti per andamento climatico particolarmente mite. Quest'ultimo ha avuto effetti negativi anche sulla vendita di gpl e sui servizi energetici. Diminuiscono anche i ricavi della distribuzione gas a causa della riduzione delle tariffe di vettoramento deliberate dall'AEESI. Gli effetti negativi evidenziati sono stati parzialmente compensati dalla crescita dei ricavi e volumi venduti di energia elettrica e dei ricavi del comparto telecomunicazioni. La crescita dei ricavi del trading è dovuta alla crescente concorrenza sui mercati che ha ridotto i margini unitari con conseguente aumento delle operazioni di trading per raggiungere gli obiettivi di marginalità prefissati. I costi esterni sulle attività caratteristiche si riducono soprattutto nel comparto vendita gas per la riduzione dei volumi venduti e dei costi di acquisto. L'incidenza dei costi esterni sull'ammontare dei ricavi scende all'84% rispetto all'85,2% dell'esercizio precedente segnalando una migliore marginalità complessiva. Il costo del personale operativo passa da 27,5 a 25,5 milioni di Euro a causa del passaggio diretto o distacco di dipendenti nell'ambito del conferimento Edma e di un maggior utilizzo del personale interno sull'esecuzione di nuovi investimenti nel comparto distribuzione gas. Il Mol sulle attività caratteristiche passa da 58,7 a 57,3 milioni di Euro con un'incidenza sui ricavi che sale all'11,1% rispetto al 10,1% dell'esercizio precedente. Il Mol del comparto trading è in aumento e passa da 776 mila euro a 918 mila euro. Il Mol complessivo risulta quindi pari a 58,2 milioni di Euro rispetto a 59,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Gli ammortamenti scendono da 21,5 milioni di Euro a 18,3 a causa sia del conferimento dei rami di azienda vendita e distribuzione gas alle società del Gruppo Edma, sia per l'adeguamento delle vite utili dei cespiti del comparto distribuzione gas a quanto stabilito in materia

dall'AEESI. Si riducono anche gli accantonamenti soprattutto per la riduzione dei rischi su contenziosi e su svalutazione crediti, grazie soprattutto alle iniziative intraprese in questi ambiti negli esercizi precedenti. Il reddito operativo (Ebit), in conseguenza di quanto sopra esposto si attesta a 34,7 milioni di Euro in crescita rispetto ai 26 milioni del 2013. Gli oneri finanziari netti passano da 2,8 milioni di Euro a 5,5 milioni di Euro nel 2014 a causa dell'aumento dell'indebitamento bancario netto e della riduzione dei proventi attivi da clienti e società collegate. Le svalutazioni di attività finanziarie rappresentano gli effetti dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per il consolidamento delle società controllate e collegate. La rettifica del 2014 è pari a 2,9 milioni di Euro, rispetto ai 3,3 dell'esercizio precedente. Le svalutazioni hanno riguardato principalmente Sinergie Italiane e il comparto delle rinnovabili, mentre positivi sono stati gli effetti del consolidamento di Edma. Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato ante imposte raggiunge i 25,8 milioni di Euro con un incremento del 23% rispetto ai 21,0 milioni di Euro del 2013. Le imposte sul reddito d'esercizio sono pari a 15,6 milioni di Euro, con una diminuzione di circa il 3% rispetto ai 16,0 dell'esercizio precedente. Il risultato netto è positivo per 10,4 milioni di Euro rispetto ai 5,0 milioni di Euro del 2013.

Andamento della gestione - Situazione Patrimoniale - Finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Euro Mgl)	2014	2013
Immateriali	36.293	40.572
Materiali	293.044	278.191
Finanziarie	48.227	45.611
Capitale Immobilizzato	377.564	364.374
Capitale Circolante Netto Commerciale	72.245	44.339
Debiti verso Soci	- 4.097	- 22.447
Altre attività/passività a breve termine	46.817	40.470
Capitale Circolante Operativo	114.964	62.362
Passività a medio e lungo termine	- 36.420	- 32.239
Capitale Investito Netto	456.108	394.498
Patrimonio Netto	245.222	241.170
Posizione Finanziaria Netta a medio/lungo termine	199.358	74.623
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	11.528	78.593
Posizione Finanziaria Netta	210.886	153.216
CAPITALE RACCOLTO	456.108	394.386

Il capitale immobilizzato passa da 364,4 a 377,5 milioni di Euro sia per effetto dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio sia per l'ingresso nel perimetro di consolidamento integrale della società Solgenera. Il capitale circolante commerciale ammonta a 72,2 milioni di Euro (44,3 nel 2013). L'incremento è dovuto, prevalentemente, ai maggiori quantitativi di gas in stoccaggio al 31.12.2014 rispetto all'esercizio precedente e all'incremento dei crediti verso società controllate (Gruppo Edma) incassati nei primi mesi del 2015. La riduzione dei debiti verso Soci, che passano dai 22,5 milioni di Euro del 2013 ai 4,1 milioni del 2014, è dovuta alla trasformazione di ampia parte del debito nei confronti dei Soci Consiag e Coingas in prestiti a medio/lungo termine e pertanto riclassificati all'interno della Posizione Finanziaria Netta.

Il capitale investito netto ammonta a 456,1 milioni di Euro con un incremento di circa il 15% rispetto al 2013.

Il patrimonio netto al 31.12.2014 ammonta a 245,2 milioni di Euro (241,2 nel 2013).

L'indebitamento finanziario è pari a 210,9 milioni di Euro (153,2 nel 2013), con un'incidenza sul capitale raccolto che passa dal 39% al 46%.

La Posizione finanziaria a medio/lungo termine registra un consistente aumento passando dai 74,6 milioni di Euro del 2013 a 199,4 del 2014 con conseguente riduzione dell'indebitamento a breve termine. Tale incremento è dovuto a:

- emissione prestito obbligazionario
- assunzione nuovi finanziamenti a medio termine
- consolidamento integrale Solgenera
- trasformazione debito verso Soci in prestiti finanziari

Nella tabella seguente, si evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

DATI FINANZIARI (Euro Mgl)	2014	2013
Depositi bancari	170.336	41.222
Denaro e altri valori in cassa	15	14
Disponibilità liquide	170.351	41.236
Debiti per obbligazioni (entro 12 mesi)	1.164	-
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	1.435	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	147.523	105.615
Quota a breve di finanziamenti bancari	32.282	14.325
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	365	-
Debiti finanziari a breve termine	182.770	119.940
Crediti verso istituti bancari	891	112
Indebitamento finanziario a breve netto	11.528	78.593
Debiti per obbligazioni (oltre i 12 mesi)	50.000	-
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre i 12 mesi)	15.415	-
Debiti verso banche (oltre i 12 mesi)	126.800	74.623
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	7.143	-
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	199.358	74.623
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	210.886	153.216

Andamento della gestione - Sintesi indicatori quantitativi

VENDITA GAS NATURALE	2014	2013	Variazione	Variazione %
Società controllate consolidate integralmente				
Volumi di gas venduti (mc/mln)	862,4	916,7	- 54,3	- 5,9%
Numero PDR vendita gas	362.505	406.491	- 43.986	- 10,8%
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto				
Volumi di gas venduti (mc/mln)	230,5	0	230	
Numero PDR vendita gas	168.009	0	168.009	
Totale Gruppo Estra				
Volumi di gas venduti (mc)	882,7	916,7	- 34	- 3,7%
Numero PDR vendita gas	399.366	406.491	- 7.125	- 1,8%
TRADING GAS NATURALE	2014	2013	Variazione	Variazione %
Società controllate consolidate integralmente				
Volumi di gas venduti (mc/mln)	976	368,7	607,3	>100%
DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	2014	2013	Variazione	Variazione %
Società controllate consolidate integralmente				
Volumi di gas venduti (mc/1000)	676,2	779,9	- 103,7	- 13,3%
Numero PDR vendita gas	497.981	497.182	799	0,2%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	6.166	6.096	70	1,1%

	2014	2013	Variazione	Variazione %
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto				
Volumi di gas venduti (mc)	234,6	35,8	198,9	>100%
Numero PDR	179.935	25.911	154.024	>100%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	2.104	261	1.843	>100%
Totale Gruppo Estra				
Volumi di gas distribuiti (mc)	755,5	788,5	- 33	- 4,2%
Numero PDR	557.890	503.401	54.489	10,8%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	6.856	6.159	697	11,3%
VENDITA ENERGIA ELETTRICA				
Società controllate consolidate integralmente				
Volumi di energia elettrica venduti (Gwh)	475,2	465,2	10	2,2%
Numero di POD	37.391	33.305	4.086	12,3%
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto				
Volumi di energia elettrica venduti (Gwh)	194,9	0	195	>100%
Numero di POD	27.459	0	27.459	>100%
Totale Gruppo Estra				
Volumi di energia elettrica venduti (Gwh)	513,7	465,2	48,5	10,4%
Numero di POD	43.416	33.305	10.111	30,4%
ALTRE ASA				
Società controllate consolidate integralmente				
Volumi di GPL distribuiti (mc/mln)	0,96	1,18	- 0,23	- 19,1%
Numero di clienti GPL	6.141	6.211	- 70	- 1,1%
Volumi energia prodotta - impianti termici (Mwh)	22.725	26.085	- 3.360	- 12,9%
Numero clienti telefonia	2.428	1.871	557	29,8%
Infrastruttura in Fibra Ottica (km)	190,7	175,7	15	8,5%

Si segnala che a partire dall'esercizio 2014 i dati fisici delle società controllate integralmente sono completati dai valori provenienti dalle società consolidate a patrimonio netto vista la rilevanza strategica della partecipazione in Edma, società operante prevalentemente nelle regioni Adriatiche e divenuta attiva a partire dal 2014. Infatti, tramite Edma, Estra detiene il 21,94% della società di vendita gas e elettricità Prometeo, il 36,99% della società di distribuzione Edma Reti Gas e partecipazioni minori, sempre nel settore della distribuzione gas in AES Fano e SIG Srl. I valori del Gruppo sono determinati considerando le varie quote di consolidamento delle società consolidate a patrimonio netto. I volumi di gas venduti ai clienti finali alle società consolidate integralmente risultano pari a 862,4 milioni di mc in diminuzione del 5,9% rispetto all'esercizio precedente, più contenuta la variazione complessiva del Gruppo Estra che si attesta al 3,7% con 882,7 milioni di mc venduti rispetto ai 916,7 dell'esercizio precedente.

La flessione è dovuta all'andamento climatico particolarmente mite del 2014 che ha portato ad una riduzione dei consumi medi dei clienti domestici e del mercato retail. La diminuzione delle vendite ai clienti domestici è stata in parte compensata dai maggiori volumi venduti ai clienti grossisti e alle Pubbliche Amministrazioni a seguito dell'aggiudicazione di varie gare Consip. Il numero dei clienti delle società consolidate integralmente risulta in consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente soprattutto a causa del conferimento del ramo vendita gas a Prometeo con il passaggio di oltre 35 mila clienti. Il valore effettivo dei clienti Gruppo Estra è pari a 399.366 con una flessione contenuta dell'1,8% grazie alle intense politiche commerciali attuate dal Gruppo per contrastare la concorrenza dei vari operatori presenti sul mercato. I volumi di gas distribuiti dalle società a consolidamento integrale sono stati pari a 676,2 milioni di mc di gas con

una riduzione del 13,3% rispetto al 2013 per effetto del già citato andamento climatico mite. Complessivamente i mc vettoriati dal Gruppo Estra sono pari a 755,5 milioni di mc. In crescita i volumi di vendite di energia elettrica sia delle società consolidate integralmente con 475,2 Gwh venduti rispetto ai 465,2 Gwh dell'esercizio precedente sia il totale Gruppo Estra che si attesta a 513,7 Gwh con una variazione positiva del 10,4%. Secondo le linee di indirizzo strategico assunte negli ultimi anni l'incremento delle vendite è realizzato soprattutto nel segmento domestico e retail con riduzione dei volumi sul mercato dei clienti business. L'aumento dei clienti gestiti nel settore elettrico è dovuto sia all'acquisizione della partecipazione in Prometeo sia alla crescita per

acquisizione clienti grazie alle iniziative commerciali e di marketing intraprese nell'esercizio. I pod complessivamente gestiti ammontano a 43,4 mila. Nelle altre ASA si segnala la riduzione dei volumi di vendita gpl e i volumi di energia prodotta da impianti termici da ricondurre all'andamento climatico mite del 2014. In crescita i clienti del comparto Telecomunicazioni che si attestano a 2.428 con un incremento di circa il 30% rispetto all'esercizio precedente, in aumento anche i km di fibra ottica realizzati dalla società.

Andamento della gestione - Sintesi indicatori quantitativi

Nei prospetti seguenti sono esposti i conti economici, fino al margine operativo lordo, suddivisi tra i vari settori di attività e comparati con l'esercizio precedente.

EBITDA per ASA 2014	Distribuzione gas naturale	Vendita gas naturale	Vendita energia elettrica	Telec.	Servizi energia	Distribuz. e vendita GPL	Servizi e altro	Rettif. Elisioni	Totale attività ordinaria	Trading gas	Totale 2014
Totale ricavi e proventi	79.028	396.100	86.020	5.114	6.278	3.807	24.303	-84.488	516.162	229.421	745.582
Costi operativi	-38.411	-369.157	-83475	-2.830	-5.089	-2.582	-16.179	84.347	-433.376	-228.502	-661.879
Costi del personale	-9.676	-5.087	-516	-578	-1.036	-397	-8.299	-106	-25.482	0	-25.482
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.941	21.856	2.029	1.707	153	828	-175	-	57.303	918	58.222
% sui ricavi	39,2%	5,5%	2,4%	33,4%	2,4%	21,8%	-0,9%	0%	11,1%	0,4%	7,8%
EBITDA per ASA 2013	Distribuzione gas naturale	Vendita gas naturale	Vendita energia elettrica	Telec.	Servizi energia	Distribuz. e vendita GPL	Servizi e altro	Rettif. Elisioni	Totale attività ordinaria	Trading gas	Totale 2014
Totale ricavi e proventi	83.062	477.496	82.970	5.015	6.771	5.072	23.553	-103.290	580.649	127.641	708.290
Costi operativi	-38.452	-450.024	-80.987	-2.996	-5.522	-3.462	-16.212	103.210	-494.445	-126.865	-621.310
Costi del personale	-11.320	-5.566	-498	-592	-983	-414	-8248	80	-27.451	0	-27.541
Margine operativo lordo (EBITDA)	33.290	21.905	1.485	1.427	266	1.196	-907	-	58.663	776	59.439
% sui ricavi	40,1%	4,6%	1,8%	28,5%	3,9%	23,6%	-3,9%	0%	10,1%	0,6%	8,4%

Distribuzione gas naturale

La diminuzione dei ricavi del comparto distribuzione che passano da 83 milioni di Euro a 79 milioni di euro è dovuta all'entrata in vigore della Delibera AEEGSI 573/2013/R/gas che ha determinato le nuove tariffe di distribuzione gas del 4° periodo regolatorio. I costi operativi risultano in linea l'esercizio precedente. La riduzione del costo del personale, che passa da 11,3 a 9,7 milioni di euro, è dovuta alla riduzione dell'organico e al maggior utilizzo del personale interno sull'esecuzione di nuovi investimenti. Il margine operativo lordo del comparto distribuzione gas passa dai 33,2 a 30,9 milioni di euro con un'incidenza sull'ebitda consolidato pari al 53%.

Vendita gas

L'Area Vendita Gas presenta un Ebitda stabile rispetto all'esercizio precedente nonostante la diminuzione dei volumi venduti per l'andamento climatico particolarmente mite. I ricavi verso i clienti finali (materia prima e quota fissa di vendita) passano da 321 a 256 milioni di euro a causa dei minori volumi venduti e della riduzione delle tariffe di vendita. In crescita, invece volumi e ricavi ai grossisti che ammontano a 68 milioni di euro rispetto ai 61 milioni dell'esercizio precedente. A causa dei minori volumi venduti risultano in sensibile diminuzione i ricavi, passanti, della componente distribuzione gas che ammontano a 66,6 milioni di euro (84,1 nel 2013). Il primo margine gas risulta pari 45,3 milioni di euro rispetto ai 46,9 del 2013 con una modesta flessione del 3,4%. L'aumento dei ricavi per prestazioni di servizi a società collegate, la riduzione dei costi esterni di gestione commerciale e la diminuzione del costo del lavoro, dovuta prevalentemente al conferimento ramo vendita gas a Prometeo ha compensato la diminuzione del primo margine portando il Mol agli stessi valori del 2013 con un'incidenza sui ricavi che passa dal 4,6% al 5,5%. L'Ebitda della vendita gas contribuisce alla composizione del margine operativo lordo consolidato per il 37%.

Vendita Energia Elettrica

L'incremento dei ricavi è dovuto ai maggiori volumi venduti nel corso dell'esercizio nonostante la riduzione delle tariffe di vendita di energia elettrica. L'incremento delle vendite nel segmento domestico e retail che costituiscono il 43% del volumi complessivi rispetto al 35% dell'esercizio precedente ha portato ad un miglioramento del primo margine complessivo che si attesta a 3,7 milioni di euro rispetto ai 3,5 dell'esercizio precedente. Il miglioramento del primo margine, l'aumento dei ricavi accessori e la riduzione dei costi di gestione ha portato il Mol a 2 milioni di euro in crescita rispetto a 1,5 milioni di euro del 2013 con un'incidenza sul Mol consolidato pari al 4%.

Altre ASA : Telecomunicazioni, Servizi Energetici, Gpl e Servizi

Nelle altre ASA si segnala l'andamento positivo del comparto telecomunicazioni che registra un incremento del margine operativo lordo del 20% che si attesta a 1,7 milioni di Euro con performance significative nel settore delle reti di nuova generazione. I servizi energetici hanno risentito dell'andamento climatico mite del 2014

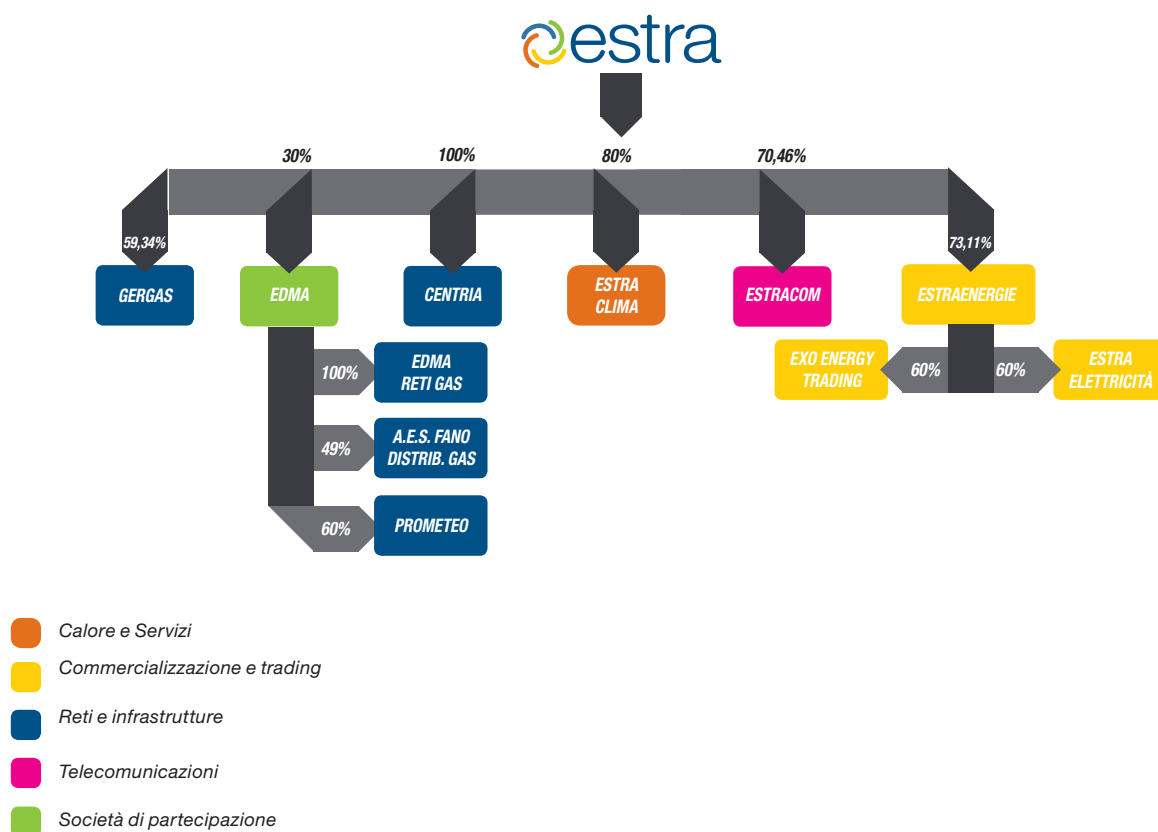
che ha portato ad una riduzione dei volumi di energia prodotta del 13% con conseguente diminuzione del margine operativo lordo che passa da 266 a 153 mila euro. Anche la distribuzione e vendita gpl ha risentito della diminuzione dei consumi avvenuta nel 2014, i ricavi hanno subito una flessione del 25% passando da 5 milioni di Euro a 3,8 milioni di Euro con il margine operativo lordo che risulta in flessione passando da 1,2 milioni di Euro a 0,8 milioni di Euro. Nel comparto servizi e altro sono ricomprese le attività di service della capogruppo Estra e le attività sul comparto rinnovabili svolte da Biogenera e i dati di alcune società minori non operative che determinano un impatto negativo sul margine operativo lordo. Il miglioramento dell'Ebitda che passa da un valore negativo di 907 mila euro a un valore negativo di 175 mila euro è dovuto all'incremento delle attività di service prestate verso società collegate e al miglioramento del risultato della società Biogenera. Complessivamente le altre ASA hanno prodotto un margine operativo lordo pari a 2,5 milioni di Euro con un'incidenza sull'ebitda consolidato del 4%, nell'esercizio precedente il mol era pari a 1.982 con un'incidenza del 3%.

Trading gas

Il comparto trading ha visto crescere in misura consistente il proprio fatturato per far fronte alla riduzione dei margini dovuti alla maggiore concorrenza di operatori presenti sui mercati nazionali e internazionali. Il maggior numero di operazioni conseguite ha determinato una crescita del margine operativo lordo che passa da 0,78 a 0,92 milioni di euro con un'incidenza sull'ebitda consolidato pari al 2%.

Analisi dell'andamento delle principali società del gruppo

Si forniscono le informazioni significative sull'andamento delle principali società del Gruppo. I valori economici indicati sono esposti al lordo delle elisioni infragruppo.



Capogruppo Estra

Estra spa, il cui personale medio effettivo dell'esercizio risulta composto da n. 156 unità ha raggiunto un valore della produzione pari a 30,9 mln. di euro, non comparabile con i 126,3 mln. di euro dell'esercizio 2013 nel quale Estra aveva svolto attività relative alla gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di gas naturale e gas propano liquido per il quale aveva provveduto anche alla relativa commercializzazione, operando direttamente attraverso le sue divisioni Reti gas e GPL. Estra nell'esercizio trascorso si è quindi focalizzata su tutte le attività relative ai servizi delle società veicolo, consolidando e sviluppando strumenti e metodologie innovative richieste ad una holding con importanti ambizioni di crescita.

Distribuzione gas naturale

Centria srl, costituita in data 22 ottobre 2013 con un capitale sociale di Euro 10.000,00 è stata amministrata, temporaneamente, da un Amministratore Unico. Successivamente in data 18 dicembre con assemblea straordinaria si è provveduto a conferire da parte di Estra con valenza 01.01.2014, tutte le attività di distribuzione svolte dal Gruppo nel settore della distribuzione di gas naturale e nella distribuzione e commercializzazione del GPL, deliberando il conseguente aumento di capitale a Euro 180.000.000,00. Centria quindi dal 1 gennaio ha svolto la propria attività nel contesto nazionale delle imprese energetiche, delle reti e mercati regolamentati, gestendo nel 2014 la distribuzione del gas naturale in 88 Comuni, compresi in 10 Province (Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Perugia, Pistoia, Prato, Siena, Teramo e Rieti) e distribuiti su 4 Regioni (Abruzzo, Toscana, Umbria e Lazio). La divisione reti gas ha operato in particolare nei Comuni Soci di Intesa SpA (Comuni dell'Area Senese, ricadenti nelle Province di Arezzo, Grosseto, Perugia e Siena), nei Comuni Soci di Consiag SpA (Comuni dell'Area Pratese, ricadenti nelle Province di Firenze, Pistoia e Prato) e nei Comuni Soci di

Coingas SpA, ricadenti nella Provincia di Arezzo. Centria ha infine operato anche nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas GPL agli utenti finali nei Comuni dislocati nelle Province di Siena, Arezzo Grosseto, Livorno, Prato e Rieti. Nell'ambito dell'importante progetto relativo alla creazione, in partnership con Multiservizi S.p.A. di Ancona, di un nuovo soggetto industriale con obiettivi di consolidamento e sviluppo nelle attività di vendita gas ed energia elettrica e distribuzione gas nell'area Adriatica, con efficacia 1 luglio 2014 Centria ha conferito in aumento di capitale sociale alla new co. Edma reti gas il ramo d'azienda rappresentato dal servizio di distribuzione gas nei Comuni di Rieti, Magione, Citerna e Mosciano S. Angelo e tutte le dotazioni patrimoniali riferibili al ramo medesimo. Dalla data di efficacia del conferimento fino al 31/12/2014, per garantire la continuità e sicurezza del servizio nei comuni facenti parte del ramo conferito, Centria ha continuato a gestire le attività mediante un apposito contratto di affitto di azienda stipulato con Edma reti gas.

Estra detiene inoltre una partecipazione nel capitale sociale di GERGAS (già GEA), società concessionaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale nel Comune di Grosseto. La società ha realizzato un valore della produzione di Euro 5,0 milioni, rispetto ai 5,3 milioni del precedente esercizio.

Vendita gas

Estra Energie società con Sede legale in viale Toselli 9/a Siena (SI) e Capitale sociale €. 13.750.000,00 i.v. svolge l'attività di commercializzazione al dettaglio di gas naturale e di energia elettrica, oltre ad attività strumentali e complementari a quelle prima citate, nei limiti fissati dalle normative di settore vigenti. Estra Energie è presente sul territorio italiano, in 672 Remi gestiti da 107 società di distribuzione. La società ha venduto la maggior parte del gas naturale su rete di distribuzione di Centria. Il mercato di riferimento di Estra Energie è rappresentato in via principale dalle regioni dell'Italia Centrale (Toscana, Umbria, Abruzzo, Marche, Lazio e Molise). Nell'esercizio 2014 i volumi venduti di gas sono circa 863 milioni di mc, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 5,9 %. Tale risultato è dovuto al conferimento, da agosto 2014, dei clienti gas presenti nelle aree Marche, Abruzzo, Umbria, Molise e Lazio alla società Prometeo di Ancona, nell'ambito del progetto di partnership Estra-Multiservizi e in parte all'andamento climatico particolarmente mite che ha fatto registrare temperature medie particolarmente elevate, mostrandosi l'anno più mite degli ultimi 30 anni. Alla data del 31/12/2014 risultavano attivi circa 363.000 clienti gas. Durante l'esercizio 2014 Estra Energie, vista l'instabile situazione dei mercati energetici ha perseguito prudenti e flessibili politiche di approvvigionamento, diversificando le fonti e perseguendo la massima flessibilità attraverso contratti di fornitura annuali ma acquistando anche il gas necessario alle proprie attività da molteplici operatori grossisti con consegne sia presso i city gate che il PSV, nonché presso i punti di consegna nazionali. L'assetto del portafoglio di acquisto ha messo la Società al riparo da eventuali rischi derivanti

da impegni di acquisto di materia prima predeterminati con anni di anticipo e permesso così di trarre beneficio dalla sempre ampia disponibilità di gas nel paese. Estra Energie ha quindi incrementato nell'anno 2014 gli acquisti di gas al Punto di scambio virtuale (PSV) aumentando i volumi acquistati del 26,6% rispetto ai volumi dell'esercizio precedente. Nell'ambito dei processi di razionalizzazione societaria, per conseguire sempre una maggiore efficienza operativa nei settori liberalizzati quali l'energia elettrica, Estra Energie con decorrenza 1 gennaio 2014 ha ceduto alla sua partecipata Estra Elettricità SpA i clienti elettrici ad esclusione dei clienti presenti nelle aree delle Marche, Abruzzo, Umbria, Molise e Lazio. I clienti elettrici presenti nelle regioni su menzionate sono stati conferiti ad Edma con decorrenza 1 febbraio 2014. Nell'esercizio trascorso Estra Energie ha consolidato la propria presenza nell'ambito territoriale centro meridionale incrementando le operazioni commerciali di acquisizione e mantenimento clienti. Le strategie commerciali adottate hanno permesso di sviluppare il proprio mercato gas a tassi di crescita sostenuti sia attraverso l'attività di cross selling sulla clientela esistente che attraverso l'espansione su nuovi territori. I canali di acquisizione della clientela sono stati diversificati e migliorati portando così a creare sempre un delta positivo tra i clienti acquisiti e persi. Tale crescita ha calmierato l'effetto di riduzione dei consumi e il calo dei prezzi prevalentemente connessi al perdurare della congiuntura macro-economica oltre che al clima invernale particolarmente mite. Il personale effettivo al 31/12/2014 risulta composto da n. 124 unità. Il valore della produzione, nel corso dell'esercizio, è stato pari a 398,8 mln. di euro contro i 478,7 del precedente esercizio, l'utile dell'esercizio pari a euro 10.060.994.

Vendita elettricità

Estra Elettricità società con Sede legale in via Ugo Panziera 16 a Prato (Po) e Capitale sociale €. 200.000,00 i.v. svolge l'attività di commercializzazione al dettaglio di energia elettrica oltre alle attività strumentali e complementari, nei limiti fissati dalle normative di settore vigenti. Nel corso del 2014 la società ha venduto oltre 475 GWH al netto delle perdite di energia elettrica a clienti in tutta Italia. L'acquisto di energia elettrica è avvenuta per la gran parte dell'esercizio da HB Trading. Per quanto riguarda lo sviluppo delle proprie attività sulla filiera del mercato elettrico, Estra Elettricità, acquisita una propria posizione sul mercato di dispacciamento, ha continuato a fornire e gestire direttamente parte del portafoglio domestico ottimizzando le attività di controlling e back office della società. Nel corso dell'esercizio si è dato quindi ulteriore concreto impulso alle nuove politiche commerciali concordate con il nuovo socio, Canarmino Invest S.r.l. e ulteriore impulso alla ripartizione dei targets commerciali con la controllante Estra Energie. Nell'esercizio la società ha avuto mediamente in forza 7 fra dipendenti e distaccati dalle società controllanti. Il valore della produzione, nel corso dell'esercizio, è stato pari a 87,5 mln. di euro contro gli 83,7 del precedente esercizio, l'utile dell'esercizio pari a euro 121.859.

Trading gas

Exo Energy trading società con Sede legale in viale Toselli 9/a Siena (SI) e Capitale sociale €. 100.000,00 i.v. costituita in data 3 febbraio 2011 svolge attività di commercializzazione di gas naturale, sia in Italia che all'estero, in qualità di grossista. L'attività svolta dalla società, strumentale anche all'ottimizzazione del portafoglio di assets della controllante Estra Energie Srl, è focalizzata sulle attività di trading svolte sui mercati virtuali nazionali e internazionali e si avvale dei servizi prestati dal socio di minoranza Openlogs Srl, oltre che dalla consociata Estra Logistica Srl (a titolo esemplificativo, diritti di stoccaggio, capacità di trasporto nazionali ed internazionali, contratti di approvvigionamento, attività di bilanciamento) L'anno 2014 per EXO Energy Trading è stato contrassegnato da un lato dall'assessamento dell'attività di trading concepita nel 2011 ed iniziata nel 2012 nell'ambito di un mercato gas europeo complesso e contraddistinto da un fortissimo calo dei consumi; dall'altro lato, da un significativo sforzo per rendere i sistemi e le procedure di trading e risk-management della Società maturi e competitivi in senso generale. La gestione si è focalizzata sull'ottimizzazione sistematica sugli hubs internazionali del gas (a partire dall'estate 2013, EXO Energy Trading è direttamente attiva sul mercato olandese TTF) in particolare delle flessibilità insite nel proprio portafoglio. A tal riguardo, anche nell'anno 2014, la Società ha fatto pieno utilizzo dei diritti di stoccaggio pluriennali (cinque anni più l'opzione di rinnovo per ulteriori cinque anni) ottenuti nell'ambito della procedura ministeriale indetta ex D.Lgs. 130/2010. Il portafoglio è stato gestito in modo sempre più integrato ed unitario sia per quanto riguarda i contratti fisici e finanziari relativi ai vari mercati del gas, sia per quanto riguarda la duration delle posizioni a partire dal giorno seguente (day-ahead) fino a 12-18 mesi nel futuro (massimo). Exo ha infine continuato a perseguire l'intensa attività di accreditamento presso diverse primarie controparti di trading sia in Italia che all'estero già iniziata nel 2011 e nel 2012. Alla data del 31 dicembre 2014 la società aveva in forza un dipendente. EXO Energy Trading si è comunque avvalsa del contributo di risorse impiegate dai soci Estra Energie ed Openlogs in particolare in relazione rispettivamente alle funzioni amministrazione/finanza da un lato e trading dall'altro. L'attività di logistica è stata delegata per l'intero esercizio alla neo-costituita Estra logistica, società interamente partecipata da Estra Energie. Il valore della produzione, nel corso dell'esercizio, è stato pari a 255 mln. di euro (148,5 nel 2013), l'utile dell'esercizio pari a euro 228.605 (369.537 nel 2013).

Altre Società del Gruppo

Estra Com srl società con Sede legale in via Ugo Panziera 16 a Prato (Po) e Capitale sociale €. 7.011.159,00 i.v. svolge la propria attività nel settore delle telecomunicazioni ed in quello della videosorveglianza. Anche nel corso del 2014, in continuità con l'esercizio precedente, l'attività della Società si è concentrata sugli obiettivi di sviluppare i fatturati nel segmento fibra ottica in modo da mettere a frutto gli investimenti

effettuati negli anni trascorsi concentrando, così, le risorse nella crescita dei fatturati a più alto valore aggiunto e caratterizzati da minore volatilità; di ridefinire progressivamente un'organizzazione più adeguata ad affrontare la continua evoluzione del business e dei mercati di riferimento; di migliorare la qualità dei servizi prestati ed avviare un percorso di miglioramento continuo sul fronte tecnologico, effettuando investimenti mirati. Il valore della produzione, nel corso dell'esercizio, è stato pari a 5,2 mln. di euro contro i 5 del precedente esercizio, l'utile dell'esercizio pari a euro 304.497. Tali risultati sono da ritenersi importanti non solo perché registrati in una fase di forte recessione economica, ma anche per il fatto che il settore ha visto una progressiva crescita del livello della concorrenza sul fronte della differenziazione di offerte commerciali e servizi.

Estra Clima società con Sede legale in via Ugo Panziera 16 a Prato (Po) e Capitale sociale €. 153.750,00 i.v., svolge le attività di Servizio energia, riqualificazioni tecnologiche di impianti energetici, progettazione, realizzazione e gestione di impianti energetici di varie tipologie, di cui impianti a gas con caldaia, pannelli solari e fotovoltaici, impianti a biomasse, a cogenerazione e di teleriscaldamento, global service immobiliare consistente nella gestione e manutenzione di immobili e beni di proprietà di terzi. Il valore della produzione, nel corso dell'esercizio, è stato pari a 6,9 mln. di euro contro i 7,5 del precedente esercizio; il risultato dell'esercizio presenta una perdita pari a €.186.525.

Quadro Macroeconomico

Nel corso del 2014 la ripresa economica mondiale è proseguita a ritmi moderati seppure con evidenti differenze nei singoli Paesi. Il Prodotto interno lordo degli Stati Uniti ha registrato, nello scorso anno, una crescita del 2,4% con ritmi molto più sostenuti rispetto al resto dei paesi avanzati. Tale performance, che ha avuto effetti positivi anche sui mercati finanziari, è stata sostenuta principalmente dal boom dei consumi, dalla crescita negli investimenti delle aziende e dall'aumento nella spesa per le costruzioni residenziali. Per quanto riguarda il Giappone, gli effetti negativi dell'incremento dell'IVA sono stati più forti di quanto previsto e questo ha contribuito al rallentamento dei consumi e al crollo degli investimenti privati. Tra i mercati emergenti, si segnalano buoni ritmi di sviluppo per la Cina, grazie alle riforme, e per l'India, per merito dell'attenzione all'occupazione.

Le tensioni geopolitiche e le difficoltà nei rapporti internazionali relativi alla situazione Russia-Ucraina hanno portato al calo dei prezzi del petrolio e alla crisi del rublo. L'economia russa vive pertanto un momento delicato, colpita dalle sanzioni occidentali e dalla sfiducia degli investitori internazionali. In Europa, rispetto all'economia americana, la crescita del Pil è rimasta debole sia nell'UE che nella zona euro, a causa di uno scenario contraddistinto da diversi elementi di instabilità. Il ritardo nella crescita europea è riconducibile principalmente ai bassi investimenti, all'alto tasso di disoccupazione e ai ritardi nella realizzazione delle riforme. Sulla spinta del sostanziale rallentamento dell'economia e del decremento dei prezzi, nel corso del 2014 è proseguita nei paesi europei anche la tendenza al calo dell'inflazione, che potrebbe portare ad un futuro intervento della BCE per ristabilizzare i prezzi. Se si osserva nello specifico la situazione italiana, il 2014 si è chiuso in recessione, emergono però alcuni segni di ripresa. Il rapporto deficit/PIL si è mantenuto al 3%, soglia massima imposta dall'UE, inoltre, è rimasto alto il debito pubblico ed è ancora elevato il livello di disoccupazione. Nonostante tale contesto, si evidenziano segnali di risveglio, durante lo scorso anno si è registrata infatti una lieve ripresa dei consumi delle famiglie italiane, spinta dalla bassa inflazione e dal minor timore di un ulteriore inasprimento dell'imposizione fiscale. Con riferimento al tasso di cambio della moneta unica rispetto al dollaro statunitense, nel 2014 il valore si è collocato a quota 1,33 USD per euro, in linea rispetto al tasso del 2013. Diversamente dall'anno precedente, il 2014 è stato però caratterizzato da una importante volatilità del cambio: la moneta unica ha visto una crescita nel primo semestre (+4,3% rispetto al 2013) mentre nella seconda metà dell'anno è iniziato un trend decrescente con il tasso di dicembre che è sceso a quota 1,23 dollari per euro. I principali aspetti che hanno determinato la fluttuazione del cambio EUR/USD nell'ultimo anno sono riconducibili alla crescita economica degli Stati Uniti del terzo trimestre 2014, andata oltre le aspettative degli analisti finanziari, e alla politica monetaria profondamente differente applicata dalle banche centrali, BCE e FED in primis. Mentre la FED ha raccolto i frutti del quantitative easing nel corso del 2014 e ha in previsione di rialzare i tassi di interesse, in Europa la misura è stata adottata dalla BCE solo a gennaio 2015.

ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO

Il sistema energetico mondiale sta vivendo una situazione di pressione, è quanto emerge dal World Energy Outlook 2014 dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA). Il mercato petrolifero, dopo quasi due anni di stabilità, ha visto un calo dei prezzi medi del Brent a partire dal mese di luglio 2014, trend che si è andato intensificando nell'ultimo trimestre dell'anno. In particolare, se nel corso del 2014 il prezzo medio annuo è stato pari a circa 100 dollari al barile (- 8,5% rispetto al valore del 2013), nel mese di dicembre la quotazione media è scesa a 63,3 dollari al barile. Il declino delle quotazioni petrolifere riflette l'impatto congiunto di questioni economiche e politiche. L'aumento della produzione del petrolio a livello mondiale, sia da parte degli Stati Uniti che da Russia e Libia, ha determinato un eccesso di offerta. Questo aumento si è però scontrato con la riduzione dei consumi, causata dal rallentamento dello sviluppo cinese e del permanere della stagnazione europea, con la conseguente revisione al ribasso delle previsioni di crescita dell'economia globale da parte di diverse agenzie, tra cui l'EIA. In questo contesto, la decisione dell'OPEC (Organizzazione dei Paesi Esportatori di Petrolio) di non ridurre la produzione di petrolio, mantenendo il tetto a circa 30 milioni di barili al giorno, è stata la causa principale dell'accelerazione della caduta dei prezzi. Il calo del greggio e le incertezze del quadro macroeconomico hanno avuto un impatto sul mercato del carbone. Il prezzo del carbone ha mostrato per tutto il 2014 un andamento decrescente con un valore medio pari a 75 USD/t, in riduzione dell'8% rispetto all'anno precedente. In questo generale panorama ribassista si inseriscono anche le dinamiche rilevate sui principali hub europei del gas. Interrotta la pluriennale fase di crescita, le quotazioni del gas sono scese sui 21-23 €/MWh evidenziando una decrescita del 17 - 23%. In particolare il PSV italiano evidenzia un decremento meno consistente (-17,2%) rispetto all'olandese TTF (-22%).

Panoramica sui mercati italiani di riferimento

Il mercato del gas naturale

Nel 2014 la domanda di gas naturale in Italia ha visto rafforzare il trend ribassista registrato nell'ultimo triennio. Con una flessione dell'11,6% rispetto al 2013, i consumi di gas sono scesi a 61,4 miliardi di metri cubi, con una riduzione di circa 8 miliardi di metri cubi.

Bilancio gas naturale

GAS NATURALE (MI/mc)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
Importazioni	55.341	61.509	- 10,1
Produzione nazionale	6.938	7.469	- 6,5
Erogazione da stoccaggi	8.224	10.293	- 20,1
Totale immesso	70.503	79.271	- 11
Servizi e usi residenziali	28.836	33.815	- 14,5
Usi Industriali	13.135	13.154	- 0,3
Usi termoelettrici	17.655	20.544	- 14,3
Saldo netto import/export e consumi di sistema*	1.790	1.947	- 6,8
Totale domanda	61.416	69.460	- 11,6

Fonte: elaborazione sui dati GME

* comprende variazioni invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato

A pesare negativamente su tale dinamica è stata prevalentemente la contrazione nel 2014 dei consumi residenziali segnando una flessione pari a -14,5% sul 2013 e attestandosi a 28.836 milioni di mc. Crollo spiegato principalmente dall'effetto delle temperature miti registrate nel corso dell'anno. In forte riduzione anche i consumi termoelettrici pari a 17.655 milioni di mc, in calo del 14,3%. A causare tale tendenza sono stati sia l'aumento della produzione da fonti rinnovabili, idroelettrico e fotovoltaico in primis, sia il decremento della domanda elettrica prevalentemente nei mesi estivi, caratterizzati da temperature particolarmente miti. Infine sono rimasti pressoché stabili i consumi del settore industriale pari a 13.135 milioni di mc

(-0,3% vs 2013). Sul lato offerta, sono calate sia la produzione nazionale (6.938 milioni di mc; - 6,5%) che le importazioni di gas naturale (55.341 milioni di mc; - 10,1%); in forte riduzione anche le erogazioni di stoccaggio che si sono ridotte di oltre il 20% portandosi a 8.224 milioni di metri cubi. Nel 2014 la quotazione annuale del PSV, in flessione di circa 17 punti percentuali (pari a 4,74 €/MWh) rispetto all'esercizio precedente, si è attestata a 23,24 €/MWh. Oltre al crollo della domanda e alle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina, il trend al ribasso è spiegato dagli alti livelli di stoccaggio che hanno portato ad un eccesso strutturale di gas durante i mesi estivi, con conseguente impatto sull'abbassamento dei prezzi.

Il mercato dell'energia elettrica e delle fonti rinnovabili

Durante l'anno 2014, la domanda lorda di energia elettrica ha raggiunto i 309 TWh in diminuzione del 3,0% rispetto al 2013, presentando una variazione mensile di fabbisogno negativa per tutto l'esercizio, con la sola eccezione di settembre (dati preconsuntivi Terna).

ENERGIA ELETTRICA (Twh)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
Produzione netta:	267,6	278,8	-4
- Termoelettrica	165,7	183,4	-9,7
- Idroelettrica	58,1	54,1	7,4
- Altre rinnovabili*	43,8	41,4	5,9
Saldo netto import/export	43,7	42,1	3,7
Consumo pompaggi	- 2,25	- 2,50	- 9,7
Totale domanda	309	318,5	- 3

Fonte: elaborazione sui dati GME

* include produzione geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica

In particolare, se si esamina il settore residenziale, il calo della domanda è stato influenzato in gran parte dalla variabile climatica: le temperature invernali ed estive, non in linea con le medie stagionali, hanno contribuito a ridurre i consumi per riscaldamento e raffrescamento. La minore richiesta nazionale ha comportato la diminuzione della produzione netta del 4,0%, mentre si è registrato un aumento del 3,7% rispetto all'esercizio precedente, pari a 43,7 TWh, nel saldo degli scambi fisici di energia elettrica con l'estero (import/export). La produzione nazionale del periodo, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86% della domanda, valore in lieve riduzione rispetto a quello del 2013 (-1%). Riguardo ai vari settori di produzione di energia elettrica, si evidenzia un calo del termoelettrico (-9,7% vs 2013) per effetto del calo della domanda, dell'eccezionale idraulicità (+7,4%) e dell'ulteriore incremento delle produzioni da fonte rinnovabile (+ 5,9%). Tra le fonti di energia rinnovabile, si registra, oltre al forte aumento della produzione idroelettrica, una buona performance delle produzioni fotovoltaiche (+ 2,1 TWh; + 10% sul 2013), mentre l'eolico e il geotermico hanno mostrato un incremento più contenuto, rispettivamente del +1% e +4,2%. La forte contrazione della domanda elettrica nel 2014 è coincisa con la pesante flessione del prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN). La quotazione del PUN per l'anno in esame si è attestata ad un livello di 52,08 €/MWh con una flessione del - 17,3% rispetto al 2013 (63,0 €/MWh). Le principali cause della significativa diminuzione del livello dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato nazionale sono da individuarsi nella già citata riduzione della domanda, nell'aumento delle importazioni nette e nell'incremento della produzione rinnovabile, con la conseguente flessione della domanda termoelettrica.

Il mercato dei servizi energetici e dell'efficienza energetica

Dal secondo Energy Efficiency Market Report 2014 dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), emerge che il settore dell'efficienza energetica è in costante crescita e che solo nel 2012 ha messo in moto un volume di investimenti che a livello mondiale si aggira intorno a 310 miliardi di dollari. Nel capitolo relativo all'Italia, curato dall'ENEA, si registra che, a seguito delle politiche di detrazioni fiscali relative al periodo 2007-2013, le famiglie italiane hanno realizzato 1,8 milioni di interventi di efficientamento energetico delle loro abitazioni per un importo totale pari a 22 miliardi di euro. Tale trend conferma il successo delle detrazioni fiscali del Governo italiano come meccanismo per la diffusione dell'efficienza energetica. Nell'attuale situazione economica e in prospettiva di un aumento progressivo dell'efficientamento, il ruolo delle ESCO (Energy Service Company) diventa sempre più strategico come evidenziato dalla nuova direttiva sull'efficienza energetica, dal meccanismo dei certificati bianchi e dall'art. 14 della legge di conversione 94 del 6 luglio 2012 (spending review) sulla riduzione dei consumi energetici nelle amministrazioni pubbliche. Infine, nel 2014, il Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica registra, rispetto allo scorso anno, un aumento dei volumi sulla piattaforma di mercato, con una quantità di titoli scambiati pari a 3.482.221 TEE.

Il mercato delle telecomunicazioni

Il permanere del quadro macroeconomico negativo, che ha caratterizzato il 2014, ha rappresentato una componente non di secondo piano nell'ulteriore contrazione del settore delle telecomunicazioni in Italia. In tale contesto, si confermano i principali fattori che già da alcuni anni segnano l'andamento del mercato italiano delle TLC. I ricavi del settore telecomunicazioni risultano in calo; in generale si riscontra il trend di flessione dei servizi tradizionali solo in parte compensato dall'aumento dei servizi innovativi, primi tra tutti il cloud e le tecnologie di rete. Per quanto riguarda la rete fissa, si evidenzia un rapido declino dei ricavi da voce, a causa sia della riduzione dei prezzi, sia dal graduale spostamento della voce sul mobile. A tal proposito, dal 2012 si osserva un calo complessivo degli accessi su rete fissa di oltre 1 milione. Riguardo al mercato broadband, a fine settembre 2014 la crescita degli accessi a banda larga, nel corso dei dodici mesi precedenti, è valutabile intorno alle 290 mila unità, superando la soglia dei 14 milioni di accessi (rapporto Agcom settembre 2014). Emergono infine prospettive di crescita in termini di copertura FTTC o FTTH. A seguito dei piani di investimento in atto da parte dei principali operatori del mercato, si prevede una copertura, al 2016, del 50% della popolazione. Complessivamente, alla fine del primo trimestre 2014, sono 310 mila gli accessi in FTTH/FTTB, e a metà 2014 circa 200 mila quelli FTTC. Relativamente al mercato mobile, ormai maturo nella sua componente dei servizi voce tradizionali, si assiste ad un significativo rafforzamento del Mobile Broadband. A settembre 2014, secondo i dati diffusi da Agcom, le Sim che hanno effettuato traffico dati hanno raggiunto i 42 milioni (+18% rispetto al settembre 2013).

NORMATIVE DI SETTORE

Si evidenziano di seguito i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa relativa all'anno 2014 per le diverse aree strategiche di affari del business aziendale.

Vendita gas naturale

Delibera 30 gennaio 2014 - 23/2014/R/GAS. Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti per le modalità di definizione delle condizioni economiche del servizio di tutela per il gas naturale a partire dall'anno termico 2014-2015. Il provvedimento avvia un procedimento per la definizione delle modalità di determinazione delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale a partire dall'anno termico

2014-2015. Il provvedimento avvia un procedimento per la definizione delle modalità di determinazione delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale a partire dall'anno termico 2014-2015, con specifico riferimento alle componenti CMEM e CCR.

Delibera 6 marzo 2014 - 95/2014/R/GAS. Condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale per l'anno termico 2014-2015. Il provvedimento definisce le modalità di determinazione delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale per l'anno termico 2014-2015, con specifico riferimento alle componenti **CMEM, GRAD e CCR**. Viene inoltre previsto, con successivo provvedimento da adottare entro il 31 marzo 2014, di definire la fonte delle quotazioni forward trimestrali, rilevate con riferimento all'hub TTF, da utilizzare per la quantificazione della componente CMEM di cui all'art. 6 del TIVG; di aggiornare sulla base della formula di cui all'articolo 6bis del TIVG, così come modificato dalla presente deliberazione, i valori di cui alla Tabella 9 del TIVG, relativi alla componente CCR in vigore nell'anno termico 2014-2015, a valle degli esiti delle aste per l'assegnazione della capacità di stoccaggio per il servizio di punta con iniezione stagionale per l'anno termico 2014-2015 che avranno luogo nel corso del mese di marzo 2014.

Delibera 27 dicembre 2013 - 639/2013/R/GAS; Delibera 27 marzo 2014 - 134/2014/R/GAS; Delibera 26 giugno 2014 - 313/2014/R/GAS; Delibera 25 settembre 2014 - 460/2014/R/GAS. Aggiornamento trimestrale delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela. I provvedimenti aggiornano, per ciascun trimestre dell'anno 2014, le condizioni economiche del servizio di fornitura del gas naturale per il cliente tutelato: dopo il calo registrato dei primi tre trimestri, il prezzo di riferimento per un consumatore domestico tipo è aumentato nell'ultimo trimestre per effetto delle tensioni sui mercati per gli attesi rialzi stagionali della materia prima e all'inasprirsi della crisi russo-ucraina. Inoltre si segnalano le ulteriori modifiche introdotte:

Delibera 27 marzo 2014 - 134/2014/R/GAS: modifica il TIVG, aggiorna la componente UG3 e definisce una componente tariffaria addizionale della tariffa di trasporto

Delibera 26 giugno 2014 - 313/2014/R/GAS: modifica il TIVG e aggiorna la componente UG3 della tariffa obbligatoria dei servizi di distribuzione e misura.

Delibera 25 settembre 2014 - 460/2014/R/GAS: modifica il TIVG

Delibera 3 aprile 2014 - 162/2014/R/GAS. Condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale: definizione della componente CCR per l'anno termico 2014-2015, individuazione della fonte delle quotazioni ai fini della determinazione della componente CMEM e modifiche al TIVG. Il provvedimento modifica il TIVG definendo i livelli della componente CCR per l'anno termico 2014-2015 e individuando il data provider ai fini della determinazione della componente CMEM.

Delibera 19 giugno 2014 - 296/2014/R/GAS. Disposizioni in relazione alle fasi di accreditamento, di primo popolamento ed aggiornamento del registro centrale ufficiale del sistema informativo integrato, per il settore del gas naturale. Il provvedimento definisce le caratteristiche e le modalità di implementazione della fase iniziale di accreditamento, primo popolamento e aggiornamento del Registro Centrale Ufficiale (RCU) nell'ambito del Sistema Informativo Integrato per il settore del gas naturale.

Delibera 25 settembre 2014 - 462/2014/R/GAS. Aggiornamento della componente QVD delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale. Il provvedimento aggiorna, a partire dal 1 gennaio 2015, la componente QVD delle condizioni economiche per il servizio di tutela del gas naturale, a copertura dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio. L'aggiornamento della componente QVD è avvenuta alla luce delle informazioni acquisite con la comunicazione della Direzione Mercati dell'Autorità del 14 maggio 2014, confermando l'individuazione di un valore di costo trovino copertura mediante la quota variabile della medesima componente QVD. I nuovi livelli della componente QVD, dovendo essere resi noti agli esercenti e ai clienti finali con adeguato anticipo, per ragioni di trasparenza e certezza delle condizioni economiche applicate ai clienti finali in tutela e per far fronte alla eventuale necessità di adeguamento delle offerte commerciali del mercato libero impongono pertanto, di derogare alle scadenze previste per l'aggiornamento della componente QVD al fine di poter consultare, mediante apposito documento, la modifica dell'articolazione della medesima componente. In difetto, infatti, oltre a non essere rispettato il termine per l'aggiornamento, sarebbe compromessa l'esigenza di certezza degli operatori di poter disporre di un adeguato periodo per formulare nuove offerte sul mercato.

Delibera 7 novembre 2014 - 550/2014/R/GAS. Disposizioni relative alla componente QVD delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale, a decorrere dal 1 gennaio 2015. Il provvedimento aggiorna, a partire dal 1 gennaio 2015, la componente QVD delle condizioni economiche per il servizio di tutela del gas naturale, a copertura dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio, anche sulla base delle osservazioni pervenute ai sensi della deliberazione 462/2014/R/gas.

Vendita energia elettrica

Delibera 27 dicembre 2013 - 638/2013/R/EEL; Delibera 27 marzo 2014 - 136/2014/R/EEL; Delibera 26 giugno 2014 - 312/2014/R/EEL; Delibera 25 settembre 2014 - 459/2014/R/EEL I provvedimenti aggiornano, per ciascun trimestre dell'anno 2014, le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela: per un consumatore domestico tipo si registra un andamento del prezzo dell'energia elettrica altalenante con variazioni minime.

Inoltre si segnalano le ulteriori modifiche introdotte:

- **Delibera 27 marzo 2014 - 136/2014/r/eel** modifica il TIV con riferimento alle componenti RCV, RCVi e DISPBT
- **Delibera 26 giugno 2014 - 312/2014/r/eel** modifica l'articolo 27 del TIV con riferimento alle modalità e alle tempistiche di comunicazione delle rettifiche ai dati di perequazione

Delibera 8 maggio 2014 - 205/2014/R/EEL Sperimentazione tariffaria su scala nazionale rivolta ai clienti domestici in bassa tensione che utilizzano pompe di calore elettriche come unico sistema di riscaldamento delle proprie abitazioni di residenza. Nell'ambito del procedimento 204/2013, viene avviata una sperimentazione tariffaria su scala nazionale finalizzata a rimuovere gli ostacoli all'efficienza energetica derivanti dall'esistente struttura progressiva dei corrispettivi tariffari della fornitura di energia elettrica, in presenza di dispositivi alimentati ad energia elettrica ed energeticamente efficienti quali le pompe di calore, nonché ad acquisire elementi utili ai fini del suddetto procedimento.

Documento per la consultazione - 232/2014/R/EEL Il documento per la consultazione presenta una prima ricognizione delle diverse modalità di messa a disposizione dei dati di consumo di energia elettrica e di prelievo di potenza. Le analisi di assetto e i profili di regolazione non sono sviluppati nel presente documento per la consultazione che si concentra invece sugli aspetti di tipo tecnologico, anche in relazione ai primi risultati di sperimentazioni in campo con oltre 4.000 consumatori che tendono a dimostrare i benefici collegati al miglioramento della consapevolezza dei consumi da parte del cliente finale. La consultazione, che si inserisce nell'ambito sia del procedimento avviato con la deliberazione 13 giugno 2013, 260/2013/R/com in tema di trasparenza della fatturazione, sia del procedimento avviato con deliberazione 16 maggio 2013, 204/2013/R/eel in tema di revisione delle tariffe di rete e oneri generali per le utenze domestiche di energia elettrica, ha lo scopo di raccogliere elementi utili per permettere all'Autorità di formulare in seguito proposte di maggior dettaglio. Prima di presentare tali proposte, l'Autorità intende comunque attendere il perfezionamento dell'iter di recepimento della direttiva europea sull'efficienza energetica n. 2012/27/UE.

Determinazione 31 luglio 2014 N. 14/2014 Il provvedimento prevede che, per le dichiarazioni di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto 5 aprile 2013, relative all'annualità di riferimento 2013, il costo di riferimento corrispondente al prezzo finale dell'energia elettrica acquistata sul mercato, di cui all'articolo 4 comma 2, lettera b), del medesimo decreto, venga determinato, per ciascun livello di tensione, in relazione al numero di punti di prelievo e ai consumi come definito nell'Allegato 1. Per le dichiarazioni di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto 5 aprile 2013, riferite all'annualità di riferimento 2013, il valore del PUN da utilizzare per la valorizzazione dell'energia eventualmente autoprodotta è pari a 6,2986 eurocent/kWh.

Delibera 11 settembre 2014 - 447/2014/R/EEL Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti dell'Autorità ai fini dell'attuazione della legge 116/2014, in tema di riduzione delle bollette elettriche a favore dei clienti forniti in media e bassa tensione.

Delibera 29 dicembre 2014 - 674/2014/R/EEL Il provvedimento definisce le prime riduzioni delle bollette elettriche a beneficio delle PMI a partire dal 1 gennaio 2015, in attuazione dell'articolo 23 del decreto legge 91/14.

Delibera 29 dicembre 2014 - 671/2014/R/EEL Il provvedimento aggiorna, per il trimestre 1 gennaio - 31 marzo 2015, le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela e modifica l'articolo 27 del TIV.

Delibera 29 dicembre 2014 - 670/2014/R/EEL Il provvedimento aggiorna i livelli delle componenti DISPBT, RCV e RCVi e del corrispettivo PCV applicato ai clienti non domestici nell'ambito del servizio di maggior tutela dell'energia elettrica.

Delibera 23 dicembre 2014 - 655/2014/R/EEL Il provvedimento aggiorna per l'anno 2015 le tariffe per il servizio di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti domestici.

Vendita gas naturale ed energia elettrica

Di seguito si illustrano i principali interventi normativi che hanno interessato contemporaneamente i settori della vendita gas naturale e vendita energia elettrica.

L'Autorità, attraverso il documento del 20 febbraio 2014 - 69/2014/R/com ha avviato una consultazione per la definizione di interventi regolatori in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione. In seguito, con la delibera del 16 ottobre 2014 n° 501/2014/R/com **"Bolletta 2.0: criteri per la trasparenza delle bollette per i consumi di elettricità e/o di gas distribuito a mezzo di reti urbane"**, definisce il nuovo layout di fatturazione che entrerà in vigore il 1° settembre 2015.

Delibera 22 maggio 2014 231/2014/R/com. Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas. Il provvedimento introduce le nuove disposizioni dell'Autorità in merito agli obblighi di separazione contabile (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas (TIUC). Tali disposizioni sono inserite nell'Allegato A al provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale. Tali disposizioni entrano in vigore a partire dall'esercizio 2014 ovvero dal primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2013. Solo con riferimento a quest'ultimo dato temporale, in deroga al principio di gerarchia delle fonti previsto per il regime ordinario di separazione contabile, la separazione delle poste contabili nelle attività di vendita ai clienti finali di energia elettrica e di gas naturale.

Delibera 06 giugno 2014 - 266/2014/R/COM Adeguamento, al decreto legislativo 21/2014, del codice di condotta commerciale e di altre disposizioni relative alla tutela dei consumatori. Il provvedimento adotta disposizioni specifiche volte ad adeguare la regolazione vigente alle nuove previsioni del Codice del Consumo come modificato dal decreto legislativo 21.2.2104, n. 21, di recepimento della Direttiva 2011/83/UE. In particolare vengono fatte le modifiche al Codice di condotta commerciale e vengono dettate disposizioni sull'applicazione della deliberazione 153/12 ai clienti domestici. La delibera specifica che le previsioni del codice del consumo siano applicate ai clienti domestici per i contratti conclusi dopo il 13.06.2014 e apporta le seguenti modifiche al codice di condotta commerciale: informazioni aggiuntive da trasmettere al cliente finale domestico prima della conclusione del contratto, modifica del tempo massimo per esercitare il diritto di ripensamento (da 10 giorni lavorativi a 14 giorni solari). La delibera prevede inoltre alcune modifiche alla disciplina delle pratiche commerciali scorrette, come la modifica del contenuto delle misure preventive e delle procedure di reclamo.

02 ottobre 2014 DCO 477/2014/R/COM. modifiche e integrazioni alla disciplina relativa alla morosità nei mercati retail dell'energia elettrica e del gas naturale. Il provvedimento reca gli orientamenti dell'Autorità al fine di adottare provvedimenti regolatori atti a modificare e integrare l'attuale disciplina relativa alla morosità, nei mercati retail dell'energia elettrica e

del gas naturale. Il documento per la consultazione si inquadra nell'ambito della deliberazione dell'Autorità del 2 ottobre 2014, 476/2014/R/com e illustra gli orientamenti dell'Autorità finalizzati all'adozione di provvedimenti regolatori che modifichino e integrino l'attuale disciplina relativa alla morosità nei mercati retail dell'energia elettrica e nel gas naturale, al fine di tenere conto dell'acuirsi del fenomeno medesimo e di attribuire il più possibile gli oneri della morosità ai clienti che generano tali oneri tutelando i clienti finali contro eventuali azioni improprie del venditore.

Distribuzione gas naturale

Affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione gas e Regolazione tariffaria 2014. Con il Decreto Ministeriale del 19 GENNAIO 2011 (GU n. 74, 31 marzo 2011) il Ministero dello sviluppo economico ha completato la riforma delle modalità di affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale, definendo 177 "Ambiti Territoriali Minimi" per i quali saranno indette, ed aggiudicate, le gare per l'affidamento del servizio.

Di seguito gli 11 Ambiti della Regione Toscana (sono segnalati gli ambiti che comprendono i Comuni nei quali Estra è concessionaria del servizio di distribuzione):

Arezzo*,
Firenze 1 - Città e Impianto di Firenze,
Grosseto*
Massa - Carrara,
Livorno,
Lucca*,
Pisa,
Pistoia*,
Prato*,
Siena*
Firenze 2 - Provincia*,

* ambiti territoriali minimi che comprendono Comuni nei quali Estra è attualmente concessionaria del servizio di distribuzione gas.

Sono state inoltre definite con il **D.M. 21 aprile 2011**, le norme a tutela dell'occupazione dei dipendenti degli operatori coinvolti nel riassetto del settore. In seguito con il **D.M. N. 226 DEL 12 NOVEMBRE 2011** (c.d. Regolamento Criteri), vengono definiti i criteri di gara e i criteri per la valutazione dell'offerta di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98: disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.

L'articolo 4 intitolato «Norme in materia di concorrenza nel mercato del gas naturale e nei carburanti», nei commi 2, 4 e 5 rende vincolanti i termini del regolamento n.226 del 2011 per l'effettuazione delle gare di distribuzione del gas naturale, prevedendo anche penalizzazioni in caso di mancato rispetto di tali termini. In particolare è stato previsto l'intervento del Ministero dello Sviluppo Economico in caso di inerzia da parte dei soggetti pubblici locali (Comuni e Regioni). Il comma 3 dell'articolo 4 prevede la nomina della stazione appaltante con maggioranza qualificata dei Comuni dell'ambito, qualora nell'ambito non sia presente il Comune capoluogo di Provincia, e una proroga dei termini dell'intervento sostitutivo della Regione per gli

ambiti che sono stati interessati in maniera significativa dal terremoto del Maggio 2012. Infine il comma 6 dell'articolo 4 attribuisce al Ministero dello sviluppo economico la facoltà di emanare linee guida per la valutazione del valore di rimborso al gestore uscente.

Decreto legge «destinazione italia» 145/2013 convertito in legge N.9 il 21/02/2014, con l'art 1 comma 16 ha modificato il testo dell'art.15 del Decreto legislativo del 23/05/2000 n. 164 intitolato «Regime di transizione nell'attività di distribuzione». Tale articolo prevede che i titolari degli affidamenti e delle concessioni per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas sia riconosciuto un rimborso, a carico del nuovo gestore, al momento in cui la concessione per lo svolgimento dell'attività si affida ad un altro soggetto. Dal rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. La stazione appaltante tiene conto delle eventuali osservazioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ai fini della determinazione del valore di rimborso da inserire nel bando di gara. Inoltre, i termini di scadenza previsti dal comma 3 dell'articolo 4 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono prorogati di ulteriori quattro mesi. Le date limite indicate nel decreto del Ministro dello sviluppo economico, n. 226, del 12 Novembre 2011 relative agli ambiti ricadenti nel terzo raggruppamento dello stesso, nonché i rispettivi termini di cui all'articolo 3 del medesimo regolamento, sono state prorogate di quattro mesi. In particolare tali date rappresentano la scadenza temporale «limite» entro cui la Provincia, in assenza del Comune Capoluogo di provincia, convoca i comuni dell'ambito indicato a gara per la scelta della stazione appaltante. La data «limite» indica anche il termine temporale da cui decorre il tempo per un eventuale intervento della Regione. La conversione in legge del decreto ha determinato anche l'inserimento nell'art. 1 del Decreto Legge 145/2013 di un nuovo comma, ovvero il 16-quater *gestori uscenti anticipano alla stazione appaltante l'importo equivalente al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara, come riconosciuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con le delibere n. 407/2012/R/gas dell'11 ottobre 2012 e 230/2013/R/gas del 30 Maggio 2013. Nel caso di due o più gestori, l'anticipazione è proporzionale ai punti di riconsegna serviti nei comuni dell'ambito territoriale di riferimento, come risultanti dai dati di riferimento per la formazione degli ambiti, pubblicati nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico.*

Con il **d.m. 22 maggio 2014** sono state approvate le **linee guida relative ai criteri ed alle modalità applicative ai fini della determinazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.**

Delibera del 26 giugno 2014 310/2014/R/gas - Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale. Dopo un periodo di consultazione avviato in aprile con il DCO 178/2014/R/gas, a fine giugno l'Autorità ha pubblicato la delibera che stabilisce i criteri per la determinazione dello scostamento tra valore industriale

residuo (VIR) e valore riconosciuto ai fini regolatori (RAB) delle reti di distribuzione gas, in base ai quali si verrà calcolato il riscatto degli impianti nelle gare gas. La delibera disciplina gli aspetti metodologici per trattamento dei casi in cui lo scostamento tra VIR e Rab superi il 10%, attuando quanto previsto dalle Linee Guida ministeriali, e stabilisce le modalità operative per l'acquisizione da parte dell'Autorità al VIR per effettuare le verifiche di congruità ai sensi del DI 145/13 Destinazione Italia e le relative procedure di verifica nei casi di scostamenti tra VIR e Rab superiori al 10%. La quantificazione degli indici necessari a definire i valori del VIR che non risultino coerenti con il test parametrico è stata invece lasciata a successiva delibera (414/2014/R/gas).

Delibera del 3 luglio 2014 326/2014/R/gas - Modalità per il rimborso, ai gestori uscenti, degli importi relativi al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. L'Autorità ha

pubblicato la delibera 326/2014/R/gas con cui definisce le modalità di rimborso ai gestori uscenti degli importi per la copertura degli oneri di gara di cui al decreto 12 novembre 2011, n. 226. La delibera prevede che:

- sia adottato il regime dell'interesse composto per la determinazione degli interessi.
- sia applicato un tasso di interesse pari al tasso di rendimento del capitale di debito utilizzato ai fini della determinazione del WACC, che per il primo biennio 2014-2015 del quarto periodo di regolazione relativo ai servizi di distribuzione e misura del gas assume valore pari a 4,86%;
- il tasso d'interesse sia aggiornato nei bienni successivi sulla base di quanto stabilito da RTDG.

Delibera del 24 luglio 2014 367/2014/R/gas - Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia tariffaria

Con la delibera 367/2014/R/gas l'Autorità ha integrato le disposizioni vigenti sulla regolazione tariffaria del servizio di distribuzione del gas naturale per il quarto periodo regolatorio (2014-2019) con norme specifiche per le gestioni d'ambito. Le disposizioni contenute nella delibera hanno effetto a partire dall'esito dell'espletamento delle nuove gare gas per ATEM e riguardano il valore delle immobilizzazioni nette di località in seguito agli affidamenti per ambito e ai criteri per il riconoscimento della differenza tra VIR e RAB. In particolare, riferendosi alle disposizioni del decreto legislativo n. 93/11, l'AEEGSI differenzia la valorizzazione del riconoscimento ai fini tariffari delle immobilizzazioni nette, e distingue il caso della cosiddetta "regolazione asimmetrica", ovvero quando il gestore entrante coincide con quello uscente "al fine di limitare l'immediato riconoscimento in tariffa della differenza VIR-RAB ai casi in cui c'è un effettivo esborso finanziario, con beneficio per i consumatori". Quanto ai corrispettivi a copertura dei costi operativi per l'attività di distribuzione e gestione delle infrastrutture di rete, la delibera stabilisce che i corrispettivi unitari riconosciuti per le gestioni d'ambito siano differenziati in funzione della dimensione dell'ambito e siano introdotti criteri di gradualità negli aggiornamenti per gli anni di concessione successivi

al terzo. La delibera riguarda poi i corrispettivi a copertura degli oneri di gara una tantum e quota annua (pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativo ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale); l'allungamento delle vite utili dei cespiti ai fini della determinazione degli ammortamenti in occasione del passaggio a gestione d'ambito; l'applicazione obbligatoria dell'opzione di degrado dei contributi in occasione del passaggio a gestione d'ambito; i criteri per la rivalutazione delle c.d. RAB depresse rispetto ai valori medi riconosciuti (RAB inferiore rispetto al 75% della valutazione parametrica).

Delibera del 7 agosto 2014 - 414/2014/R/gas - Disposizioni in materia di analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB. Con la delibera 414/2014/R/gas l'Autorità ha definito i valori di riferimento per determinare i costi unitari benchmark da utilizzare nell'analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB che dovessero evidenziarsi nella documentazione di gara trasmessa dalle stazioni appaltanti in vista della gare gas.

L'art. 30 bis, comma 1, del **D.L. n. 91/14**, convertito con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 (**"Decreto Legge competitività"**) interviene sull'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 164/00 precisando che nella determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo si segua la metodologia specificata nei contratti solo se stipulati prima dell'11 febbraio 2012, data di entrata in vigore del DM 11 novembre, 2011 n. 226, altrimenti si deve fare riferimento alle linee guida predisposte da MISE, approvate con DM 22 maggio 2014. I commi 2 e 4 prevedono un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti, ai fini dell'intervento sostitutivo della regione e delle penali previste dall'art. 4, comma 5, del DL 21 giugno 2013, n. 69. Il comma 3 prevede che tali ulteriori proroghe non si applicano agli ambiti interessati da eventi sismici del maggio 2012, per cui i termini erano già stati prorogati di 24 mesi.

Il Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192 (cosiddetto "Milleproroghe") convertito con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 (GU n.49 28 febbraio 2015), prevede un ulteriore slittamento delle gare gas. In particolare la legge di conversione ha disposto che all'articolo 3 del Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192 siano aggiunti i commi 3-ter e 3-quater, riportati di seguito:

- 3-ter. Il termine oltre il quale si applica la previsione di cui al comma 4 dell'articolo 30-bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, relativamente al primo e al secondo raggruppamento (di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226), è prorogato al 31 dicembre 2015.
- 3-quater. I termini di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al comma 3-ter, relativi alla mancata pubblicazione del bando di gara, per gli ambiti del primo raggruppamento di cui all'allegato 1 allo stesso regolamento, sono prorogati all'11 luglio 2015, con esclusione degli ambiti di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Nella tabella seguente sono riportate le date in cui è esercitato il potere sostitutivo dalla Regione (di cui all'articolo 3 del DM 226/2011) negli ATEM in cui Estra è concessionaria del servizio di distribuzione gas.

Ambiti territoriali minimi che comprendono i Comuni nei quali Estra è attualmente concessionaria del servizio di distribuzione gas.	Raggruppamento (All. 1 DM 226/2011)	Data in cui è esercitato il potere sostitutivo dalla Regione di cui all'articolo 3 del DM 226/2011
Arezzo	3°	11-set-15
Grosseto	6°	11-set-16
Lucca	3°	11-set-15
Pistoia	5°	11-mar-16
Prato	2°	11-lug-15
Siena	2°	11-lug-15
Firenze 2 - Provincia	6°	11-dic-16

Approvvigionamento, trasporto e stoccaggio gas naturale

Approvvigionamento gas naturale

Delibera 07 novembre 2014 549/2014/R/GAS. meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento di gas naturale. aggiornamento degli importi spettanti e altri adempimenti. Nell'ambito della seconda fase della riforma delle condizioni economiche applicate, da ottobre 2013, ai clienti finali del servizio di tutela nel mercato del gas naturale, il presente provvedimento aggiorna gli importi spettanti alle imprese ammesse al meccanismo per la rinegoziazione dei contratti di lungo termine disciplinato con la deliberazione 447/2013/R/gas.

Trasporto gas naturale

Delibere 514/2013/R/GAS E 458/2014/R/COM. criteri di regolazione delle tariffe di trasporto e dispacciamento del gas naturale per il periodo 2014-2017 e aggiornamento componenti di trasporto gas. La nuova regolazione prevede anche per il prossimo periodo regolatorio l'applicazione di un corrispettivo variabile e di un corrispettivo fisso per la capacità di trasporto prenotata. Tuttavia, la struttura tariffaria (applicata a partire da gennaio 2014), così come i criteri di allocazione della capacità di trasporto, potranno essere rivisti durante il periodo regolatorio anche al fine di assicurarne la coerenza con il codice di rete europeo. Inoltre, è stata disposta l'eliminazione graduale della riduzione del corrispettivo regionale per i punti di riconsegna situati entro 15 km dalla rete nazionale, mentre vengono eliminate le riduzioni del medesimo corrispettivo per i prelievi fuori punta e per l'avvio di nuovi punti di riconsegna. Infine, viene introdotto un coefficiente di riproporzionamento del corrispettivo per i conferimenti di capacità giornaliera ai punti di entry. Con la delibera 458/2014 l'Autorità valorizza il corrispettivo integrativo CVfg (a copertura degli oneri del fattore di garanzia per il servizio di rigassificazione) ponendolo pari a 0,0614 €/cent/Smc a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Delibera 27 marzo 2014 - 137/2014/R/GAS. disposizioni in materia di allocazione della capacità presso i punti di entrata e di uscita della rete nazionale di trasporto di gas interconnessi con l'estero, in attuazione del regolamento 984/2013 della commissione europea Il provvedimento riforma i requisiti per l'accesso ed i criteri di conferimento della capacità di trasporto presso i punti interconnessi con l'estero al fine di dare attuazione anticipata alle disposizioni del "Network Code on Capacity Allocation Mechanisms in Gas Transmission Systems" di cui al regolamento UE n. 984/2013. In particolare vengono modificati gli articoli 8, 9, 9bis, 9ter, 10 e 15 della deliberazione 137/02 recante "Adozione di garanzie di libero accesso al servizio di trasporto del gas naturale e di norme per la predisposizione dei codici di rete". Viene inoltre previsto che le tempistiche di introduzione delle aste per il conferimento dei prodotti di capacità di cui al comma 9bis.1, lettera e) della deliberazione

137/02 siano definite con successivo provvedimento dell'Autorità, in esito al procedimento di applicazione delle disposizioni europee in materia di bilanciamento. Limitatamente al primo conferimento di prodotti annuali di capacità sulla base delle disposizioni del presente provvedimento ed ai punti interconnessi con paesi dell'Unione Europea e con la Svizzera, la capacità non accorpabile in prodotti di capacità aggregata dovrà essere conferita prioritariamente nei limiti individuati al comma 8.2 della deliberazione 137/02.

Stoccaggio Gas naturale

Delibera AEEGSI 22/2014/R/GAS del 30/01/2014: disposizioni per il servizio di stoccaggio virtuale, per l'anno termico dello stoccaggio 2014-2015. Per l'anno termico 2014-2015 il servizio di stoccaggio virtuale avrà come oggetto poco meno di 400 milioni di metri cubi. Tali quantità, non ancora disponibili per il mercato fanno parte degli interventi a sostegno dell'economia stabiliti nel decreto legislativo n. 130/10 (trattasi di aiuti per circa 3€ Mld complessivamente finanziati dai soggetti industriali. Ai fini di dare inizio al servizio, la delibera definisce i corrispettivi massimi per l'offerta della società Eni S.p.A. nell'ambito delle procedure di selezione dei soggetti che approvvigioneranno, per conto del GSE (c.d. Gestore dei Servizi Energetici) le risorse per il servizio di stoccaggio virtuale (comma 9.1 della deliberazione arg/gas 193/10).

D.M. 19/02/2014: Modalità di allocazione della capacità di stoccaggio di modulazione, 1 aprile 2014 - 31 marzo 2015. Il Decreto definisce i volumi e le modalità di allocazione dello stoccaggio di modulazione per l'anno termico 2014-2015.

Delibera AEEGSI 85/2014/R/gas del 27/02/2014: Disposizioni per il conferimento delle capacità di stoccaggio per l'anno termico dello stoccaggio 2014 - 2015. Il provvedimento disciplina le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio per l'anno 2014/2015, nonché alcuni interventi relativi alla capacità di stoccaggio conferite nell'ambito delle misure del decreto legislativo n. 130/10.

Delibera 27 marzo 2014 - 144/2014/R/GAS disposizioni relative alle capacità di stoccaggio finanziate ai sensi del decreto legislativo 130/10. La deliberazione prevede che, per l'anno termico dello stoccaggio 2013/2014, in luogo del corrispettivo cfix, sia applicato un corrispettivo cfix mkt, calcolato - approssimando le condizioni di mercato allora vigenti - come media aritmetica tra: il prezzo a cui sono state valorizzare le offerte accettate nelle procedure a mercato bandite dal GSE per l'anno termico 2013/2014 e; il prezzo medio ponderato di aggiudicazione della capacità di spazio per il servizio uniforme, per l'anno termico 2013/2014, comprensivo, per unità di spazio conferito, dei corrispettivi unitari di iniezione ed erogazione, ponderati per i mesi di applicazione, approvati con le deliberazioni 313/2012/R/GAS e 350/2013/R/GAS. Viene inoltre previsto che la società Stogit S.p.A. provveda al ricalcolo di tutte le partite economiche, a debito e a credito, interessate dal presente provvedimento e comunichi i risultati

all'Autorità, alla Cassa e agli utenti interessati per quanto di competenza, prevedendo che la Cassa riconosca a Stogit, previa conferma dell'Autorità, i relativi importi. a valere sul "Conto oneri stoccaggio" di cui all'articolo 10.bis, comma 5, della RTSG. Infine viene previsto che, in relazione alla capacità conferita ai sensi del decreto legislativo 130/10, che rientra nella disponibilità dell'utente ai sensi del comma 8.5, della deliberazione 85/2014/R/gas, i corrispettivi, di cui al comma 14bis.4, della deliberazione 119/05, si applichino con riferimento alla capacità effettivamente utilizzata e non trovi applicazione il corrispettivo di cui al comma 15.6, della medesima deliberazione 119/05.

Delibera 7 agosto 2014 - 419/2014/R/GAS. approvazione di proposte di aggiornamento del codice di rete predisposte dalla società snam rete gas s.p.a., in recepimento delle deliberazioni dell'autorità 83/2013/R/GAS E 411/2013/R/GAS Il provvedimento approva due proposte di aggiornamento del Codice di Rete (Allegati A e B), inviate dalla Società Snam Rete Gas, finalizzate al recepimento della deliberazione 83/2013/R/gas (relativa alle linee guida per l'introduzione del meccanismo di allocazione della capacità giornaliera su base day-ahead per il trasporto di gas tra il sistema gas austriaco e quello italiano, via Tarvisio) e dell'articolo 14 bis della deliberazione n. 137/02, come modificato dalla deliberazione 411/2013/R/gas (relativa alle disposizioni affinché gli utenti possano rendere disponibile per il conferimento a terzi la capacità, giornaliera o superiore, presso i punti interconnessi con l'estero). La delibera prevede inoltre, limitatamente alla disciplina relativa al mercato secondario, una decorrenza con effetto dall'1 settembre 2014.

Delibera 30 ottobre 2014 - 531/2014/R/GAS. criteri di regolazione delle tariffe per il servizio di stoccaggio del gas naturale per il periodo 2015-2018 La deliberazione dispone i criteri di regolazione delle tariffe per il servizio di stoccaggio del gas naturale per il periodo 2015- 2018.

Delibera 04 dicembre 2014 596/2014/R/GAS. regolazione della qualità del servizio di stoccaggio del gas naturale per il periodo di regolazione 2015-2018. La deliberazione approva la regolazione della qualità del servizio di stoccaggio del gas naturale nel periodo di regolazione 2015-2018, definendo gli obblighi e standard di prestazione per le imprese di stoccaggio in materia di sicurezza, di continuità del servizio e di qualità commerciale del servizio di stoccaggio del gas naturale per il prossimo periodo regolatorio che si apre dal 1° gennaio 2015.

Impianti ad energie rinnovabili

L. 116/2014 Il DL 91/2014 (c.d. decreto "Competitività"), convertito nella legge n°116 dell'11 agosto 2014 (G.U. n. 192 del 20 agosto 2014) è il più recente intervento del legislatore volto alla diminuzione dei contributi elargiti a sostegno del settore delle rinnovabili. I decreti attuativi sono stati pubblicati lo scorso 16 ottobre. Gli interventi attuati hanno riguardato sia la parte economica che finanziaria, in particolare:

A partire dal secondo semestre 2014 il GSE eroga le

tariffe incentivanti con rate costanti, in misura pari al 90% della producibilità media annua stimata per ciascun impianto ed effettuerà i conguagli entro il 30 giugno dell'anno successivo.

A partire da gennaio 2015 gli impianti fotovoltaici con potenza maggiore di 200 kW hanno subito una riduzione delle tariffe incentivanti in base alla scelta esercitata dal Soggetto Responsabile tra le opzioni possibili. Le opzioni esercitabili entro il 30/11/2014 erano: i) estensione a 24 anni del periodo di incentivazione con rimodulazione percentuale dell'incentivo diversa in base al periodo residuo di incentivazione, ii) mantenimento a 20 anni del periodo di incentivazione con diminuzione dell'incentivo nel periodo 2015-2019 e incentivo aumentato in egual misura nel periodo successivo, il tutto per ottenere un risparmio di 600 mln di euro nel caso di adesione di tutti i produttori, iii) riduzione percentuale per il restante periodo di incentivazione in percentuali fisse variabili a seconda della potenza nominale installata. Per le tariffe omnicomprensive erogate ai sensi del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 5 luglio 2012 (V Conto energia), le riduzioni previste vengono applicate alla sola componente incentivante.

I soggetti beneficiari di incentivi pluriennali per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possono cedere una quota massima pari all'80 per cento dei suddetti ad un acquirente selezionato tra i primari operatori finanziari europei secondo specifiche condizioni fatta salva la prerogativa dell'AEEGSISI (Autorità) di acquisire tali diritti. [L'acquirente selezionato subentra ai soggetti beneficiari nei diritti a percepire gli incentivi pluriennali dal soggetto deputato all'erogazione degli stessi, salva la prerogativa dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico di esercitare annualmente, anche avvalendosi del soggetto deputato all'erogazione degli incentivi, l'opzione di acquisire tali diritti a fronte della corresponsione di un importo pari alla rata annuale costante, calcolata sulla base di un tasso di interesse T, corrispondente all'ammortamento finanziario del costo sostenuto per l'acquisto dei diritti di un arco temporale analogo a quello riconosciuto per la percezione degli incentivi.]

Le disposizioni del D.L. 91 non si sono applicate agli impianti i cui Soggetti Responsabili, alla data di entrata in vigore del D.L., erano enti locali o scuole (Decreto "Sblocca Italia").

Oneri di sbilanciamento: nel mese di giugno 2014 il Consiglio di Stato ha abrogato definitivamente la delibera 281/12 relativa all'applicazione di prezzi di sbilanciamento onerosi per le fonti rinnovabili non programmabili, dando mandato all'Autorità di rivedere la regolazione in materia tenendo conto del diverso grado di programmabilità delle fonti. La materia è stata oggetto di discussione durante l'anno e ha trovato una nuova regolazione con la delibera 522/2014/R/eel che ha trovato applicazione dal 1° gennaio 2015. Dal 1° gennaio 2015 alle unità di produzione a fonte rinnovabile programmabile e non programmabile, per le quali il GSE è utente del dispacciamento, saranno attribuiti:

- i maggiori oneri o ricavi derivanti alternativamente dall'attribuzione dei corrispettivi di sbilanciamento o dall'eventuale, [qualora vi siano i presupposti] partecipazione del GSE al Mercato Infragiornaliero (MI), con il fine di ridurre lo sbilanciamento fisico.

- i costi amministrativi per i servizi erogati dal GSE di previsione, programmazione e commercializzazione dell'energia.

Il GSE provvede a trasferire i corrispettivi di sbilanciamento e i corrispettivi derivanti dalla partecipazione del GSE al MI (secondo le modalità definite nelle Regole Tecniche):

- alle unità di produzione aderenti al regime di Ritiro Dedicato;
- alle unità di produzione aderenti al regime di Tariffa Fissa Onnicomprensiva con il DM 5 Luglio 2012 ("Quinto Conto Energia") e il DM 6 luglio 2012 ("DM FER Elettriche");
- alle unità di produzione aderenti al regime di Tariffa Onnicomprensiva con il DM 18 dicembre 2008 e il DM 5 maggio 2011 ("Quarto Conto Energia"); esclusivamente per la quota parte dell'energia elettrica non incentivata
- alle unità di produzione non rilevanti programmabili aderenti al regime di Ritiro Dedicato e al regime di Tariffa Onnicomprensiva.

Ai produttori di unità di produzione in Scambio sul posto, in Cip 6/92 e in Tariffa Onnicomprensiva con il DM 18 dicembre 2008 e il DM 5 maggio 2011, limitatamente alla quota parte di energia incentivata, non saranno allocati gli oneri/ricavi derivanti dal trasferimento della quota residua e dalla partecipazione del GSE al MI.

Si specifica che le unità di produzione afferenti a reti non interconnesse non rientrano nell'ambito della nuova disciplina.

28

Servizi Energetici ed Efficienza Energetica

Delibera 23 gennaio 2014 - 13/2014/r/efr Con il provvedimento vengono definiti i criteri per la quantificazione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi in materia di titoli di efficienza energetica, dando contestualmente mandato al Direttore della Direzione Mercati dell'Autorità di calcolare e rendere disponibile con propria determinazione, per ogni anno d'obbligo, il valore del contributo tariffario unitario preventivo e definitivo in applicazione del presente provvedimento, previa informativa al Collegio dell'Autorità.

Il 17 aprile 2014 è stata pubblicata **la norma UNI CEI 11352** "Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (ESCo) - Requisiti generali e lista di controllo per la verifica dei requisiti " che stabilisce i requisiti minimi per le società che vogliono svolgere il ruolo di Energy Service Company (ESCo).

- La norma delinea inoltre le capacità (organizzativa, diagnostica, progettuale, gestionale, economica e finanziaria) che la ESCo deve possedere per poter offrire tali attività presso i propri clienti.
- Tra i requisiti va ricordato la richiesta di avere un Esperto in Gestione dell'Energia (EGE, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 o in possesso dei requisiti richiesti) nel proprio organico.

A fine giugno 2014, il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame definitivo il **Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva Europea 2012/27/UE sull'efficienza energetica**, che modifica le direttive

2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. Obiettivo del decreto è la riduzione della dipendenza dell'Unione dalle importazioni di energia, sfruttando lo strumento dell'efficiamento energetico e mettendo in atto azioni volte a dare stimolo all'economia nell'attuale fase di crisi ed a contrastare i cambiamenti climatici in atto.

Tra le previsioni adottate, di rilievo per la filiera calore, alcune norme in materia di regolazione del servizio di teleriscaldamento che prevedono la definizione, da parte dell'AEEGSI:

- di standard di qualità, continuità e sicurezza del servizio;
- di criteri per la determinazione delle tariffe di allacciamento delle utenze, e le modalità per l'esercizio del diritto di scollegamento;
- di modalità di pubblicizzazione e diffusione dei prezzi per la fornitura di calore, l'allacciamento, la disconnessione e le attrezzature accessorie;
- di condizioni di riferimento per la connessione alle reti;
- di tariffe di cessione del calore esclusivamente nei casi di nuove reti e qualora sussista
- l'obbligo di allacciamento sancito da Comuni o Regioni.

Con Delibera 411/2014/R/com, l'Autorità ha pertanto avviato un procedimento di attuazione delle previsioni del legislatore a suo carico, per la regolazione e il controllo del settore del teleriscaldamento, teleraffrescamento e acqua calda per uso domestico.

Il 19 luglio 2014 è entrato in vigore il **Decreto**

Legislativo 4 luglio 2014 n. 102, di attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. Tra i principali obblighi che normativa introduce si segnala:

- Obiettivi vincolanti di risparmio energetico 2014-2020
- Riqualificazione del parco immobiliare pubblico e privato
- Diagnosi energetiche e riqualificazione degli operatori: entro il 5 Dicembre 2015 è stato imposto l'obbligo per le grandi imprese e per le imprese energivore di effettuare diagnosi energetiche nei propri siti produttivi. Sono inoltre allocati 15 milioni di euro/anno per il periodo 2014/2020 per il cofinanziamento dei programmi attuati dalle Regioni atti ad incentivare le PMI a sottoporsi ad audit energetici. Al fine di qualificare gli operatori sono stati introdotti regimi di certificazione ed accreditamento per i fornitori di servizi energetici.
- Misurazione dei consumi energetici: entro il 31 Dicembre 2016 è imposto l'obbligo di installazione di contatori individuali per misurare l'effettivo consumo di calore per ciascuna unità immobiliare. Qualora non fattibile, vi è comunque l'obbligo di installare sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore in corrispondenza dei radiatori.

A livello europeo, il nuovo pacchetto Clima-Energia 2030 concordato a ottobre 2014 tra 28 paesi dell'UE prevede:

- 40% di emissioni inquinanti
- +27% di energia proveniente da fonti rinnovabili
- +27% riduzione dei consumi

Il Consiglio Europeo si è riservato la possibilità di modificare i target dopo la Conferenza sul Clima che si terrà a Parigi nel dicembre del 2015.

Nel lungo termine l'Ue intende raggiungere l'obiettivo di un risparmio energetico pari al 27% attraverso:

- il rinnovamento degli edifici
- l'aumento dell'efficienza energetica delle apparecchiature
- l'incentivazione dell'utilizzo del teleriscaldamento
- la proposizione di standard ambiziosi di efficienza dei combustibili nel settore dei trasporti e la promozione di comportamenti virtuosi
- l'adozione di soluzioni di efficienza energetica sostenute da misure quali i contatori intelligenti, l'etichettatura e gli schemi informativi di finanziamento per le misure volte all'efficienza.

Delibera 11 dicembre 2014 - 616/2014/r/efr Con la deliberazione viene approvato l'aggiornamento delle regole di funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi), proposte - ai sensi del Regolamento vigente - dal GME, con modifiche relative all'articolo 12 recante "sospensione dal mercato".

Telecomunicazioni

Rete fissa

Delibere n. 92/12/CIR, 187/13/CONS e 668/13/CONS fissano una riduzione dei prezzi unitari regolamentati, stimabile in circa il 25%, per la vendita di servizi di interconnessione da rete fissa.

Reti a banda larga e ultralarga

Delibera Agcom 1/14/cons del 9/01/2014: avvio di un'indagine conoscitiva sulla concorrenza statica e dinamica del mercato dei servizi di accesso e sulle prospettive di investimento nelle reti di telecomunicazioni a banda larga e ultralarga.

Il Decreto Destinazione Italia convertito in legge il 19/02/2014 prevede, per il collegamento degli edifici alle reti di telecomunicazioni, la possibilità di utilizzare tecniche innovative di scavo che non richiedono il ripristino del manto stradale e l'alleggerimento della burocrazia, con la possibilità di presentare un'unica richiesta per lo scavo e per il collegamento. Inoltre nel decreto, si prevede, al fine di favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese, Voucher di importo non superiore a 10.000 euro (e per complessivi 100 milioni di euro), concessi ad imprese per l'acquisto di software, hardware o servizi che consentano il miglioramento dell'efficienza aziendale, la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro (la connettività a banda larga e ultralarga.)

Decreto Sblocca Italia convertito in legge il 11/11/2014 Il decreto Sblocca Italia ha introdotto agevolazioni alle norme tecniche realizzative ed al credito d'imposta temporaneo per la realizzazione di reti di comunicazione a banda ultralarga. In via sperimentale, fino al 31 dicembre 2015, possono essere ammessi ai benefici in questione, interventi infrastrutturali relativi alla rete di accesso attraverso cui

viene fornito il servizio a banda ultralarga agli utenti.

Rete mobile

Diminuzione dei prezzi unitari della fornitura dei servizi di terminazione delle chiamate vocali su rete mobile previsti dalle delibere n. 667/08/CONS e 621/11/CONS. Stante i prezzi medi in vigore nel 2012 e 2013, la riduzione dei prezzi su base annua è stimabile intorno al 69%.

Smart Grid

Memoria 25 settembre 2014 - 457/2014/i/com

Indagine conoscitiva dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni concernente i servizi di comunicazione machine-to-machine (m2m) (delibera Agcom n. 708/13/cons)

La memoria è stata predisposta come contributo dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico all'indagine conoscitiva dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sui servizi di comunicazione Machine-to-Machine (M2M), avviata con deliberazione AGCOM n. 708/13/CONS, con particolare riferimento agli sviluppi legati alle smart grid e allo smart metering.

Tematiche trasversali

La **Legge 11 marzo 2014 n. 23**, "Delega Fiscale" recante "Disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita" è stata pubblicata sulla G.U. n. 59 del 12 marzo 2014 ed è in vigore dal 27 marzo 2014. L'articolo 15 di tale legge è relativo alle disposizioni in tema di "Fiscalità energetica e ambientale" finalizzate a orientare il mercato verso modalità di consumo e produzione sostenibili e a rivedere la disciplina delle accise sui prodotti energetici e sull'energia elettrica anche in funzione del contenuto di carbonio e delle emissioni di ossido di azoto e di zolfo (in conformità con i principi che verranno adottati con l'approvazione della proposta di modifica della Direttiva 2003/96/CE di cui alla Comunicazione COM(2011)169 della Commissione UE, del 13 aprile 2011).

La legge 11 novembre 2014 n. 164 (cosiddetta "Sblocca Italia"), di conversione, con modificazioni, del decreto legge 12 settembre 2014, reca "misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive". In particolare, la legge introduce le seguenti modifiche e novità:

- l'articolo 22 introduce novità relativamente alle misure del conto termico;
- l'articolo 34 prevede modifiche al Codice Appalti per la semplificazione delle procedure in materia di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati;
- l'articolo 37, introduce alcune modifiche sulle norme vigenti in materia di infrastrutture di gas naturale, al fine di prevedere che i gasdotti di importazione di gas dall'estero, i terminali di rigassificazione di GNL, gli stoccaggi di gas naturale e le infrastrutture della rete nazionale di trasporto del gas naturale, incluse le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse, rivestono

carattere di interesse strategico, costituiscono una priorità a carattere nazionale, sono di pubblica utilità, sono indifferibili e urgenti; intende incentivare gli investimenti per lo sviluppo di ulteriori prestazioni di punta degli stoccaggi a decorrere dal 2015. Inoltre prevede una remunerazione incentivante per accrescere la risposta del sistema nazionale degli stoccaggi in condizioni di punta.

La sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015 della Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Robin Hood tax (l'addizionale IRES prevista per il settore petrolifero ed energetico dal D.L. n. 112/2008, come modificata dal D.L. n. 69/2013). In merito all'efficacia temporale della sentenza, la Corte costituzionale ha precisato che "gli effetti della dichiarazione di illegittimità costituzionale di cui sopra devono [...] decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente decisione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica". Alla luce di tali indicazioni si pongono, tuttavia, dubbi nell'attuazione in concreto di questa decorrenza:

- di ordine fiscale, relativi all'individuazione del momento a decorrere dal quale la Robin Hood Tax non produce più alcun effetto
- di natura civilistica concernenti la rilevazione della fiscalità differita.

Eventi di rilievo dell'esercizio del gruppo

Conferimento a Centria S.r.l. dell'attività di distribuzione

Nel 2012 il Gruppo diede inizio ad un ampio progetto di ristrutturazione societaria ed aziendale, mosso dall'esigenza di consentire a tutto il Gruppo E.S.T.R.A. di mettere in campo il massimo delle proprie potenzialità nella partecipazione alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e di rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura delle attività del gruppo. La prima fase della ristrutturazione sia societaria che tecnica degli asset aveva coinvolto, fra l'altro, la società di distribuzione, Estra Reti Gas S.r.l., e Estra GPL S.r.l., per le quali era stato approvato dalle assemblee societarie il progetto di fusione per incorporazione nella società controllante E.S.T.R.A. S.p.A. con decorrenza, ai fini contabili, dal 01/01/2012.

Il citato processo di ristrutturazione si è concluso nell'esercizio 2013 con la costituzione di Centria S.r.l. interamente controllata da E.S.T.R.A. S.p.A. ed il successivo conferimento in aumento di capitale sociale della controllata, deliberato con efficacia dal 01/01/2014, del ramo di azienda rappresentato dall'insieme delle attività e servizi svolti nel settore della distribuzione di gas naturale e nella distribuzione e commercializzazione del GPL, comprensivo della proprietà delle dotazioni strutturali. Il ramo d'azienda è stato oggetto di valutazione peritale ai sensi del 2465 c.c., con riferimento alla situazione contabile alla data del 30/09/2013.

La valutazione ha determinato il patrimonio netto del ramo d'azienda in Euro 190.500 migliaia.

Sulla base di tale valore di conferimento, il capitale sociale di Centria è stato incrementato ad Euro 180.000.000 e costituita una riserva di conferimento pari ad Euro 10.510.000. Il valore della partecipazione in Centria nel bilancio di esercizio di Estra è fissato in corrispondenza a Euro 190.510.000.

L'operazione non ha determinato plusvalenze/minusvalenze contabili nel bilancio consolidato 2014.

Emissione di strumenti finanziari sul segmento professionale del mercato ExtraMOT PRO.

In considerazione di una attenta valutazione dei fabbisogni finanziari per supportare il piano industriale 2013/2015 e poi successivamente del piano industriale 2014/2016 il cda di Estra ha approvato, fra le altre fonti di finanziamento, l'emissione di bond obbligazionari. Sono state emesse obbligazioni dematerializzate per un valore di Euro 50.000.000 sottoscritte da più investitori individuati da Banca Popolare di Vicenza e da KNG Securities LLP di Londra. Il prestito obbligazionario, denominato "Estra Spa 5.00%07/2019" è quotato sul segmento ExtraMot Pro di Borsa Italiana.

Aggiornamento del Credit Rating

In data 25/12/2014, la società Cerved Rating Agency ha comunicato di aver emesso ed aggiornato, migliorandolo rispetto a quello dell'anno precedente, il rating aziendale da B1.1 a A3.1. Cerved Rating Agency fa presente che il rating emesso è strutturato su un'analisi puntuale di molteplici elementi chiave. In particolare sono stati considerati i tratti storici e distintivi della società, la crescita ed il consolidamento che ha interessato l'Azienda E.S.T.R.A. ed il Gruppo, i fondamenti alla base del successo e del costante rafforzamento del marchio, i vantaggi competitivi determinati dalla capacità di innovazione tecnologica, la qualità e l'affidabilità dei suoi servizi. Oggi Estra si conferma primario gruppo industriale toscano e tra i principali players del mercato nazionale del gas naturale e raggiunge una massa critica tale da competere con le altre multiutility nazionali di grandi dimensioni. Cerved precisa inoltre che le prospettive di sviluppo appaiono adeguatamente sostenute da nuove sinergie di gruppo, dal sostegno della Proprietà e da una situazione finanziaria e patrimoniale che ritrova equilibrio dopo gli investimenti effettuati. E.S.T.R.A. si configura oggi Multiutility Leader del Centro Italia nei settori Energia,

Telecomunicazioni, ambiente e Servizi, in definitiva azienda con fondamentali solidi e connotata da una buona capacità di far fronte agli impegni finanziari.

Accordo di partnership con Multiservizi spa : ulteriori sviluppi per il consolidamento del sub-gruppo Edma Energie.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato definito il progetto relativo alla creazione, in partnership con Multiservizi S.p.A. di Ancona, di un nuovo soggetto industriale con obiettivi di consolidamento e sviluppo nelle attività di vendita gas ed energia elettrica e distribuzione gas nell'area Adriatica.

L'operazione di aggregazione ha preso avvio nell'esercizio 2013 con la costituzione di una new.co EDMA S.r.l. partecipata al 45% da Estra ed al 55% da Multiservizi con capitale sociale di Euro 10.000.

Il processo di aggregazione è proseguito nel corso del 2014 con il perfezionamento di operazioni straordinarie per il cui dettaglio si rinvia all'apposito capitolo della nota integrativa.

Tali operazioni hanno dato esecuzione agli intendimenti espressi dai soci Estra e Multiservizi nell'Accordo Quadro sottoscritto in data 29 gennaio 2014 che in data 13 ottobre 2014 i soci hanno parzialmente rivisitato tenendo conto di alcune circostanze sopravvenute, non ultima il rinvio a settembre 2015 della data fissata dalla legge per l'indizione della gara nell'ambito di Ancona. In particolare le parti hanno convenuto che le tre fasi dell'operazione dettagliatamente descritte nell'Accordo ed attraverso le quali si dà realizzazione al progetto EDMA, dovranno essere tutte eseguite entro il 01 gennaio 2016 e non entro il 31 dicembre 2014. Per effetto delle operazioni straordinarie intervenute nel corso dell'esercizio il Capitale sociale di Edma srl ha raggiunto al 31 dicembre 2014 l'importo di € 74.398.228,00 con una partecipazione del Gruppo Estra pari al 36,99% (Estra 30,27%, Centria 6,72%).

Acquisto di azioni da parte della controllata ETA3 S.r.l.

In data 16/05/2014, i Soci Consiag, Intesa e Coingas hanno ceduto ad ETA3 S.r.l., società controllata da Estra al 66,99%, numero 500.000 azioni ordinarie. A seguito di tale cessione, la compagine sociale di Estra risulta la seguente:

SOCIO	NUMERO AZIONI	VALORE NOMINALE AZIONI (€)	%
Consiag S.p.a.	90.200.000	90.200.000	43,893
Intesa S.p.a.	57.400.000	57.400.000	27,932
Coingas S.p.a.	57.400.000	57.400.000	27,932
ETA3 S.r.l.	500.000	500.000	0,243
TOTALE	205.500.000	205.500.000	100

Accordi con i Soci per la chiusura di garanzie contrattuali

In data 23 dicembre 2014 a Prato Estra SpA ed i Soci fondatori Consiag SpA, Intesa S.p.a e Coingas SpA hanno sottoscritto una scrittura privata che definisce in via definitiva tutte le pendenze ancora aperte fra i Soci e di ogni singolo Socio con Estra con riferimento alle garanzie connesse alle attività conferite all'atto della formazione di Estra ed all'acquisizione di partecipazione dai Soci stessi, avvenute nel dicembre 2010.

Con la sottoscrizione dell'atto citato, Estra SpA e i Soci hanno rinunciato a qualsivoglia ulteriore pretesa nei confronti delle altre parti firmatarie, con riferimento al citato conferimento iniziale e alle compravendite di partecipazioni avvenute nel 2010.

Acquisto di azioni della partecipata Solgenera Srl

Nel mese di novembre 2014 si è conclusa la trattativa con i soci privati di minoranza per l'acquisto di una quota del 49,5% della partecipata Solgenera Srl, già soggetta a controllo congiunto con i soci venditori, fino a raggiungere il 100% della partecipazione. Solgenera Srl, a sua volta, controlla al 100% Solgenera3, titolare di un impianto fotovoltaico, e Andali Energia Srl, che gestisce il progetto di un parco eolico della potenza di 36 Mwp in costruzione nel territorio del Comune di Andali nella provincia di Cosenza. Il Prezzo di cessione è stato fissato in Euro 1.490.000,00. Il trasferimento delle azioni è avvenuto in data 4 Dicembre 2014.

Accordo ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012

In data 28 ottobre 2014, la Capogruppo ed alcune società controllate hanno sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali aziendali accordi di cosiddetto "prepensionamento" ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012 che hanno interessato circa 15 dipendenti che cesseranno il rapporto di lavoro entro il 31/07/2016.

32

Ambiente, sicurezza, salute

Nel corso dell'esercizio, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, ambiente e sicurezza definiti, Estra ha finalizzato la propria attività attraverso concrete azioni di riorganizzazione del proprio sistema e di controllo.

Relativamente agli adempimenti previsti nel Dlgs 81/08 l'azienda ha promosso e svolto attività formativa dedicata ai temi della sicurezza, della qualità e dell'ambiente.

Relativamente alle altre informazioni attinenti all'ambiente e al personale previste dal D.Lgs. n. 32/2007, si precisa quanto segue.

Informazioni obbligatorie sul personale

Non si sono verificati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per i quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Non si sono verificati

- danni causati all'ambiente per cui la società sia stata

dichiarata colpevole in via definitiva;

- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;

Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del ex documento programmatico sulla sicurezza

In considerazione di quanto disposto, tra l'altro, nella legge del 4 Aprile 2012 il DPS è stato convenzionalmente denominato "Documento di Analisi e Definizione delle Attività Relative alla Privacy", ed è comunque oggetto di revisione periodica ed eventualmente straordinaria. Ciò è avvenuto nel corso dell'anno 2014 ed è già pianificata una revisione periodica nel primo semestre 2015. Infatti il documento è considerato il punto di riferimento atto a consentire una coerente logica di conservazione dei dati in strutture articolate affinché permanga una gestione ordinata della privacy; ed uno strumento atto a una puntuale ricostruzione dei criteri sulla base dei quali sono state operate scelte in merito alle modalità di recepimento della normativa. I contenuti del documento riassumono sostanzialmente gli adempimenti voluti dall'Autorità Garante.

Attività di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono principalmente ai costi sostenuti in riferimento a specifici progetti di comunicazione di natura straordinaria e non ricorrente finalizzati alla diffusione del marchio "E.S.T.R.A." sul mercato.

Gestione dei rischi

A norma dell'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) c.c., così come modificato dal D. Lgs. N. 394/03, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Rischio normativo e regolatorio

Il Gruppo Estra opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione dei servizi ambientali e di produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso. A fronte di tali fattori di rischio, il Gruppo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di

governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

È, inoltre, previsto un costante dialogo con le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

- le norme inerenti all'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas e dell'energia elettrica;
- la regolazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- l'evoluzione della disciplina del mercato dei Certificati Verdi;
- le tematiche oggetto del Terzo Pacchetto Energia dell'Unione Europea.

Rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari

In base al sistema tariffario attualmente in essere i ricavi del Gruppo sono in parte aggiornati in funzione di criteri prefissati dall'AEEGSI- Autorità per l'energia Elettrica il gas ed il sistema idrico. Non è possibile escludere che vengano approvati nuovi interventi legislativi e/o regolamentari da parte delle autorità di settore che possano incidere, anche in senso peggiorativo, sui ricavi del Gruppo.

Rischi connessi alla concorrenza

Estra opera in un contesto competitivo che la pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori. Nonostante il Gruppo ritenga di godere di vantaggi competitivi che derivano dal suo forte radicamento nel territorio, qualora, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, potrebbe registrare una riduzione della propria clientela e/o vedere ridotti i propri margini, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi

In riferimento all'attività di distribuzione gas, in base al sistema tariffario attualmente in essere, i ricavi del Gruppo sono in parte aggiornati annualmente in funzione di criteri prefissati dall'AEEGSI - Autorità per l'Energia Elettrica il gas ed il sistema idrico, che riflettono un tasso implicito di crescita annuale dei volumi di gas naturale immessi nella rete di trasporto. I volumi di gas naturale immessi nella rete di trasporto in Italia dipendono, tuttavia, da fattori che esulano dal controllo del Gruppo, quali ad esempio il prezzo del gas naturale rispetto a quello di altri combustibili, lo sviluppo del settore elettrico, la crescita economica, le evoluzioni climatiche, le leggi ambientali, la continua disponibilità di gas naturale importato da paesi esteri e la disponibilità di sufficiente capacità di trasporto sui gasdotti di importazione. In riferimento all'attività

di vendita gas ed energia elettrica, un andamento negativo o di crescita lenta della domanda di gas ed energia elettrica, potrebbe avere un impatto in termini di diminuzione dei volumi di vendita di gas ed energia elettrica da parte del Gruppo e, di conseguenza, riflettersi in una riduzione dei margini complessivi di vendita del Gruppo. Tra le varie attività poste in essere a questo riguardo, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio sia dell'andamento del carico elettrico e dei consumi di gas, sia dello scenario macroeconomico italiano ed internazionale, in funzione degli aggiornamenti pubblicati dai maggiori istituti di previsione economico-finanziaria. L'analisi di tali informazioni ha lo scopo di evidenziare, con il massimo anticipo, possibili trend nella domanda di energia elettrica e gas e di ottimizzare, di conseguenza, l'attività di vendita. Inoltre, l'adozione di una strategia di diversificazione commerciale permette di contrastare, entro certi termini, uno scenario di mercato avverso.

Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività di Estra e delle altre società del Gruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute. Sebbene Estra svolga la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che la stessa e le altre società del Gruppo possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente.

Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nei settori in cui operano le società appartenenti al Gruppo la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale) e di impianti (quali quelli di stoccaggio, centrali termoelettriche, termovalorizzatori, ecc.). Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, ad esempio, da errori umani, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio, provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o amministrativa) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte da Estra e dalle altre società del Gruppo, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari Estra e le altre società del Gruppo.

- *Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas*

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro termini temporali predefiniti. Rinviando specificatamente al successivo paragrafo per

Il Comune di Prato, Estra ed il Gruppo gestiscono in prevalenza l'attività di distribuzione del gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa. Sebbene Estra sia fortemente radicata nel territorio dove opera e godrà del regime che la legge assegna in sede di gara a qualunque gestore uscente del servizio (id est, tipicamente, il diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti), a seguito delle gare che dovranno essere indette per l'assegnazione delle concessioni, Estra potrebbe non essere in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo è proprietario della prevalenza delle reti di distribuzione del gas nei Comuni in cui eroga il suddetto servizio.

- *Incertezze relative alla durata residua delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari Estra e le altre società del Gruppo*

Rinviano specificatamente al successivo paragrafo per il Comune di Prato, le gare per l'affidamento del servizio negli Ambiti Territoriali in cui sono ricomprese le concessioni attualmente detenute da Estra – se verranno rispettate le tempistiche massime indicate dal c.d. Decreto Criteri (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 226/2011) e s.m.i.– saranno indette prevalentemente nel corso del prossimo biennio. Le gare in questione non sono ancora state indette, né – dalle informazioni disponibili – sono state realizzate significative procedure preliminari all'indizione; per questa ragione non è possibile fare previsioni attendibili circa la data di esaurimento delle procedure di gara e dei relativi ricorsi giurisdizionali – se verranno promossi e se avranno come conseguenza la sospensione dell'assegnazione della gara; tuttavia, per quanto appena riferito, l'assegnazione della gara non è prossima. L'incertezza sui tempi esatti dell'aggiudicazione delle gare potrebbe tuttavia determinare disallineamenti dei flussi economico-finanziari del Gruppo rispetto alle attuali previsioni.

- *Incertezze relative alla durata residua dell'affidamento di distribuzione del gas nel Comune di Prato*

Nel corso dell'anno 2012 si è svolta la gara per l'aggiudicazione del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale di Prato, indetta ai sensi della normativa all'epoca vigente che non prevedeva lo svolgimento delle gare per Ambiti Territoriali minimi. In data 20/08/2012 veniva formalmente comunicata dal Comune di Prato ad Estra Reti Gas S.r.l., successivamente incorporata in Estra, l'aggiudicazione della gara in oggetto a Toscana Energia S.p.A.. Contro tale provvedimento l'incorporata, in qualità di gestore del servizio e partecipante alla gara, ha proposto ricorso al Tar Toscana per chiedere l'annullamento, previa sospensione, dell'aggiudicazione della gara oltre all'esclusione di Toscana Energia S.p.A. Il TAR Toscana ha accolto la domanda incidentale di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati e, per l'effetto, ha sospeso detti provvedimenti. La sospensione è stata confermata dal Consiglio di Stato a seguito dell'appello cautelare proposto dal Comune

di Prato. Nelle more della definizione del giudizio, Estra ha proseguito per l'intero esercizio nella gestione del servizio di distribuzione del gas naturale che, alla data odierna, continua a svolgere. Come specificato nel paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, in data 15 gennaio 2015 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) pronunciandosi sull'appello congiuntamente proposto da Estra spa e Centria srl ha definitivamente rigettato il ricorso. La società Centria ha quindi subito preso formali contatti con il Comune di Prato e con la società Toscana Energie per definire gli aspetti legati alle attività di consegna della rete e degli impianti al nuovo gestore. È da evidenziare in proposito che dovrà essere definito un accordo di interconnessione per la gestione di n. 27 punti di interconnessione sussistenti fra la rete afferente il territorio comunale di Prato e la rete afferente i territori dei Comuni limitrofi e che la consegna dell'impianto da parte del Comune a Toscana Energia potrà avvenire solo successivamente al pagamento al gestore uscente dell'importo indicato negli atti di gara. È inoltre in fase di apertura un tavolo di trattativa con tutte le parti interessate ai vari aspetti che interessano il passaggio. Sono quindi maturate nuove condizioni per ipotizzare la cessazione anticipata rispetto alle restanti gare, del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Prato a fronte dell'incasso di un prezzo di rimborso che, a differenza di quanto riportato al precedente punto, è già determinato.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo del Gruppo, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca il Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che il Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. La Funzione Finanza del Gruppo è centralizzata allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare la gestione centralizzata dei flussi finanziari nel Gruppo, sia attraverso un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti del Gruppo della prevalenza degli incassi e pagamenti, consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che il Gruppo intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Rischi connessi all'indebitamento

Estra reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è influenzato dalla stagionalità dell'attività svolta e, conseguentemente, subisce fluttuazioni significative nel corso dell'anno. I rischi del re-financing dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidabilità degli attivi in cui le società del Gruppo investono. Estra ed il Gruppo godono di elevata affidabilità presso il sistema bancario, come confermato dal credit rating di A3.1 che Cerved Rating Agency, in data 25 dicembre 2014, ha assegnato ad esito della valutazione migliorativa del merito di credito della Società. Resta inteso, tuttavia, che non vi è garanzia che in futuro Estra ed il Gruppo possano ottenere risorse finanziarie con le modalità, i termini e le medesime condizioni finora ottenute. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo di Estra, come una generale turbativa del mercato di riferimento.

Rischi connessi al tasso di interesse

Estra ed il Gruppo sono esposti alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Estra ed il Gruppo mitigano il rischio derivante dall'indebitamento a tasso variabile grazie ad investimenti ed impieghi di liquidità sostanzialmente indicizzati ai tassi a breve termine. Inoltre, la politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso e a tasso variabile ed attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura IRS stipulati con controparti finanziarie di elevato standing creditizio che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse. Tenuto conto delle politiche attive di monitoraggio del rischio tasso, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse non dovrebbe avere conseguenze particolarmente negative sulla situazione economica e finanziaria di Estra e del Gruppo.

Rischi connessi al tasso di cambio

Non sussistono allo stato attuale rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Estra e del Gruppo fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio prezzo commodities.

Rischi connessi al prezzo commodities

Il Gruppo, con riferimento alle caratteristiche dei settori in cui opera, è esposto al rischio prezzo commodities, ovvero al rischio di mercato legato alle variazioni dei

prezzi delle materie prime energetiche (energia elettrica, gas naturale) nonché del cambio ad esse associato, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono dell'oscillazione dei prezzi di dette commodities energetiche direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. La politica del Gruppo è orientata a minimizzare il rischio connesso alle oscillazioni del prezzo delle commodities attraverso l'allineamento della indicizzazione delle commodity in acquisto e in vendita, lo sfruttamento verticale delle varie filiere di business ed il ricorso ai mercati finanziari per coperture.

Rischi connessi ai rapporti con società del Gruppo

Il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rilevanti rapporti di natura commerciale con società partecipate e soci. In particolare Estra fornisce infatti "servizi comuni" rappresentati principalmente da attività di consulenza e assistenza in materia gestionale (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale), amministrativi, contabili e di tesoreria. Con riferimento alla prestazione di tali servizi non sussistono rischi diversi dagli ordinari rischi di mercato.

Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Estra ed il Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi (principalmente relativi ad atti della AEEGSI ovvero alle concessioni di servizio pubblico), tributari e giuslavoristi (sia attivi che passivi), che afferiscono all'ordinaria gestione delle attività nel settore della distribuzione del gas naturale ed alla vendita gas naturale ed energia elettrica e che non mostrano alcuna materialità rispetto al valore di Estra e/o del Gruppo. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da comportamenti da cui possa scaturire una obbligazione, Estra ed il Gruppo hanno effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio.

Rischi legati alle locazioni in essere

Estra e le società del Gruppo hanno formalizzato contratti di locazione necessari al normale svolgimento dell'attività, tra cui, in particolare, i contratti di locazione per le sedi aziendali di Prato, Siena ed Arezzo con i Soci Consiag, Intesa e Coingas. In riferimento ai contratti di locazione in essere non sussistono rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione.

Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. Estra ed il Gruppo sono pertanto esposti a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti

oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi di Estra e del Gruppo. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre la società o il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità di Estra del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi. Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, Estra ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita da Estra e dal Gruppo finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi, nella quale si inserisce il Codice Etico già adottato. Estra ha inoltre istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e a promuoverne il suo costante aggiornamento.

Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas ed energia elettrica che non presentano una particolare concentrazione essendo suddivisi su un largo numero di controparti quali clientela retail, business ed enti pubblici. Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio. Il Gruppo, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società di recupero crediti esterne e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti, ed in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento si procede con l'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione e stabiliti dalla vigente normativa. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi

nell'attuazione della strategia industriale
Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo, in particolare sui propri business di riferimento, vendita e distribuzione gas ed energia elettrica, telecomunicazioni e servizi energetici. Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi di Information Technology

Le attività di Estra e del Gruppo sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Direzione Sistemi Informativi. Nel corso del 2014, è proseguito all'interno del Gruppo il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi. A rafforzamento del percorso intrapreso, che ha visto l'integrazione su un'unica piattaforma dei sistemi a supporto della vendita, è pianificato un programma di evoluzione dei principali sistemi informativi a supporto del processo di separazione funzionale e di tutte le attività amministrative e commerciali, onde perseguire l'aggiornamento della piattaforma di riferimento per aumentarne ulteriormente il grado di affidabilità e integrazione. Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ritenuti strategici, Estra si è dotata di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzioni diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di backup che persegue la salvaguardia dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di privacy. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

Rischi connessi alle coperture assicurative

Le società del Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporle al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione. Sebbene gli organi amministrativi ritengano di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, le società del Gruppo sarebbero tenute a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Rapporti con parti correlate e altre informazioni

Estra S.p.a. ha il ruolo di holding, con il compito di dirigere e supportare le attività delle società partecipate. I servizi svolti dalla capogruppo comprendono le attività di indirizzo strategico, coordinamento e controllo della gestione delle società partecipate e i servizi amministrativi, finanziari, legali, di approvvigionamento, di organizzazione e gestione del personale, di gestione dei sistemi informativi, di marketing, di gestione del patrimonio immobiliare.

La gestione accentrata svolta da Estra anche per le società di scopo attraverso il sistema di cash pooling finalizzata ad ottimizzarne la gestione finanziaria, consente di realizzare una migliore regolazione dei flussi monetari con l'esterno ed una più favorevole contrattazione delle condizioni economiche con gli istituti di credito, che si traduce in minori oneri finanziari per le società che utilizzano fondi del cash-pooling ed in maggiori interessi attivi sulle eccedenze di cassa;

Sulla base delle future funzionalità e dell'evoluzione del gruppo Estra saranno da valutare nell'ambito del nuovo assetto societario di Estra S.p.a. anche gli strumenti dell'IVA di gruppo e di ulteriori estensioni del perimetro delle società che aderiscono al consolidato fiscale.

Il Gruppo ha attivato specifiche procedure di controllo per il rispetto di quanto prescritto dal proprio Codice Etico. Il Gruppo ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e ha nominato un organismo di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo.

Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Estra e delle principali società del Gruppo, sono pubblicati sui rispettivi siti internet.

Le sedi legali, amministrative ed operative delle società del Gruppo sono principalmente distribuite presso le sedi legali dei soci Consiag di Prato, Intesa di Siena e Coingas di Arezzo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Il Gruppo detiene n. 500.000 azioni proprie, tramite la controllata Eta3, del valore nominale di Euro 500.000.

Il Gruppo non detiene azioni/quote di società controllanti né direttamente, né indirettamente, né per interposta persona.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2014

Sviluppi in merito al contenzioso relativo alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nel Comune di Prato

Nel corso dell'anno 2012 si è svolta la gara per l'aggiudicazione del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale di Prato, indetta ai sensi della normativa all'epoca vigente che non prevedeva lo svolgimento delle gare per Ambiti Territoriali minimi. In data 20/08/2012 veniva formalmente comunicata dal Comune di Prato ad Estra Reti Gas S.r.l., successivamente incorporata in Estra, l'aggiudicazione della gara in oggetto a Toscana Energia S.p.A.. Contro tale provvedimento l'incorporata, in qualità di gestore del servizio e partecipante alla gara, ha proposto ricorso al Tar Toscana per chiedere l'annullamento, previa sospensione, dell'aggiudicazione della gara oltre all'esclusione di Toscana Energia S.p.A.. Il TAR Toscana ha accolto la domanda incidentale di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati e, per l'effetto, ha sospeso detti provvedimenti. La sospensione è stata confermata dal Consiglio di Stato a seguito dell'appello cautelare proposto dal Comune di Prato. Nelle more della definizione del giudizio, Estra ha proseguito per l'intero esercizio nella gestione del servizio di distribuzione del gas naturale che, alla data odierna, continua a svolgere. In data 15 gennaio 2015 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) pronunciandosi sull'appello congiuntamente proposto da Estra spa e Centria srl ha definitivamente rigettato il ricorso. La società Centria ha quindi subito preso formali contatti con il Comune di Prato e con la società Toscana Energie per definire gli aspetti legati alle attività di consegna della rete e degli impianti al nuovo gestore.

È da evidenziare in proposito che dovrà essere definito un accordo di interconnessione per la gestione di n. 27 punti di interconnessione sussistenti fra la rete afferente il territorio comunale di Prato e la rete afferente i territori dei Comuni limitrofi e che la consegna dell'impianto da parte del Comune a Toscana Energia potrà avvenire solo successivamente al pagamento al gestore uscente dell'importo indicato negli atti di gara. È inoltre in fase di apertura un tavolo di trattativa con tutte le parti interessate ai vari aspetti che interessano il passaggio.

Acquisizione di Veia Energia

Il consiglio di amministrazione dell'8 gennaio 2015 della controllata Estra Energie ha preso atto che la società è risultata aggiudicataria della gara per l'acquisto del 100% della partecipazione in Veia Energia Ambiente S.r.l. con sede legale in Massarosa, indetta dai soci (Versilia Acque, Iren Mercato S.p.A., Sermas). L'acquisizione sarà formalizzata nei prossimi giorni. La società opera nella commercializzazione del gas, prevalentemente nella provincia di Lucca e detiene un portafoglio di circa 8.500 clienti.

Verifica fiscale relativa al periodo d'imposta 2012 di Estra S.p.A.

In data 25 marzo 2015 la Direzione Regionale Toscana dell'Agenzia delle Entrate ha concluso la propria attività di verifica fiscale della capogruppo Estra spa relativa al periodo di imposta 2012. L'esame delle scritture contabili e dei documenti iniziato in data 9 febbraio ha evidenziato la completa correttezza da parte della Società nell'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa tributaria.

Avviso di accertamento relativo alle operazioni di conferimento dei rami operativi da parte di Centria ed Estra Energia

In data 20 gennaio 2015 le società Centria ed Estra Energie hanno ricevuto da parte della Direzione Provinciale di Siena dell'Agenzia delle Entrate un avviso di accertamento relativo all'operazione di conferimento del ramo operativo rispettivamente in Edma reti gas ed Edma, con cui l'operazione societaria viene qualificata come trasferimento di quote societarie, soggetta quindi ad imposta di registro. Le società ha conferito la difesa ad un proprio consulente ed ha presentato le memorie difensive in data 18 marzo 2015. Alla luce delle motivazioni addotte dal difensore, gli amministratori hanno ritenuto remoto il rischio associato alle contestazioni avanzate dall'Agenzia, per cui nessun accantonamento è stato contabilizzato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio trascorso è stato il quarto intero esercizio nella vita della Vostra azienda caratterizzato da uno straordinario impegno volto all'integrazione tra le realtà dei tre Gruppi che l'hanno costituita. Tale impegno non ha pregiudicato il costante e continuo sviluppo delle attività che in campo energetico fa di Estra il gruppo industriale più importante in ambito regionale. Completata e consolidata l'aggregazione di Consiag, Intesa e Coingas, l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da importanti operazioni straordinarie tese a rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura di tutte le attività di Gruppo a mezzo di una riorganizzazione sia societaria che tecnica di varie società controllate.

In particolare si segnalano i positivi progressi della strategica operazione di diversificazione geografica nel Centro Italia che dispiegherà ulteriori effetti nell'anno in corso.

Tale processo continuerà e si svilupperà con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le performances economiche e presentare le attività del gruppo Estra in modo razionale, in vista di operazioni di apertura del capitale ai terzi, tramite la quotazione in Borsa in fase avanzata di studio.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Prato 7 aprile 2015

il Presidente

Roberto Banchetti



RISPARMIARE ENERGIA

Guardiamo la televisione insieme.

Esistono tanti modi per risparmiare energia. Ad esempio, non lasciare in stand-by gli elettrodomestici di casa. Un piccolo, grande gesto per un diverso e più consapevole stile di vita.

 **estra**
LA VITA SI ACCENDE



ALLEGATO 1

Viene presentato nel seguito il Rendiconto finanziario del Gruppo E.S.TRA. al 31/12/2014.

Rendiconto finanziario

	2014	2013	Δ
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio	10.244.157	5.014.941	5.229.216
Imposte sul reddito	15.553.110	16.016.372	- 463.263
Interessi passivi (attivi)	5.505.953	2.759.600	2.746.353
(Dividendi)			
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 1.496.919		- 1.496.919
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze	29.806.301	23.790.913	6.015.387
Ammortamenti delle immobilizz. Materiali	12.343.089	15.408.205	- 3.065.116
Ammortamenti delle immobilizz. Immateriali	6.656.604	6.850.549	- 193.945
Quota di competenza dei contributi conto impianti	- 454.799	- 824.537	369.738
Svalutazioni/Altre variazioni delle immobilizzazioni Immateriali	0	115.923	- 115.923
Rettifiche di valore di partecipazioni	4.728.634	3.266.275	1.462.359
Svalutazioni di altre attività finanziarie	146.241	0	146.241
Accant. a TFR	1.410.012	1.397.394	12.618
Accantonamenti/(Riversamento) a Fondi Rischi e altri accantonamenti	1.570.235	2.658.427	- 1.088.192
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	56.206.317	52.663.150	3.543.167
Variazione del capitale circolante			
- crediti verso clienti, controllate, collegate, soci	- 4.892.610	35.797.915	- 40.690.525
- rimanenze nette	- 14.837.268	1.007.331	- 15.844.599
- debiti verso clienti, controll., coll., soci e acconti	- 12.985.199	669.380	- 13.654.578
- altri crediti, altri debiti	- 1.803.413	- 27.601.912	25.798.500
- crediti tributari, debiti tributari	- 3.044.594	- 23.220.471	20.175.877
- ratei e risconti	1.785.471	3.249.724	- 1.464.254
- variazione TFR (al netto dell'accantonamento)	- 1.648.773	- 1.350.618	- 298.155
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.779.931	41.214.498	- 22.434.567
Altre rettifiche			
Interessi incassati	2.159.444	3.968.428	- 1.808.984

(Interessi pagati)	- 6.482.321	- 6.568.165	85.844
Utile (perdita) su cambi	- 18.692	- 159.863	141.171
(Imposte pagate)	- 13.073.501	- 16.603.430	3.529.929
Dividendi incassati			0
(Utilizzo dei fondi)	- 547.081	- 1.170.590	623.509
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	817.780	20.680.878	- 19.863.098
TOTALE Flusso finanziario gestione reddituale (A)	817.780	20.680.878	- 19.863.098
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	- 10.135.345	- 5.297.584	- 4.837.761
Investimenti in immobilizzazioni materiali	- 16.385.436	- 16.796.743	411.307
Disinvestimenti netti Immobilizzazioni materiali e immateriali	947.609	218.318	729.291
Investimenti/(Disinvestimenti) in partecipazioni	- 1.734.082	- 562.500	- 1.171.582
Investimenti/(Disinvestimenti) in crediti finanziari immobilizzati	- 2.131.002	- 10.261.593	8.130.591
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	- 1.655.133	- 289.196	- 1.365.937
TOTALE Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 31.093.389	- 32.989.298	1.895.909
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	41.907.635	- 15.280.752	57.188.387
Accensione finanziamenti	84.859.777	24.000.000	60.859.777
Rimborso di finanziamenti	- 14.725.204	- 11.183.370	- 3.541.834
Emissione prestito obbligatorio	50.000.000		50.000.000
Mezzi proprio			
Acquisto azioni proprie	- 900.000		- 900.000
Aumento di capitale		9.630.000	- 9.630.000
Pagamento Dividendi dalla Capogruppo		- 2.600.000	2.600.000
Altre variazioni relative all'attività di finanziamento	- 2.255.431		- 2.255.431
TOTALE Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	158.886.776	4.565.878	154.320.898
D) Altre Variazioni delle disponibilità monetarie			
Effetti sulle disponibilità monetarie delle variazioni dell'Area di consolidamento	503.818		503.818
TOTALE Flusso finanziario da altre variazioni (D)	503.818	0	503.818
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C+D)	129.114.985	- 7.742.542	136.857.527
E) Disponibilità liquide al 1 gennaio	41.235.802	48.978.344	- 7.742.542
F) Disponibilità liquide al 31 dicembre	170.350.787	41.235.802	129.114.985
(F) - (E)	129.114.985	- 7.742.542	136.857.527

BILANCIO CONSOLIDATO 2014*Stato Patrimoniale e Conto Economico*

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 205.500.000,00 i.v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831

**Stato patrimoniale attivo**

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	412.447	298.655
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	54.696	147.441
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	3.909.210	2.526.972
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	243.325	3.098
5) Avviamento	10.687.756	18.198.438
5 bis) Differenze di consolidamento	1.368.714	2.053.071
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.460.912	
7) Altre	14.155.640	17.344.438
	36.292.700	40.572.114

II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.904.479	5.598.257
2) Impianti e macchinario	294.636.521	279.033.737
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.500.861	11.687.296
4) Altri beni	3.650.693	3.505.078
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.384.226	4.748.724
	322.076.780	304.573.091
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	28.471.939	1.428.143
b) imprese collegate	8.638.731	7.041.307
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	37.110.670	8.469.450
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	4.709.690	25.768.371
- oltre 12 mesi		
	4.709.690	25.768.371
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	4.407.072	6.631.738
- oltre 12 mesi		
	4.407.072	6.631.738
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	1.749.985	6.338.398
- oltre 12 mesi		
	1.749.985	6.338.398
	10.866.747	38.738.507
3) Altri titoli	250.000	250.000

4) Azioni proprie	48.227.417	47.457.957
Totale immobilizzazioni	406.596.897	392.603.162
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.691.802	14.854.534
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	29.691.802	14.854.534
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	198.845.045	208.166.754
- oltre 12 mesi		
	198.845.045	208.166.754
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	15.956.279	1.987.235
- oltre 12 mesi		
	15.956.279	1.987.235
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	745.936	720.200
- oltre 12 mesi		
	745.936	720.200
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	3.237.380	3.962.331
- oltre 12 mesi		
	3.237.380	3.962.331
4-bis) Per crediti tributari	27.133.294	17.744.783
	27.133.294	17.744.783
4-ter) Per imposte anticipate	15.837.357	18.491.308
	15.837.357	18.491.308
5) Verso altri		

- entro 12 mesi	30.119.856	29.427.548
- oltre 12 mesi		
	30.119.856	29.427.548
	291.875.148	280.500.159
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	170.335.887	41.221.526
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	14.900	14.275
	170.350.787	41.235.801
Totale attivo circolante	491.917.736	336.590.494
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	3.259.975	1.937.177
	3.259.975	1.937.177
TOTALE ATTIVO	901.774.608	731.130.833

Stato patrimoniale passivo

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	205.500.000	205.500.000
II. Riserva sovrapprezzo	6.510.000	6.510.000
III. Riserva legale	875.335	717.579
VII. Altre riserve		
Riserva avanzo di fusione	4.407	4.407
Riserva statutaria	4.885.793	3.588.429
Riserva di conversione		
Riserva di arrotondamento		
Riserva di consolidamento	29.017	1.229.271
	4.919.218	4.822.107
VIII Utili a nuovo	6.542.503	6.445.835
IX. Utile (perdita) d'esercizio	8.787.024	3.863.722
Totale patrimonio netto di gruppo	233.134.079	227.859.243
- Capitale e riserve di terzi	10.631.159	12.159.676
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.457.133	1.151.219
Totale patrimonio di terzi	12.088.292	13.310.894
Totale patrimonio netto consolidato	245.222.371	241.170.137
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di tratt di quiescenza e obblighi simili	175.723	120.148
2) Fondi per imposte, anche differite	4.537.644	5.306.863
3) Altri	12.489.770	7.182.809
Totale fondi per rischi e oneri	17.203.137	12.609.820
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	7.301.397	7.623.011

D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	1.164.384	
- oltre 12 mesi	50.000.000	
	51.164.384	
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	1.435.000	
- oltre 12 mesi	15.415.000	
	16.850.000	
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	179.805.127	119.940.238
- oltre 12 mesi	126.800.251	74.622.929
	306.605.378	194.563.167
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	365.057	
- oltre 12 mesi	7.142.527	
	7.507.584	
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	11.915.545	12.549.199
	11.915.545	12.549.199
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	171.795.523	181.279.826
- oltre 12 mesi		
	171.795.523	181.279.826
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	1.149.831	96
- oltre 12 mesi		
	1.149.831	96
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	48.938	110.037
- oltre 12 mesi		
	48.938	110.037
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	7.334.358	26.409.373
- oltre 12 mesi		
	7.334.358	26.409.373
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	7.394.444	3.236.364
- oltre 12 mesi		
	7.394.444	3.236.364
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.486.845	1.131.532
- oltre 12 mesi		
	1.486.845	1.131.532
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	15.815.984	18.367.270
- oltre 12 mesi		
	15.815.984	18.367.270
Totale debiti	599.068.813	437.646.864
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	32.978.890	32.081.001
	32.978.890	32.081.001
TOTALE PASSIVO	901.774.608	731.130.833

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
1) Rischi assunti dall'impresa	27.887.841	28.042.432
2) Impegni assunti dall'impresa	91.648.637	83.523.380
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	119.536.478	111.565.812

Conto economico

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	741.309.864	710.735.167
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(10.474)	(37.086)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	13.338.510	11.911.623
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	17.018.546	15.463.126
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	17.018.546	15.463.127
Totale valore della produzione	771.656.446	738.072.830

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, suss., di cons e di merci	610.359.740	547.819.103
7) Per servizi	50.881.586	53.382.459
8) Per godimento di beni di terzi	19.029.246	18.973.498
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	21.939.081	21.988.777
b) Oneri sociali	7.269.405	7.038.060
c) Trattamento di fine rapporto	1.410.012	1.397.394
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	76.187	570.278
	30.694.685	30.994.509
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizz immateriali	6.656.604	6.777.299
b) Ammortamento delle immobilizz materiali	12.343.089	15.375.205
c) Altre svalutazioni delle immobilizz		115.923
d) Svalut dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.928.061	9.521.174
	23.927.754	31.789.600
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.847.743)	1.162.657
12) Accantonamento per rischi	230.000	2.328.206
13) Altri accantonamenti	55.575	35.220
14) Oneri diversi di gestione	16.611.754	25.572.576
Totale costi della produzione	736.942.597	712.057.829
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	34.713.849	26.015.001
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni in controllate		265.927
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti verso		
- soc controllate	349.379	790.524
- soc collegate	101.111	363.683

- controllanti		
- altri		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- soc controllate		
- soc collegate		
- controllanti		
- altri	1.708.954	2.548.294
	2.159.444	3.968.428
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti	168.142	292.933
- altri	7.478.563	6.275.232
	7.646.705	6.568.165
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(18.692)	(159.863)
Totale proventi e oneri finanziari	(5.505.953)	(2.759.600)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	3.064.107	83.229
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	3.064.107	83.229
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	5.778.019	3.349.504
b) di immobilizzazioni finanziarie	146.241	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	5.924.260	3.349.504
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.860.153)	(3.266.275)

E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	92.680	1
- varie	3.147.742	1.826.525
	3.240.422	1.826.526
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	164.939	241.374
- imposte esercizi precedenti		
- varie	3.625.960	542.965
	3.790.899	784.339
Totale delle partite straordinarie	(550.477)	1.042.187
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	25.797.266	21.031.313
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	13.267.495	16.625.586
b) Imposte differite	(745.512)	959.943
c) Imposte anticipate	3.031.126	(1.569.157)
	15.553.109	16.016.372
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	10.244.157	5.014.941
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.457.133	1.151.219
- Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	8.787.024	3.863.722

Il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
Roberto Banchetti



RISPARMIARE ENERGIA

Condividiamo gusti diversi.

Esistono tanti modi per risparmiare energia. Ad esempio, in casa usa sempre lampadine a basso consumo. Un piccolo, grande gesto per un diverso e più consapevole stile di vita.

 **estra**
LA VITA SI ACCENDE

 **199.20.65.20**
PRIVATI - DA MOBILE

 **800.128.128**
PRIVATI - DA FISSO

 www.estrspa.it
estra@estrspa.it



BILANCIO CONSOLIDATO 2014

Nota Integrativa

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 - 59100

PRATO (PO)

Capitale sociale € 205.500.000,00 i. v.

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle

Imprese di Prato 02149060978,

Rea n. 0505831



54

Premessa

La Capogruppo E.S.T.R.A. è stata costituita in forma di Società a responsabilità limitata in data 17 novembre 2009 con atto stipulato dal Notaio Renato D'Ambra registrato a Prato il 23 novembre 2009 al numero 5544.

Con l'Assemblea straordinaria del 07 luglio 2011, è stata deliberata la trasformazione della società in società per azioni sotto la denominazione "E.S.T.R.A. S.p.A. Energia Servizi Territorio Ambiente", in forma abbreviata "E.S.T.R.A. S.p.A.". Con la medesima assemblea è stato adottato, in conseguenza di detta trasformazione, un nuovo statuto sociale.

Il bilancio consolidato di E.S.T.R.A. S.p.A. e delle società controllate per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014 recepisce le norme in materia di

bilancio consolidato introdotte dal D.Lgs. n. 127/1991 in attuazione della VII Direttiva C.E.E. e successive modifiche ed integrazioni. La menzionata normativa è stata integrata e interpretata, ove necessario, dai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'organismo italiano di contabilità (OIC) al fine di adeguarli al disposto del D.Lgs. del 17/01/2003 num. 6 e delle sue successive modificazioni.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella presente nota integrativa sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, 5° comma, del Codice Civile.

Aree di attività

Il Gruppo E.S.T.R.A. opera principalmente nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni, dell'ambiente e dei servizi. Tali settori sono a loro volta riconducibili alle seguenti aree strategiche di affari ("ASA"):

ASA Distribuzione gas naturale e GPL

L'attività dell'ASA comprende la gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di gas naturale e gas propano liquido per il quale si provvede anche alla relativa commercializzazione.

ASA Vendita gas naturale

L'attività della ASA è rappresentata dalla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio di gas metano. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento combustibili, ottimizzazione portafoglio e trading sui mercati nazionali ed esteri.

ASA Vendita energia elettrica

L'attività della ASA è rappresentata dalla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio di energia elettrica.

Altre ASA

Le altre ASA comprendono:

- la gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione degli stessi. Sono altresì comprese le attività relative ai servizi di videosorveglianza, trasmissione dati, telefonia, e accessi ad internet.
- la dotazione e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento a fotovoltaico, eolico e biomasse;
- la gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti (servizi di gestione calore) e attività di facility management.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un dettaglio delle società appartenenti alle singole ASA.

Eventi di rilievo dell'esercizio

1) Conferimento a Centria S.r.l.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2012 venne dato inizio ad un ampio progetto di ristrutturazione societaria ed aziendale, guidato dall'esigenza di consentire ad E.S.T.R.A. S.p.A. ed a tutto il Gruppo di poter mettere in campo il massimo delle proprie potenzialità nella partecipazione alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e di rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura di tutte le attività del gruppo. La prima fase della ristrutturazione sia societaria che tecnica degli asset aveva coinvolto, fra l'altro, la società di distribuzione, Estra Reti Gas S.r.l. e Estra GPL S.r.l., per le quali era stato approvato dalle assemblee societarie il progetto di fusione per incorporazione delle società controllate nella società controllante E.S.T.R.A. S.p.A. con decorrenza dal giorno 14/11/2012 ed efficacia retroattiva, ai fini contabili, dal 01/01/2012.

Il citato processo di ristrutturazione si è concluso nell'esercizio 2013 con la costituzione in data 22/10/2013 di Centria S.r.l. con capitale sociale iniziale di Euro 10.000 interamente sottoscritto da E.S.T.R.A. S.p.A. ed il successivo conferimento in aumento di capitale sociale della controllata, deliberato con Assemblea straordinaria del 18 dicembre 2013 ed efficacia dal 01/01/2014, del ramo di azienda rappresentato dall'insieme delle attività e servizi svolti nel settore della distribuzione di gas naturale e nella distribuzione e commercializzazione del GPL, comprensivo della proprietà delle dotazioni strutturali.

Il ramo d'azienda è stato oggetto di valutazione peritale ai sensi del 2465 c.c., con riferimento alla situazione contabile alla data del 30/09/2013. Gli elementi patrimoniali oggetto di conferimento sono principalmente rappresentati da quanto segue:

- Le immobilizzazioni immateriali per spese di aggiudicazione delle gare di distribuzione nei Comuni di Rieti, Magione e Follonica e licenze d'uso e programmi software in licenza d'uso afferente l'attività di distribuzione gas e GPL;
- i fabbricati industriali utilizzati nel settore gas (cabine);
- le reti urbane gas al netto dei contributi in conto impianto;
- le altre dotazioni strutturali afferenti la distribuzione gas quali terreni, stazioni di compressione e pompaggio, attrezzature di officina, automezzi, misuratori ed allacciamenti al netto dei contributi percepiti dagli utenti;
- le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalla partecipazione al 24% nella società di distribuzione gas AES Fano S.r.l. (e relativo prestito soci) e dal credito di Euro 5.000 migliaia nei confronti del Comune di Rieti quale importo corrisposto al momento dell'aggiudicazione delle gara di distribuzione e rimborsata al momento della cessazione della concessione e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante;
- il trattamento di fine rapporto e gli altri debiti per competenze maturate relativi ai dipendenti trasferiti;
- debiti finanziari rappresentati da anticipazioni bancarie e mutui;
- i debiti verso fornitori afferenti l'attività di distribuzione gas e distribuzione e commercializzazione GPL;
- i crediti per imposte anticipate sulle differenze tra valori civilistici e fiscali delle attività e passività del ramo conferito.

La valutazione ha determinato il patrimonio netto del ramo d'azienda in Euro 190.500 migliaia come di sotto rappresentato:

Ramo aziendale (€/000)			
Attività			Passività
Immobilizzazioni immateriali	14.211	Altri fondi rischi e oneri	1.520
Immobilizzazioni materiali	415.760	T.f.r.	3.702
Immobilizzazioni finanziarie	5.416	Debiti finanziari	120.031
Crediti	8.145	Altri debiti e risc passivi	56.436
Disponibilità liquide	657	Imposte differite	72.000
Ratei e risconti	0	Ramo netto	190.500
Totale Attività	444.189	Totale P. N. e Passività	444.189

Sulla base di tale valore di conferimento, il capitale sociale di Centria è stato aumentato da Euro 10.000 ad Euro 180.000.000 e costituita una riserva di conferimento pari ad Euro 10.510.000. Il valore della partecipazione di Estra in Centria è in corrispondenza passato da Euro 10.000 ad Euro 190.510.000.

Il conferimento ha determinato nel bilancio d'esercizio di Estra al 31/12/2014 una plusvalenza contabile di Euro 97.975 migliaia iscritta nella voce proventi straordinari.

Tale plusvalenza è stata eliminata nel bilancio consolidato che non subisce alcun effetto economico e patrimoniale trattandosi di un'operazione interamente realizzata all'interno del Gruppo.

2) Emissione prestito obbligazionario

In data 14/07/2014, la Capogruppo ha collocato un prestito obbligazionario di Euro 50 milioni denominato "Estra Spa 5.00% 07/2019" quotato sul segmento ExtraMot Pro di Borsa Italiana. Banca Popolare di Vicenza ha agito in qualità di arranger e lead Manager per l'Italia, mentre KNG Securities si è occupata del collocamento sui mercati esteri.

Il prestito obbligazionario prevede un tasso fisso del 5% e una durata di 5 anni con scadenza nel 2019. Il capitale sarà rimborsato alla scadenza, le cedole maturate saranno corrisposte su base annuale.

3) Sviluppo societario di EDMA S.r.l.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2013 è stato definito il progetto relativo alla creazione, in partnership con Multiservizi S.p.A. di Ancona, di un nuovo soggetto industriale con obiettivi di consolidamento e sviluppo nelle attività di vendita gas ed energia elettrica e distribuzione gas nell'area Adriatica.

L'operazione di aggregazione ha preso avvio nell'esercizio 2013 con la costituzione di una new.co EDMA S.r.l. partecipata al 45% da Estra ed al 55% da Multiservizi con capitale sociale di Euro 10.000.

Il processo di aggregazione è proseguito nel corso del 2014 con il perfezionamento delle seguenti operazioni:

- In data 29/01/2014 il conferimento in EDMA S.r.l., in aumento di capitale sociale, con efficacia dal 01/02/2014, da parte di Estra Energie S.r.l. del ramo d'azienda rappresentato dai contratti di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica a clienti nelle regioni Marche, Abruzzo, Umbria, Molise e Lazio (con esclusione di Roma e Viterbo). Contestualmente Multiservizi ha conferito, in aumento di capitale sociale, la partecipazione in Prometeo S.p.A. al valore di Euro 24.850 migliaia.

Il ramo d'azienda è stato oggetto di valutazione peritale ai sensi del 2465 c.c., con riferimento alla situazione contabile alla data del 01/11/2013. La valutazione ha determinato il patrimonio netto del ramo d'azienda in Euro 8.757 migliaia come di sotto rappresentato:

Ramo aziendale (€/000)			
Attività		Passività	
Avviamento clienti	9.944	T.f.r.	91
		Altri debiti dipendenti	61
		Debiti finanziari	643
		Imposte differite	391
		Ramo netto	8.757
Totale Attività	9.944	Totale P. N. e Passività	9.944

L'operazione ha determinato una plusvalenza contabile nel bilancio d'esercizio al 31/12/2014 di Estra Energie di Euro 2.828 migliaia, che è stata stornata nel bilancio consolidato per euro 1.089 migliaia, corrispondente alla quota del 36,99% di partecipazione al capitale sociale di EDMA alla data del 31/12/2014;

- In data 07/07/2014, la cessione ad EDMA S.r.l. da parte di Estra Energie della partecipazione al 70% detenuta in Marche Energie S.r.l. al valore di Euro 35 migliaia ed il subentro da parte di EDMA S.r.l. nei finanziamenti erogati alla partecipata per Euro 600 migliaia. La cessione, avvenuta a valore contabile, non ha prodotto effetti nel bilancio consolidato al 31/12/2014;
- In data 28/05/2014, la costituzione da parte di EDMA S.r.l. della new.co EDMA Reti Gas S.r.l. con capitale sociale di Euro 10.000 e, in data 27/06/2014 il conferimento da parte di Centria S.r.l. con efficacia 01/07/2014 in aumento di capitale sociale della new.co del ramo d'azienda rappresentato dal servizio di distribuzione gas nei Comuni di Rieti, Magione, Citerna e Mosciano S. Angelo e tutte le dotazioni patrimoniali riferibili al ramo medesimo al valore di Euro 12.789 migliaia. Contestualmente Multiservizi ha conferito in aumento di capitale il ramo d'azienda rappresentato dal servizio di distribuzione gas nei propri territori gestiti con tutte le dotazioni patrimoniali ad esso riferibili, ad un valore di Euro 18.836 migliaia.

Il ramo d'azienda di titolarità di Centria S.r.l. è stato oggetto di valutazione peritale ai sensi del 2465 c.c., con riferimento alla situazione contabile alla data del 31/03/2014. La valutazione ha determinato il patrimonio netto del ramo d'azienda in Euro 12.789 migliaia come di sotto rappresentato:

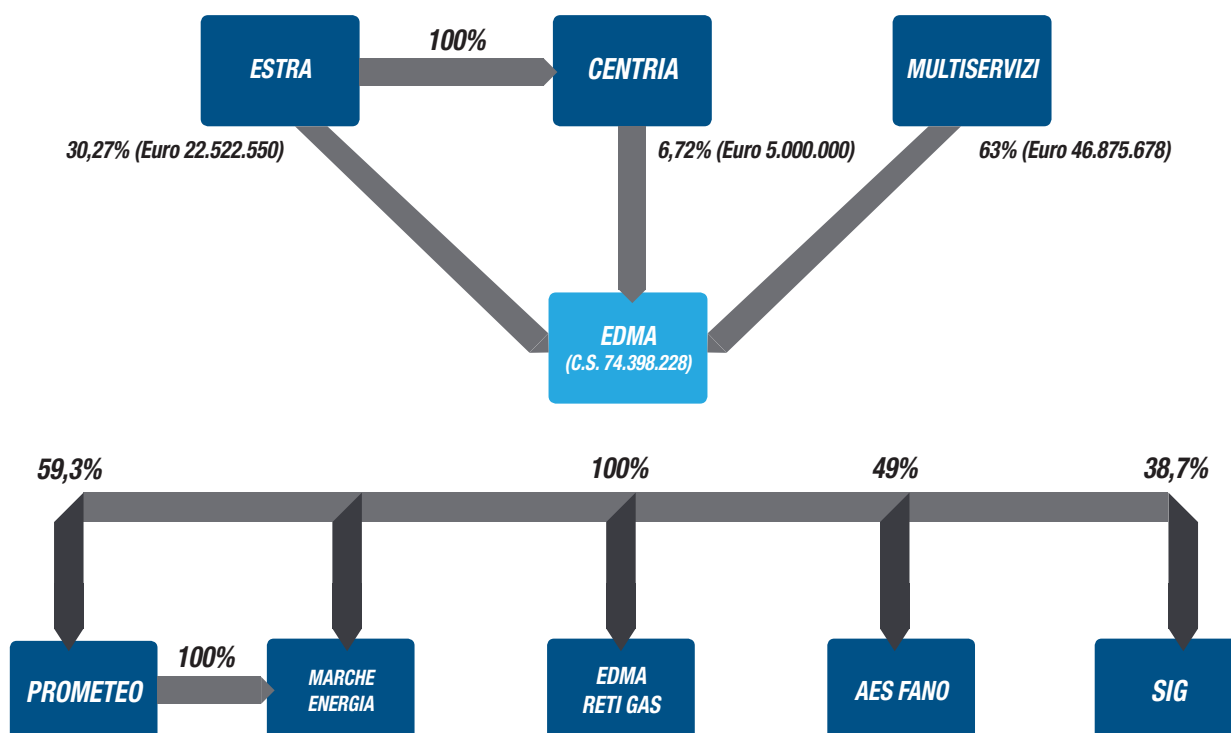
Ramo aziendale (€/000)			
Attività		Passività	
Immobilizzazioni immateriali	10.616	Debiti verso il personale	16
Immobilizzazioni materiali	1.860		
Immobilizzazioni altre	60		
Immobilizzazioni in corso	268	Ramo netto	12.789
Totale Attività	12.805	Totale P. N. e Passività	12.805

L'operazione non ha determinato plusvalenze/minusvalenze contabili nel bilancio consolidato 2014.

- In data 11/07/2014, la cessione ad EDMA S.r.l. da parte di Centria della partecipazione al 49% detenuta nella società di distribuzione AES Fano S.r.l. al valore di Euro 188 migliaia (ed il contestuale subentro da parte di EDMA S.r.l. in finanziamenti per Euro 784 migliaia) e da parte di Multiservizi della partecipazione al 38,7% detenuta nella società di distribuzione SIG S.r.l. al valore di Euro 3.184 migliaia;
- In data 15/07/2014 il conferimento da parte di EDMA S.r.l. in aumento di capitale sociale di Prometeo del ramo d'azienda di provenienza Estra Energie di cui al punto 1) di sopra e della partecipazione in Marche Energia (e relativo finanziamento) di cui al punto 2) di sopra al valore di Euro 9.354 migliaia (Euro 523 migliaia a titolo di capitale sociale ed Euro 8.831 migliaia a titolo di sovrapprezzo azioni). Per effetto di tale aumento di capitale, la partecipazione detenuta in Prometeo da parte di EDMA S.r.l. è passata dal 51% al 59,76%;
- In data 24/07/2014, l'aumento di capitale di EDMA di Euro 4.156 migliaia, sottoscritto da Estra S.p.A. per Euro 972 migliaia e da Multiservizi per Euro 3.184 migliaia;
- In data 18/11/2014, l'acquisto da parte di Estra S.p.A. delle partecipazioni in EDMA S.r.l. detenute da Estra Energie S.r.l., di nominali Euro 8.757 migliaia e pari al 23,18% del capitale sociale, e di Centria S.r.l., di nominali Euro 12.789 migliaia e pari al 40,43% del capitale sociale. Gli acquisti sono avvenuti a valore contabile;
- In data 19/11/2014, la cessione da EDMA S.r.l. a Prometeo della partecipazione residua del 30% in Marche Energia S.r.l., acquistato dai terzi in data 07/07/2014;
- In data 27/11/2014, il conferimento in aumento di capitale sociale di EDMA S.r.l. delle partecipazioni detenute da Estra Spa e Multiservizi Spa in EDMA Reti Gas S.r.l. rispettivamente per euro 12.789 migliaia ed euro 18.836 migliaia, di cui al punto 3) di sopra;
- In data 29/12/2014, in conferimento in aumento di capitale sociale di EDMA S.r.l. da parte di Centria S.r.l. di crediti afferenti l'attività di distribuzione gas per Euro 5.000 migliaia.

58

Al termine delle operazioni societarie sopra descritte, Estra partecipa, direttamente al 30,27% ed indirettamente tramite Centria al 6,72%, nel capitale sociale di EDMA S.r.l., come da struttura di sotto rappresentata:



Il Gruppo Estra, tramite le partecipate Centria ed Estra Energie, in forza di contratto di affitto, ha continuato la gestione dei rami d'azienda di distribuzione gas e commercializzazione gas/energia elettrica rispettivamente dal 01/07/2014 al 31/12/2014 e dal 01/02/2014 al 31/08/2014.

Il subGruppo EDMA ha conseguito i seguenti risultati economici consolidati nel corso dell'esercizio 2014:

CONTO ECONOMICO BILANCIO CONSOLIDATO 2014 EDMA (€/000)

Descrizione	31/12/2014
A) Valore della produzione	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	148.274
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	302
5) Altri ricavi e proventi:	5.806
Totale valore della produzione	154.382
B) Costi della produzione	
6) Per materie prime, suss., di cons e di merci	94.501
7) Per servizi	35.456
8) Per godimento di beni di terzi	2.656
9) Per il personale	3.415
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.882
a) Ammortamento delle immobilizz immateriali	2.135
b) Ammortamento delle immobilizz materiali	706
c) Altre svalutazioni delle immobilizz	-
d) Svalut dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.041
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22)
14) Oneri diversi di gestione	1.982
Totale costi della produzione	143.871
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	10.511
C) Proventi e oneri finanziari	(66)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	209
E) Proventi e oneri straordinari	(184)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	10.470
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.109
- Utile (perdita) di Gruppo	2.999
- Utile (perdita) di terzi	2.110

Lo Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/2014 mostra i seguenti valori di sintesi:

STATO PATRIMONIALE BILANCIO CONSOLIDATO 2014 EDMA (€/000)

Descrizione	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	
I. Immateriali	38.423
II. Materiali	26.669
III. Finanziarie	3.632
Totale immobilizzazioni	68.724
C) Attivo circolante	
I. Rimanenze	313
II. Crediti	105.058
IV. Disponibilità liquide	2.144
Totale attivo circolante	107.515
D) Ratei e risconti	23
TOTALE ATTIVO	176.262
A) Patrimonio netto	
I. Capitale	74.398
IX. Utile d'esercizio	2.999
Patrimonio netto di Gruppo	77.398
Capitale e riserve di Terzi	2.748
Utile di Terzi	2.110
Patrimonio netto di Terzi	4.858
Patrimonio netto consolidato	82.256
B) Fondi per rischi e oneri	503
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.065
D) Debiti	
Debiti verso banche	21.921
Debiti verso altre parti	69.189
Totale debiti	91.110
E) Ratei e risconti	1.328
TOTALE PASSIVO	176.262

Sulla base di previsioni statutarie e di patti parasociali, EDMA S.r.l. è soggetta a controllo congiunto da parte di Estra S.p.A. e Multiservizi S.r.l.. In continuità con il trattamento contabile adottato nell'esercizio precedente per il consolidamento delle società soggette a controllo congiunto, la partecipazione è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto in alternativa a quello proporzionale.

La quota di spettanza (37%) del risultato consolidato del SubGruppo EDMA, effettuate le opportune rettifiche di consolidamento, è stata quindi rilevata nel conto economico del bilancio Consolidato del Gruppo Estra nella voce "rettifiche di valore di attività finanziarie" al fine di adeguare il costo originario della partecipazione per tener conto delle quote degli utili e delle perdite realizzati con terzi.

Se si fosse proceduto al consolidamento del SubGruppo EDMA secondo il metodo alternativo proporzionale, il bilancio consolidato 2014, a parità di risultato e patrimonio netto, avrebbe evidenziato:

- un margine operativo lordo¹ (calcolato aggiungendo alla "Differenza tra valore e costi della produzione" gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali) superiore di circa Euro 4.940 migliaia;
- un maggior indebitamento bancario netto di circa Euro 7.315 migliaia.

4) Acquisto di azioni proprie da parte della controllata ETA3 S.r.l.

In data 16/05/2014, i Soci Consiag, Intesa e Coingas hanno ceduto ad ETA3 S.r.l., società controllata da Estra al 66,99%, num. 500.000 azioni ordinarie. A seguito di tale cessione, la compagine sociale di Estra risulta la seguente

SOCIO	NUMERO AZIONI	VALORE NOMINALE AZIONI (€)	%
Consiag S.p.a.	90.200.000	90.200.000	43,893
Intesa S.p.a.	57.400.000	57.400.000	27,932
Coingas S.p.a.	57.400.000	57.400.000	27,932
ETA3 S.r.l.	500.000	500.000	0,243
TOTALE	205.500.000	205.500.000	100

Trattandosi di acquisto di quote della Capogruppo da parte di una società controllata, l'operazione ha determinato nel bilancio consolidato al 31/12/2014 la rilevazione di azioni proprie per Euro 900.000 pari al prezzo di acquisto e la loro eliminazione contro il patrimonio netto in accordo a quanto previsto dal principio contabile OIC 17.

¹ Il margine operativo lordo così definito rappresenta una misura utilizzata dalla società per monitorare e valutare l'andamento dell'operatività aziendale. Il MOL non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Poiché la composizione del MOL non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

5) Accordi con i Soci per la chiusura di garanzie contrattuali

In data 23 dicembre 2014 Estra S.p.A. ed i Soci fondatori Consiag SpA, Intesa S.p.A. e Coingas S.p.A. hanno sottoscritto una scrittura privata che definisce in via tombale tutte le pendenze ancora aperte fra i Soci e di ogni singolo Socio con Estra in riferimento alle garanzie connesse alle attività conferite all'atto della formazione di Estra ed all'acquisizione di partecipazioni dai Soci stessi, avvenute nel dicembre 2010. A seguito di questi accordi, il bilancio consolidato 2014 recepisce, fra gli altri, i seguenti effetti: Il conto economico beneficia nella voce "rettifiche di valore di attività finanziarie" dell'importo di Euro 2.019.000 ricevuto dai Soci a titolo di revisione dei prezzi di cessione delle partecipazioni acquisite a dicembre 2010.

A seguito di questi accordi, il bilancio consolidato 2014 recepisce, fra gli altri, i seguenti effetti:

- Il conto economico beneficia nella voce "rettifiche di valore di attività finanziarie" dell'importo di Euro 2.019.000 ricevuto dai Soci a titolo di revisione dei prezzi di cessione delle partecipazioni acquisite a dicembre 2010. Essendo le partecipazioni in oggetto state svalutate negli esercizi precedenti, la revisione del prezzo ha determinato un provento a conto economico;
- la trasformazione del residuo debito verso il Socio Consiag, formatosi in occasione dei conferimenti e della compravendita delle partecipazioni sopra citate, in un prestito a medio-lungo termine di Euro 15.000.000, rimborsabile in 24 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3%.
- la trasformazione del residuo debito verso il Socio Coingas, formatosi in occasione dei conferimenti e di altre operazioni direttamente o indirettamente collegate ai conferimenti iniziali, in un prestito a medio-lungo termine di Euro 1.850.000, rimborsabile in 20 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3%.

Con la sottoscrizione dell'atto citato, Estra S.p.A. e i Soci hanno rinunciato a qualsivoglia ulteriore pretesa nei confronti delle altre parti firmatarie, con riferimento al citato conferimento iniziale e alle compravendite di partecipazioni avvenute nel 2010.

6) Acquisto di azioni della partecipata Solgenera S.r.l.

In data 04/12/2014, Estra S.p.A. ha acquistato da Interconsulting S.r.l. la quota del 49,5% della partecipata Solgenera S.r.l., divenendone socio unico. Solgenera S.r.l., titolare e gestore di sei impianti fotovoltaici in Sicilia, a sua volta, controlla al 100% Solgenera3, titolare di un impianto fotovoltaico in Sicilia, Andali Energia S.r.l., società titolare dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un parco eolico

della potenza di 36 Mwp nel Comune di Andali in provincia di Catanzaro e Flor Fotovoltaici, società non ancora operativa. Il prezzo di acquisto è stato fissato in Euro 1.490.000.

Per effetto dell'acquisto del controllo totalitario, la partecipazione in Solgenera S.r.l., a controllo congiunto al 31/12/2013 e quindi valutata con il metodo del patrimonio netto tenendo anche conto dei risultati conseguiti dalle sue partecipate dirette, è stata consolidata integralmente nel bilancio consolidato al 31/12/2014.

Il consolidamento integrale ha riguardato i soli Stati Patrimoniali al 31/12/2014 di Solgenera e delle sue controllate senza inclusione dei costi e ricavi nel conto economico consolidato essendo l'acquisto avvenuto a fine esercizio.

Tenuto anche conto degli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei leasing secondo il metodo finanziario, il consolidamento dello stato patrimoniale ha principalmente determinato:

- l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali e materiali rispettivamente per Euro 5.446 migliaia ed Euro 16.664 migliaia;
- l'acquisizione di debiti verso altri finanziatori (società di leasing) per Euro 7.508 migliaia;
- l'elisione di crediti finanziari immobilizzati per Euro 23.052 migliaia.

La differenza scaturita in sede di eliminazione fra il costo di acquisto della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto è stata:

- per l'importo di Euro 6.298 migliaia, pari alla differenza tra il prezzo originariamente pagato da Solgenera S.r.l. per l'acquisto delle quote sociali di Andali energia S.r.l. e la corrispondente quota di patrimonio netto, rilevata ad incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali ed attribuita al valore della sopraccitata Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione del parco eolico nel Comune di Andali, in provincia di Catanzaro;
- per la differenza residuale di Euro 1.425 migliaia, iscritta in detrazione della Riserva di Consolidamento come previsto dal nuovo principio contabile OIC 17.

7) Accordo ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012

In data 28 ottobre 2014, la Capogruppo ed alcune società controllate hanno sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali aziendali accordi di cosiddetto "pre-pensionamento" ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012 che hanno interessato circa num. 15 dipendenti che cesseranno il rapporto di lavoro entro il 31/07/2016. In accordo al principio contabile OIC 31, i relativi oneri sono stati contabilizzati nella voce "oneri straordinari" del conto economico per Euro 1.637 migliaia nell'esercizio 2014, essendo l'attuazione di tale piano di ristrutturazione e riorganizzazione formalmente decisa entro il 31/12/2014.

8) Abolizione “Robin Tax”

Per effetto della sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015 che ne ha dichiarato l'illegittimità, è stata abolita l'addizionale Ires di cui all'art 81 del Decreto Legislativo 112/2008, cosiddetta “Robin Tax” cui sono state soggette nell'esercizio 2014 le seguenti società del Gruppo: Estra Energie S.r.l., Centria S.r.l., Exo Energy Trading S.r.l., Gergas S.r.l. ed Estra Elettricità S.r.l. Tale sentenza innovativamente dispone solo per il futuro negando ogni diritto di rimborso per quanto versato in precedenza ed abolendo l'applicazione dell'addizione Ires solo a decorrere dal 2015.

Conseguentemente, l'abolizione non ha prodotto effetti nella determinazione delle imposte correnti dell'esercizio 2014 che è stata quindi calcolata, ove applicabile, tenendo conto dell'addizionale. Tuttavia, ha comportato l'adeguamento dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite sulle variazioni temporanee per le quali si era tenuto conto di un loro riversamento assoggettato ad un'aliquota IRES maggiorata.

Tale storno ha comportato nel bilancio consolidato 2014 un effetto straordinario negativo di 3.328 migliaia contabilizzato nella voce imposte anticipate e positivo di Euro 875 migliaia contabilizzato nella voce imposte differite.

9) Variazione del perimetro del consolidato fiscale

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2013, la Capogruppo ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

La società ha definitivamente il “perimetro di consolidamento” nell'ambito del gruppo E.S.T.R.A., stipulando uno specifico accordo per il triennio 2013-2015 con le società partecipate in misura superiore al 50% ETA3 S.p.A., Biogenera S.r.l., Solgenera S.r.l., Estra Clima S.r.l. ed Estra Elettricità S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2014, il “perimetro di consolidamento” è stato allargato alle società Centria S.r.l., Estra Energie S.r.l., Exo Energy Trading S.r.l., Andali Energia S.r.l., Gergas S.p.A. ed Estracom S.p.A.

Principi e tecniche di consolidamento

Le Società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. Il valore contabile delle partecipazioni in società

consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto di queste, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata “capitale e riserve di terzi”; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce “utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi”. Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le differenze scaturite in sede di redazione del primo bilancio consolidato al 31/12/2010 prima eliminazione, fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto, sono state imputate a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata “riserva di consolidamento”, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata “fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata “differenza da consolidamento”.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati. Sono stati elisi i dividendi infragruppo rilevati per competenza.

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata, realizzati con terzi, nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione, al fine di riflettere, nel bilancio della società titolare della partecipazione, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto. La variazione della quota del patrimonio netto della società collegata è rilevata nella classe D del conto economico (rettifiche di valore di attività finanziarie). Sono escluse dal consolidato le società per le quali le azioni o quote sono detenute a scopo di successiva alienazione, ex art. 28 D.Lgs. 127/91. Nel caso in cui la controllata sia stata ritenuta strategica e classificata nel bilancio d'esercizio della controllante tra le immobilizzazioni finanziarie, si è mantenuta tale classificazione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della società controllante, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 127/91. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2014 delle singole Società, già approvati, riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione adottati dalla E.S.T.R.A. S.p.A. che redige il bilancio consolidato e che sono in linea con quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31/12/2014 sono riportate nel seguito. Tutti i valori sono espressi in Euro, salvo diversamente specificato.

Aree di consolidamento 2014

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note
Società capogruppo						
E.S.T.R.A. S.r.l.		205.500.000				
Società controllate consolidate integralmente						
ESTRACOM S.p.A.	Prato (PO)	7.011.559	70,24%	70,24%		
Estra Clima S.r.l.	Prato (PO)	153.750	80,00%	80,00%		
E.S.T.R.A. Energie S.r.l.	Siena (SI)	13.750.000	91,12%	73,11%	26,89%	(9)
ETA3 S.p.A.	Arezzo (AR)	2.000.000	66,99%	66,99%		
Biogenera S.r.l.	Prato (PO)	218.042	63,00%	55,00%	10,00%	(10)
EXO Energy Trading S.r.l.	Siena (SI)	100.000	54,67%		60,00%	(1)
ESTRA Elettricità S.p.A.	Prato (PO)	200.000	54,67%		60,00%	(1)
Gergas S.p.A.	Grosseto (GR)	1.381.500	59,34%	59,34%		
Estra Logistica S.r.l.	Prato (PO)	10.000	91,12%		100,00%	(1)
Centria S.r.l.	Arezzo (AR)	180.000.000	100,00%	100,00%		
SOLGENERA S.r.l.	Prato (PO)	1.401.867	100,00%	100,00%		
SOLGENERATRE S.r.l.	Floridia (SR)	10.000	100,00%		100,00%	(2)
Flor Fotovoltaici S.r.l.	Floridia (SR)	108.000	100,00%		100,00%	(2)
ANDALI ENERGIA S.r.l.	Pizzo Calabro (VV)	7.138.006	100,00%		100,00%	(2)
Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto						
Marche Energie S.r.l.	Siena (SI)	50.000	21,94%		100,00%	(13)
Fonteolica S.r.l.	Prato (PO)	119.000	50,00%	50,00%		
Idrogenera S.r.l.	Prato (PO)	10.000	50,00%	50,00%		
Nova E S.r.l.	Siena (SI)	3.400.000	50,00%	50,00%		
EDMA S.r.l.	Ancona (AN)	74.398.228	36,99%	30,27%	6,72%	(11)
EDMA Reti Gas S.r.l.	Ancona (AN)	31.634.840	36,99%		100,00%	(12)

Prometeo S.r.l.	Osimo (AN)	2.818.277	21,94%	59,30%	(12)
-----------------	------------	-----------	---------------	--------	------

Società destinate alla vendita / dismissioni

Serenia S.r.l. in liquidazione	Arezzo (AR)	10.926	100,00%	100,00%	
USENEKO	(POLONIA)	21.231.000 Zloty	100,00%	100,00%	(3)
Blugas S.r.l. in liquidazione	Mantova	1.000.000	35,72%	35,72%	
Sin.lt. S.r.l. in liquidazione	Milano (MI)	3.000.000	11,05%	11,05%	

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Montedil S.r.l.	Montefalcone (BN)	10.000	25,00%	50,00%	(4)
Blugas Infrastrutture S.r.l.	Cremona	14.300.000	31,17	31,17%	
Sinergia Green Tech S.p.A.	Siena (SI)	10.000	40,00%	80,00%	(7)
Casole Energia S.r.l.	Firenze (FI)	775.000	15,00%	30,00%	(7)
Cavriglia SPV S.p.A.	Prato (PO)	2.357.500	44,44%	44,44%	
Cavriglia OEM	Prato (PO)	10.000	40,00%	50,00%	(10)
Venticello S.r.l.	Siena (SI)	10.000	25,00%	50,00%	(7)
Vaserie Energie S.r.l.	Siena (SI)	10.000	34,50%	69,00%	(7)
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	Fano (PU)	100.000	18,13%	49,00%	(12)
Tegolaia SPV S.p.A.	Fano (PU)	1.090.434	49,00%	49,00%	
Tegolaia Consortile S.r.l.	Fano (PU)				
SIG S.r.l.	Ancona (AN)	7.981.912	14,32%	38,70%	(12)
Roma Oil Company S.r.l.	Roma (RM)	200.000	27,34%	30,00%	(1)

Società non consolidate iscritte nella voce partecipazioni

Xenesys S.r.l.	Siena (SI)	286.000	12,64%	12,64%	
----------------	------------	---------	---------------	--------	--

Note

- (1) tramite Estra Energie Srl (8) tramite Xenesys S.r.l. 50%
 (2) tramite Solgenera S.r.l. (9) tramite Eta3
 (3) tramite Serenia S.r.l. (10) tramite EstraClima S.r.l.
 (4) tramite Fonteolca S.r.l. (11) tramite Centria Srl
 (5) tramite Blugas S.p.A. (12) tramite EDMA S.r.l.
 (6) tramite Estra Nova S.r.l. (13) tramite Prometeo S.r.l.
 (7) tramite Nova E S.r.l.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2013 sono le seguenti:

Società controllate

- Diminuzione della quota di controllo di Gruppo in Biogenera dal 83,99% al 55% a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per copertura delle perdite 2013 da parte del Comune di Calenzano per Euro 175 migliaia;
- Ingresso tra le società controllate consolidate integralmente di Solgenera S.r.l., Solgenera Tre S.r.l., Andali Energie S.r.l. e Flor Fotovoltaici S.r.l., precedentemente a controllo congiunto, a seguito dell'acquisto del residuo 49,5% delle quote sociali come descritto al punto 6 degli eventi di rilievo dell'esercizio;

- Uscita dalle società consolidate integralmente di Marche Energie S.r.l. a seguito degli sviluppi societari di EDMA S.r.l. descritti al punto 3 degli eventi di rilievo dell'esercizio.

Società a controllo congiunto

Ingresso nell'area di consolidamento tra le società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto di EDMA S.r.l. e delle sue controllate EDMA Reti Gas S.r.l., Prometeo S.r.l. e Marche Energie S.r.l. a seguito degli sviluppi societari di EDMA S.r.l. descritti al punto 3 degli eventi di rilievo dell'esercizio.

Società destinate alla vendita/ dismissione

Uscita dall'area di consolidamento di Era S.r.l. in liquidazione., a seguito del completamento del processo di liquidazione avvenuta nel corso dell'esercizio;

A percentuale di partecipazione di Gruppo inalterata, trasferimento della partecipazione al 11,05% in Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione da Blugas S.r.l. in liquidazione ad Estra S.p.A.

Società collegate

Aumento della quota di partecipazione di Gruppo in Blugas Infrastrutture dal 28,63% al 31,17% a seguito dell'acquisto da parte di Estra S.p.A. del 3,22% di capitale sociale dai soci uscenti Blugas ed ASM al prezzo di Euro 299 migliaia ed alla sottoscrizione da parte di Estra S.p.A., per Euro 1.832 migliaia, di un aumento di capitale sociale di Euro 5.700 migliaia;

Riduzione della quota di partecipazione di Gruppo in AES Fano S.r.l. dal 24% al 18% ed acquisto di una partecipazione di Gruppo al 14,32% in SIG S.r.l. a seguito degli sviluppi societari di EDMA S.r.l. descritti al punto 3 degli eventi di rilievo dell'esercizio;

Uscita dall'area di consolidamento di Tegolaia Consortile S.r.l., a seguito della sua liquidazione nel corso dell'esercizio 2014 per completamento dell'oggetto sociale.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) al fine di adeguarli al disposto del D. Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6, e delle sue successive modificazioni.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato

in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa.

L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014)

ha pubblicato, tra l'agosto 2014 ed il gennaio 2015, nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

I principi revisionati sono stati i seguenti: OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

materiali e immateriali), OIC 10 (Rendiconto finanziario), OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 14 (Disponibilità liquide), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 18 (Ratei e risconti), OIC 19 (Debiti), OIC 22 (Conti d'ordine), OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera), OIC 28 (Patrimonio netto), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto) e OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali).

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite.

Gli unici effetti riguardano alcune riclassificazioni, peraltro non significative, a livello di stato patrimoniale e di conto economico.

Infine, si dà atto che il nuovo OIC 26 (Operazioni in valuta) non tratta, come in passato, la contabilizzazione degli

strumenti finanziari derivati in valuta, compresi quelli di copertura dei rischi di cambio.

In assenza di indicazioni al riguardo, la società ha pertanto continuato a seguire la prassi sino ad oggi adottata e codificata dal vecchio principio contabile OIC 26, in quanto ritenuta ancora coerente con i postulati ed i principi generali di redazione del bilancio.

Nella nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni in tema di informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e di analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto, della loro origine e classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 C.c., e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (articolo 2423, comma 3, C.C.).

Criteria di valutazione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale. I criteri utilizzati non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato ed esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - al fine di consentire la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di conferimento da parte dei soci, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come successivamente dettagliato.

I costi d'impianto e ampliamento e l'avviamento, quest'ultimo acquisito a titolo oneroso ovvero contabilizzato per effetto dell'allocatione di disavanzi di fusione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono generalmente imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

La voce "Altre" include le migliorie apportate su beni di terzi. L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente

svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale delle società partecipate, per un importo pari al costo sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 20 esercizi, superiore a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, pari a 5 anni, tenuto conto della sua insensibilità a rapidi mutamenti tecnologici e di mercato e in continuità con i criteri adottati nell'esercizio precedente.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento dai soci e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

In riferimento agli investimenti realizzati in regime concessorio, l'ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%, tenuto conto che l'applicazione dell'aliquote su base pro-rata temporis non avrebbe comportato ammortamenti a carico dell'esercizio significativamente diversi. Per i beni venduti nel corso dell'esercizio l'ammortamento viene calcolato fino al giorno in cui il bene rimane nel patrimonio aziendale.

Alcune immobilizzazioni, per la loro modesta entità, non vengono assoggettate ad ammortamento, ma vengono direttamente imputate a spese dell'esercizio.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra

il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del

processo di ammortamento.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiarie degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile, della produttività o della sicurezza del cespite sono portati ad incremento del valore dello stesso, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori, ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

Perdite di valore attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene analizzato per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni

economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Il valore di un'attività in precedenza svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino è rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. In nessun caso il valore dell'avviamento in precedenza svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti a medio-lungo termine, con interesse non esplicitato, vengono aggiornati al tasso di indebitamento di mercato per il periodo della dilazione. Gli interessi impliciti sono iscritti a diminuzione dei proventi che hanno originato il credito e, in contropartita, tra i risconti passivi. Il risconto parteciperà quindi alla formazione dei risultati futuri in funzione della maturazione degli interessi attivi. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si

estinguono (ad esempio a seguito dell'incasso) oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita (ad esempio in caso di cessione) e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi, considerando al riguardo tutte le clausole contrattuali.

Invece, se al trasferimento della titolarità del diritto non corrisponde il trasferimento sostanziale dei rischi, il credito rimane iscritto in bilancio.

Per valutare se sono stati trasferiti i rischi, si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, per esempio, obblighi di riacquisto al verificarsi di taluni eventi o esistenza di commissioni, franchigie e penali dovute per il mancato pagamento.

Qualora a seguito della cessione siano stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito ma rimangano in capo al cedente taluni rischi minimali, potrebbe essere necessario, se ricorrono le condizioni previste dall'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto", effettuare un apposito accantonamento. I conti d'ordine danno evidenza dei rischi a cui la società continua ad essere esposta successivamente allo smobilizzo che non si sono tradotti in un apposito accantonamento.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo della società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante, fatti salvi i casi nei quali la natura del vincolo non sia tale da indurre a considerarle come immobilizzazioni.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

I saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi ed i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e gli incassi effettuati dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo; tengono inoltre conto degli interessi attivi, al netto della ritenuta operata dalla banca, degli interessi passivi e degli oneri relativi alla gestione dei conti di competenza, anche se accreditati/addebitati dopo la chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche di valore a fronte della futura possibilità di realizzo.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi. Conseguentemente gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica ed accessoria sono iscritti prioritariamente tra le voci della classe B del conto economico, diversi dalla voce B12 e B13. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente tra le voci della classe C ed E del conto economico. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In seguito all'entrata in vigore della legge 296 del 27 dicembre 2006, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 nelle società conferenti è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, secondo le modalità di scelta esercitate dal lavoratore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I Debiti verso soci per finanziamenti comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

Costi e ricavi

Sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi.

I volumi di somministrazione di gas naturale non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati, al netto di quanto addebitato in acconto, sulla base della materia prima immessa in rete diminuita degli importi che sulla base delle serie storiche si ritengono non addebitabili ai clienti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica. I contributi in conto impianti ricevuti sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Contributi da clienti per allacciamento

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza e nell'ammontare, a condizione che l'allacciamento sia realizzato nell'esercizio; in caso contrario i contributi vengono riscontati e attribuiti a conto economico nell'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

70

Contributi d'esercizio

I contributi d'esercizio sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza ed ammontare.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudenziale interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce del passivo denominata Debiti Tributarî, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote previste in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Contratti derivati

Il Gruppo ha in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio-lungo termine e del rischio di oscillazione del prezzo del gas. L'informativa è fornita nella sezione della nota "Informativa sui contratti derivati".

Per la definizione di "strumento finanziario derivato" e di "fair value" si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti). Le operazioni in essere alla data di bilancio, se speculative, sono valutate al valore di mercato come se l'operazione fosse rinegoziata alla fine dell'esercizio. Le eventuali perdite sono indicate in nota integrativa e imputate a conto economico mediante l'accantonamento al Fondo rischi, mentre gli eventuali utili, in adesione al principio della prudenza, sono differiti fino al momento dell'effettivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Alla data del 31 dicembre 2014, il Gruppo non ha posto in essere accordi o atti i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (ex art. 2427 n.22 ter. Cod.Civ.).

Parti correlate

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Viene fornito il dettaglio delle operazioni realizzate con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Rendiconto Finanziario

Nella sezione sulle informazioni sulla situazione finanziaria della società è ripotato il rendiconto finanziario. I flussi finanziari esposti all'interno del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

La "gestione reddituale" comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

La "attività di investimento" comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

La "attività di finanziamento" comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli eventi successivi alla data del 31 Dicembre 2014 vengono riportati nella relazione sulla gestione alla quale pertanto si rimanda.

Esposizione dei valori

La nota integrativa è stata predisposta in Euro, ove non diversamente specificato.

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

La Società non ha emesso propri strumenti finanziari; non ha altresì costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis c.c..

Comparazione con i dati dell'esercizio precedente

Ai fini di una migliore comparazione con i dati relativi all'esercizio precedente, si è provveduto a riclassificare, nei dati comparativi al 31/12/2013:

- dalla voce "Debiti tributari" alla voce "Debiti verso Istituti previdenziali" del passivo dello Stato Patrimoniale l'importo di Euro 258.583;
- dalla Voce "Altri beni – Investimenti per distribuzione gas in concessione" alla Voce Impianti e macchinari – Reti e allacciamenti" l'importo di Euro 22.130.349.

In accordo ai sopracitati nuovi principi contabili di adozione 2014, si è provveduto alla riclassifica sia nei saldi di bilancio 2014 che nei saldi comparativi al 31/12/2013 degli investimenti in software dalla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" alla voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Commento alle voci di bilancio

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
36.292.704	40.572.114

La composizione della voce è la seguente:

Immobilizzazioni immateriali

	Valore Netto 31/12/2014	Valore Netto 31/12/2013
Costi di impianto e ampliamento	412.448	298.655
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	54.696	147.441
Diritti di brevetto	3.909.210	2.526.972
Concessioni licenze e marchi	243.326	3.098
Immobilizzazioni immater. in corso	5.460.912	0
Avviamento	10.687.757	18.198.438
Differenze di consolidamento	1.368.714	2.053.071
Spese di Concessione	2.283.716	13.785.578
Migliorie su beni di terzi	84.429	121.531
Altre	11.787.494	3.437.329
Altre immobilizzazioni	14.155.640	17.344.438
Totale	36.292.704	40.572.114

I costi di impianto e ampliamento sono principalmente rappresentati da spese legate alla costituzione del Gruppo ed alle successive operazioni straordinarie intercorse.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla società in riferimento a specifici progetti di comunicazione di natura straordinaria e non ricorrente finalizzati alla diffusione del marchio "E.S.T.R.A." sul mercato. Essendo progetti cui è riconosciuta un'utilità pluriennale, tali costi non sono stati spesi nell'anno di sostenimento, come la prevalenza dei costi di pubblicità e comunicazioni, ma capitalizzati ed ammortizzati in 5 anni.

I Diritti di brevetto relativi a software concesso da terze parti in licenza d'uso, ammortizzato in 3 esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 101 migliaia al 31/12/2014 (Euro 400 migliaia al 31/12/2013), a riduzione di valore dei costi sostenuti per iniziative legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili la cui realizzazione, seppur non definitivamente abbandonata, appare incerta alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2014, è stato formalmente deciso l'abbandono di progetti di sviluppo per Euro 299 migliaia, eliminati mediante utilizzo dell'apposito fondo svalutazione costituito negli esercizi precedenti. Il saldo della voce a fine esercizio è principalmente rappresentato da:

- costi di progettazione e sviluppo del parco eolico di Andali (CZ), acquisiti a seguito del consolidamento integrale di Andali Energia S.r.l. (Euro 3.752 migliaia);
- investimenti effettuati dalla Capogruppo e dalla controllata Centria S.r.l. in preparazione al prossimo svolgimento delle gare di distribuzione gas cui saranno interessate le società di distribuzione del Gruppo.

L'avviamento è relativo a:

- i conferimenti dei rami di gestione gas da parte di Consiag S.p.A., Intesacom S.p.A. e Coingas S.p.A.;
- l'acquisto a titolo oneroso dei rami di azienda di Amag S.r.l. e Valdarnotiberinagas S.r.l., con effetti contabili dall'esercizio 2008, Baiengas Commerciale S.r.l. e Offidagas S.r.l., con effetti contabili dall'esercizio 2010 ed Esegas con effetti contabili dall'esercizio 2013;
- disavanzo da fusione per incorporazione di Energiea S.r.l. in Estra Energie S.r.l., con effetti contabili dal 01/01/2009.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale per un importo pari al costo sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 20 esercizi, superiore a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, pari a 5 anni, tenuto conto della sua insensibilità a rapidi mutamenti tecnologici e di mercato. La variazione della voce è commentata nel seguito.

Le differenze di consolidamento fanno interamente riferimento all'acquisizione di Gergas ed all'attribuzione ad avviamento della differenza tra prezzo pagato e patrimonio netto contabile giustificata dagli utili previsti negli esercizi futuri. La differenza è ammortizzata in quote costanti nel periodo atteso di esercizio del

servizio di distribuzione gas nei territori gestiti dalla Società.

Le spese di concessione sono rappresentate dai costi sostenuti da Estra Reti Gas S.r.l., incorporata nel 2012 nella Capogruppo Estra S.p.A., per l'aggiudicazione di gare di distribuzione gas. A seguito del conferimento ad EDMA descritto nel seguito, il saldo della voce al 31/12/2014 include esclusivamente il valore netto contabile dei costi sostenuti per l'aggiudicazione della concessione per la distribuzione gas nel Comune di Follonica. Tali costi sono ammortizzati per la durata del periodo concessorio.

Le altre immobilizzazioni accolgono principalmente:

- i costi accessori all'emissione del prestito obbligazionario perfezionato a luglio 2014 (Euro 1.806 migliaia), ammortizzati sulla base della durata del prestito obbligazionario;
- i costi sostenuti per la promozione e lo sviluppo del mercato dalle società commerciali del Gruppo (Estra Energie S.r.l. ed Estra Elettricità S.p.A.) pari ad Euro 2.209, ammortizzati in un periodo di 5 esercizi;
- costi di sviluppo e progettazione di impianti fotovoltaici non ultimati al termine dell'esercizio, acquisiti a seguito del consolidamento integrale di Solgenera S.r.l., Solgenera Tre S.r.l. e Flor Fotovoltaici S.r.l., per Euro 1.231.
- valore attribuito all'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione del parco eolico di Andali (CZ) in sede di allocazione della differenza da annullamento emersa dal primo consolidamento integrale della controllata Andali Energie S.r.l., per Euro 6.298 migliaia. L'importo non è stato ammortizzato essendo l'impianto in fase di realizzazione.

Sulla base delle analisi svolte sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni immateriali, non sono emersi indicatori di perdite durevoli alla data di chiusura dell'esercizio.

Il prospetto seguente evidenzia per ciascuna classe di immobilizzazioni immateriali i saldi iniziali, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali al 31/12/2014:

Immobilizzazioni immateriali

	Valore Netto 31/12/2013	Incrementi	Eliminaz.	Altri movimenti	Ammortam.	Conferim. a EDMA	Variaz. Area di Consolid.	Valore Netto 31/12/2014
Costi di impianto e ampliamento	298.655	201.508		0	- 130.157	0	42.442	412.448
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	147.441	7.304	- 1.589	0	- 98.460	0	0	54.696
Diritti di brevetto	2.526.972	4.576.556	0	0	- 3.194.317	0	0	3.909.210
Concessioni licenze e marchi	3.098	0	0	0	- 538	0	240.766	243.326
Immobilizzazioni immateriali in corso	0	1.708.537	0	0	0	0	3.752.375	5.460.912
Avviamento	18.198.438	0	0	0	- 821.911	- 6.688.770	0	10.687.757
Differenze di consolidamento	2.053.071	0	0	0	-684.357	0	0	1.368.714
Spese di Concessione	13.785.578	0	0	0	- 885.562	- 10.616.300	0	2.283.716
Migliorie su beni di terzi	121.531	129.074	- 151.816	0	- 14.361	0	0	84.429
Altre	3.437.329	3.512.366	- 197.570	- 1.846.511	- 826.941	0	7.708.821	11.787.494
Altre immobilizzazioni	17.344.438	3.641.441	- 349.386	- 1.846.511	- 1.726.863	- 10.616.300	7.708.821	14.155.640
TOTALE	40.572.114	10.135.345	- 350.975	- 1.846.511	- 6.656.604	- 17.305.070	11.744.404	36.292.704

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:
Incrementi d'esercizio per Euro 10.135 migliaia, principalmente rappresentati da investimenti effettuati in software per Euro 4.577 migliaia e investimenti in altre immobilizzazioni immateriali (Euro 3.641 migliaia) riferibili soprattutto a costi sostenuti per la promozione e lo sviluppo del mercato ed a costi accessori all'emissione del prestito obbligazionario;
Ammortamenti di periodo per Euro 6.656 migliaia;
Conferimento ad EDMA S.r.l. da parte della controllata Estra Energie di una parte del portafoglio clienti (iscritto nella voce Avviamento) per un valore contabile di Euro 6.689 migliaia e da parte della controllata Centria S.r.l. dei costi sostenuti per l'aggiudicazione delle concessioni nei Comuni di Rieti e Magione per un valore contabile di Euro 10.717 migliaia nell'ambito del processo di aggregazione aziendale descritto al punto 3 degli eventi di rilievo dell'esercizio;

Altri movimenti per l'annullamento contro il corrispondente importo iscritto nei risconti passivi nel precedente esercizio degli effetti dell'attualizzazione del credito immobilizzato di Euro 5.000 migliaia nei confronti del Comune di Rieti a seguito di suo conferimento ad EDMA S.r.l.;
Incrementi di immobilizzazioni immateriali per Euro 11.744 migliaia per effetto del consolidamento integrale di Solgenera S.r.l. e sue controllate. In particolare, l'incremento è relativo al consolidamento integrale della controllata Andali Energie S.r.l ed alla conseguente acquisizione dei costi sostenuti per la progettazione e lo sviluppo del parco eolico di Andali (Euro 3.752 migliaia iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in corso), oltre che all'allocazione per Euro 6.298 migliaia ad altre immobilizzazioni immateriali della differenza scaturita in sede di eliminazione della partecipazione come descritto nel punto 6 degli eventi di rilievo dell'esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
322.076.779	304.573.091

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali

	Costo Storico 31/12/2014	Fondo Ammortam. 31/12/2014	Valore Netto 31/12/2014	Costo Storico 31/12/2013	Fondo Ammortam. 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2013
Terreni e Fabbricati	10.362.717	- 3.458.807	6.903.910	8.821.672	-3.224.352	5.597.319
Costruzioni leggere	58.967	-58.398	569	58.967	-58.029	937
Terreni e fabbricati	10.421.684	-3.517.205	6.904.479	8.880.638	-3.282.382	5.598.257
Reti e allacciamenti	351.066.606	- 98.196.915	252.869.690	344.028.270	- 90.749.765	253.278.505
Impianti di decompressione e pompaggio	14.194.277	- 9.753.615	4.440.663	14.159.871	-9.371.713	4.788.158
Impianti di stoccaggio	2.207.006	-1.198.769	1.008.236	2.207.006	-1.109.509	1.097.497
Impianti di telecontrollo e misura	3.113.450	- 1.353.586	1.759.864	2.922.794	-1.244.088	1.678.706
Cavi, centrale e impianti elettronici per Telefonia	11.467.111	- 4.463.188	7.003.924	11.080.251	-4.120.645	6.959.606
Altri impianti	32.890.267	- 5.336.123	27.554.144	13.520.714	- 2.289.450	11.231.264
Impianti e macchinari	414.938.716	-120.302.196	294.636.520	387.918.905	-108.885.169	279.033.736
Apparecchi di misura	30.072.943	-17.138.888	12.934.055	27.260.592	-16.157.658	11.102.934
Altre attrezzature	2.550.102	-1.983.295	566.806	2.426.894	-1.842.533	584.361
Attrezzature industriali e comm.li	32.623.045	-19.122.183	13.500.862	29.687.487	-18.000.191	11.687.296
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	3.257.224	-2.506.486	750.738	3.257.224	-2.268.535	988.689
Impianti di gestione calore in concessione	2.624.768	-2.439.309	185.459	2.624.768	-2.365.352	259.416
Investimenti per distribuzione gas in concessione	51.560	-39.840	11.720	379.179	-241.980	137.198
Macchine elettroniche	8.681.368	-6.755.007	1.926.361	8.112.845	-6.491.910	1.620.935
Mobili, macchine d'ufficio	1.667.065	-1.309.779	357.286	1.595.250	-1.232.643	362.607
Autocarri eautovetture	1.656.026	-1.583.609	72.417	1.747.472	-1.618.811	128.661
Altri	453.799	-107.087	346.712	32.202	-24.630	7.572
Altri beni	18.391.809	-14.741.117	3.650.693	17.748.940	-14.243.861	3.505.079
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.384.226	0	3.384.226	4.748.724	0	4.748.724
Totale	479.759.480	-157.682.701	322.076.779	448.984.694	-144.411.603	304.573.091

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione e misura gas e GPL. Gli investimenti realizzati nei territori gestiti in concessione sono classificati nella voce specifica della categoria "Altri beni" e sono rappresentati in prevalenza dagli investimenti realizzati da Centria S.r.l. nei comuni di Mosciano e Serravezza. I lavori di estensione rete non completati alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti nella voce Immobilizzazioni materiali in corso. Oltre alle infrastrutture afferenti la distribuzione gas e GPL, hanno particolare rilevanza le seguenti immobilizzazioni materiali:

un impianto di cogenerazione a biomasse legnose e la relativa rete di teleriscaldamento posto nel Comune di Calenzano. L'investimento è relativo a Terreni e fabbricati per un valore netto contabile al 31/12/2014 di Euro 1.468 migliaia, reti ed allacciamenti per un valore netto contabile al 31/12/2014 di Euro 1.600 migliaia ed altri impianti per un valore netto contabile al 31/12/2014 di Euro 5.872 migliaia. L'impianto, di proprietà della Capogruppo, è affittato alla controllata Biogenera S.r.l. che si occupa della sua gestione e manutenzione e dell'attività di commercializzazione dell'energia prodotta;

Impianti e macchinari afferenti la realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni svolta dalla società Estracom S.p.A. per un valore netto al 31/12/2014 di 7.004 migliaia;

Impianto di trigenerazione di Sesto Fiorentino realizzato da Estraclima S.r.l.. L'impianto è composto da un fabbricato per un valore netto di 1.197 migliaia, reti ed allacciamenti per un valore netto di Euro 1.196 migliaia ed impianti per un valore netto di 3.613 migliaia. gli impianti di pubblica illuminazione e gestione calore in concessione conferiti dal socio Intesa S.p.A. per un valore netto contabile al 31 dicembre 2014 rispettivamente di Euro 751 migliaia ed Euro

185 migliaia, ammortizzati in funzione alla durata dei contratti di gestione degli impianti che comunque risulta inferiore alla durata economico-tecnica dei cespiti. Le attività commerciali connesse a tali impianti continuano ad essere svolte dal socio Intesa S.p.A., cui E.S.T.R.A. S.p.A., proprietaria dei cespiti, riaddebita i relativi ammortamenti e costi di gestione sostenuti; impianti fotovoltaici iscritti nella voce Altri impianti, in proprietà o in leasing contabilizzati secondo il metodo finanziario per Euro 16.784 migliaia, oltre Terreni pertinenziali per Euro 1.216 migliaia.

Le voci "Fabbricati" e "Altri beni in concessione" includono l'allocazione della differenza scaturita in sede di primo consolidamento fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto di Gergas S.p.A. ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile al 31/12/2014 di, rispettivamente, Euro 320 migliaia ed Euro 11.384 migliaia.

Come richiesto dal nuovo principio contabile OIC 9, la società ha provveduto a sottoporre alla verifica di eventuali perdite di valore ("impairment test") gli impianti iscritti nell'attivo immobilizzato, nei casi in cui sono stati rilevati indicatori di impairment. La determinazione del valore recuperabile si è basata sull'attualizzazione dei flussi finanziari previsti da piani previsionali o su valutazioni peritali. Dall'esecuzione del test di impairment non sono emerse perdite di valore. In particolare, dalle perizie tecniche di valutazione predisposte ai fini del conferimento del ramo di distribuzione gas e gpl dalla Capogruppo alla controllata Centria S.r.l., è emerso un Valore Industriale delle reti ed allacciamenti ampiamente superiore rispetto al valore netto contabile del bilancio consolidato al 31/12/2014.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna classe di immobilizzazioni materiali i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali - Costo storico

	Costo Storico 31/12/2013	Incrementi	Riclassifiche	Conferim. a EDMA	Variaz. Area di consolidam.	Eliminaz.	Costo Storico 31/12/2014
Terreni e Fabbricati	8.821.672	9.490	0	0	1.531.556		8.821.672
Costruzioni leggere	58.967	0	0	0		0	58.967
Terreni e fabbricati	8.880.638	9.490	0	0	1.531.556	0	10.421.684
Reti e allacciamenti	344.028.270	7.623.473	2.091.829	-2.268.175		-408.792	351.066.606
Impianti di decompress. e pompaggio	14.159.871	77.565	17.020	-60.179		0	14.194.277
Imp. di stoccaggio	2.207.006	0	0	0		0	2.207.006
Impianti di telecontrollo e misura	2.922.794	196.610	69.177	-75.132		0	3.113.450
Cavi, centrale e imp. elettr. per Telefonia	11.080.251	56.716	529.732	0		-199.587	11.467.111
Altri impianti	13.520.714	1.427.252	750.000	0	17.192.301	0	32.890.267
Imp. e macchinari	387.918.905	9.381.617	3.457.758	-2.403.485	17.192.301	-608.379	414.938.716
Appar. di misura	27.260.592	3.154.494	-29.924	-229.090		-83.130	30.072.943
Altre attrezzature	2.426.894	192.999	0	-63.498		-6.294	2.550.102
Attrezzature industriali e comm.li	29.687.487	3.347.493	-29.924	-292.587	0	-89.424	32.623.045
Impianti di pubblica illum. in concessione	3.257.224	0	0	0		0	3.257.224
Impianti di gestione calore in concessione	2.624.768	0	0	0		0	2.624.768
Invest. per distribuz. gas in concessione	379.179	34.404	0	-362.023		0	51.560
Macchine elettroniche	8.112.845	482.956	423.766	0	3.888	-342.087	8.681.368
Mobili, mac. d'ufficio	1.595.250	95.466	0	-7.711	3.280	-19.220	1.667.065
Automezzi e autovett.	1.747.472	0	0	0		-91.447	1.656.026
Altri	32.202	299.426	117.865	0	4.306	0	453.799
Altri beni	17.748.940	912.252	541.631	-369.734	11.474	-452.754	18.391.809
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.748.724	2.734.584	-3.969.466	-269.397	284.216	-144.434	3.384.226
Totale	448.984.694	16.385.436	0	-3.335.204	19.019.546	-1.294.991	479.759.480

Immobilizzazioni materiali - Fondo ammortamento

	Fondo Ammort 31/12/2013	Ammortam.	Riclassifiche	Conferim. a EDMA	Variaz. Area di consolidam.	Eliminaz.	Fondo Ammort 31/12/2014
Terreni e Fabbricati	-3.224.352	-234.454	0	0		0	-3.458.807
Costruzioni leggere	-58.029	-369	0	0		0	-58.398
Terreni e fabbricati	-3.282.382	--234.823	0	0	0	0	-3.517.205
Reti e allacciamenti	-90.749.765	-7.985.339	-1.593	386.587		153.193	-98.196.915
Imp. di decompres. e pompaggio	-9.371.713	-402.654	0	20.753		0	-9.753.615
Impianti di stoccag.	-1.109.509	-89.260	0	0		0	-1.198.769
Impianti di telecontrollo e misura	-1.244.088	-115.739	0	6.241		0	-1.353.586
Cavi, centrale e imp. elettr.per Telefonia	-4.120.645	-397.429	0	0		54.887	-4.463.188
Altri impianti	-2.289.450	-695.904	0	0	-2.350.769	0	-5.336.123
Imp. e macchinari	-108.885.169	-9.686.325	-1.593	413.581	-2.350.769	208.080	-120.302.196
Apparecchi di misura	-16.157.658	-1.092.663	1.593	74.629		35.212	-17.138.888
Altre attrezzature	-1.842.533	-153.023	0	8.982		3.278	-1.983.295
Attrezzature industriali e comm.li	-18.000.191	-1.245.687	1.593	83.611	0	38.490	-19.122.183
Imp. di pubblica illuminazione in concessione	-2.268.535	-237.951	0	0		0	-2.506.486
Impianti di gestione calore in concessione	-2.365.352	-73.957	0	0		0	-2.439.309
Investimenti per distribuzione gas in concessione	-241.980	-28.017	0	230.158		0	-39.840
Macchine elettroniche	-6.491.910	-602.234	0	0	-2.950	342.087	-6.755.007
Mobili, macchine d'ufficio	-1.232.643	-95.568	0	1.774	-1.771	18.429	-1.309.779
Automezzi e autovett.	-1.618.811	-56.068	0	0		91.270	-1.583.609
Altri	-24.630	-82.457	0	0		0	-107.087
Altri beni	-14.243.861	-1.176.252	0	231.932	-4.721	451.786	-14.741.117
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0		0	0
Totale	-144.411.603	-12.343.088	0	729.123	-2.355.490	698.356	-157.682.701

Immobilizzazioni materiali - Valore netto

	Costo Storico 31/12/2013	Increment.	Riclas.	Ammort.	Conferim. a EDMA	Variaz. Area di consolid.	Elim.	Costo Storico 31/12/2014
Terreni e Fabbricati	5.597.319	9.490	0	-234.454	0	1.531.556	0	6.903.910
Costruzioni leggere	937	0	0	-369	0	0	0	569
Terreni e fabbricati	5.598.257	9.490	0	-234.823	0	1.531.556	0	6.904.479
Reti e allacciamenti	253.278.505	7.623.473	2.090.236	-7.985.339	-1.881.587	0	-255.598	252.869.690
Imp. di decompres. e pompaggio	4.788.158	77.565	17.020	-402.654	-39.426	0	0	4.440.663
Imp. di stoccaggio	1.097.497	0	0	-89.260	0	0	0	1.008.236
Impi. di telecontrollo e misura	1.678.706	196.610	69.177	-155.739	-68.891	0	0	1.759.864
Cavi, centrale e imp. elettr. per Telefonia	6.959.606	56.716	529.732	-397.429	0	0	-144.701	7.003.924
Altri impianti	11.231.264	1.427.252	750.000	-695.904	0	14.841.531	0	27.554.144
Impianti e macchinari	279.033.736	9.381.617	3.456.166	-9.686.325	-1.989.905	14.841.531	-400.299	294.636.520
Apparecchi di misura	11.102.934	3.154.494	-28.331	-1.092.663	-154.461	0	-47.918	12.934.055
Altre attrezzature	584.361	192.999	0	-153.023	-54.515	0	-3.016	566.806
Attrezzature industriali e comm.li	11.687.296	3.347.493	-28.331	-1.245.687	-208.976	0	-50.933	13.500.862
Imp. di pubbl. illumin. in concessione	988.689	0	0	-237.951	0	0	0	750.738
Impianti di gestione calore in concessione	259.416	0	0	-73.957	0	0	0	185.459
Investimenti per distribuzione gas in concessione	137.198	34.404	0	-28.017	-131.865	0	0	11.720
Macchine elettr.	1.620.935	482.956	423.766	-602.234	0	938	0	1.926.361
Mobili, macch. d'ufficio	362.607	95.466	0	-95.568	-5.937	1.509	-791	357.286
Automezzi e autovett.	128.661	0	0	-56.068	0	0	-177	72.417
Altri	7.572	299.426	117.865	-82.457	0	4.306	0	346.712
Altri beni	3.505.079	912.252	541.631	-1.176.252	-137.802	6.753	-968	3.650.693
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.748.724	2.734.584	-3.969.466	0	-269.397	284.216	-144.434	3.384.226
Totale	304.573.091	16.385.436	0	-12.343.088	-2.606.081	16.664.055	-596.634	322.076.779

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:

- nuovi investimenti per Euro 16.385 migliaia, principalmente afferenti la categoria Reti e allacciamenti per Euro 7.632 migliaia e la categoria Apparecchi di misura per Euro 3.154 (per investimenti legati all'attività di distribuzione gas e GPL) e la categoria Altri impianti (per l'acquisto di num. 19 impianti fotovoltaici dal Socio Coingas per Euro 1.252 migliaia, al netto dell'acconto di Euro 750 migliaia pagato nell'esercizio 2013);
- Ammortamenti di periodo per Euro 12.343 migliaia;
- Conferimento ad EDMA S.r.l. delle reti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti l'attività di distribuzione gas nei Comuni di Rieti, Magione, Citerna e Mosciano S. Angelo nell'ambito dell'operazione di aggregazione descritta al punto 3 degli eventi di rilievo dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso, pari a Euro 2.634 migliaia, fanno principalmente riferimento a:

- commesse di lavoro per la realizzazione di reti di distribuzione del gas naturale non ultimate a fine esercizio, per Euro 892 migliaia;
- lavori in corso a fine esercizio per la realizzazione del back-bone della rete fonia e dati da parte della controllata Estracom S.p.A. per Euro 1.390 migliaia.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state calcolate sulla base di percentuali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Il prospetto seguente riepiloga le aliquote applicate dal Gruppo nell'esercizio 2014 per ciascuna categoria di cespiti del settore di distribuzione gas:

Aliquote ammortamento cespiti

Categoria	Aliquota
Terreni	0,00%
Fabbricati industriali	2,00%
Reti urbane e allacciamenti	2,00%
Allacciamenti	2,50%
Cabine	5,00%
Serbatoi e Impianti di stoccaggio	5,00%
Impianti per teleoperazioni	5,00%
Apparecchi di misura	5,00%

Nell'esercizio in corso, con riferimento alle reti di distribuzione gas, il Gruppo ha provveduto al riesame delle aliquote di ammortamento applicate sulla base delle vite utili stimate nella perizia tecnica predisposta ai fini del conferimento da Estra S.p.A. a Centria delle dotazioni patrimoniali afferenti l'attività di distribuzione gas. A seguito di tale riesame, l'aliquota di ammortamento delle reti di distribuzione gas, di proprietà delle controllate Centria S.r.l. e Gergas S.r.l., è stata modificata dal 2,5% (vita utile di 40 anni) al 2% (vita utile di 50 anni)

In accordo ai principi contabili di riferimento, il cambiamento di vita utile è stato operato in maniera prospettica, ripartendo il valore netto contabile delle immobilizzazioni al 01/01/2014 sulla nuova vita utile residua dei cespiti. L'effetto sul conto economico dell'esercizio derivante dal cambio di aliquota è la contabilizzazione di minori ammortamenti per Euro 3.459 migliaia.

Relativamente agli altri specifici settori di attività del Gruppo, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Aliquote ammortamento cespiti

Categoria	Aliquota
Calore – Rete di teleriscaldamento	3,33%
Calore – Centrali Termoelettriche	5,00%
Calore – Impianti gestione in concessione	7-9 anni (durata del contratto)
Telefonia – Cavidotti	2,50%
Telefonia - Cavi ottici e di rame	5,00%
Telefonia - Apparati di nodo SDH, networking, accesso e video sorveglianza	12,00%
Telefonia – Hardware e telefoni mobili	20,00%

Relativamente alle restanti categorie di cespiti, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Aliquote ammortamento cespiti

Categoria	Aliquota
Costruzioni leggere	10,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Mobili	12,00%
Attrezzature	10,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autoveicoli	25,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014

Saldo al 31/12/2013

48.227.416

47.457.957

Partecipazioni

La composizione della voce è la seguente:

Partecipazioni		
	31/12/2014	31/12/2013
a) imprese controllate	28.471.939	1.428.143
b) imprese collegate	8.638.731	7.041.307
c) altre imprese		
Totale	37.110.670	8.469.450

Le **partecipazioni in imprese controllate** si riferiscono alla società controllata Serenia S.r.l. in liquidazione e valutata al valore di presumibile realizzo al 31/12/2014, e alle società cui la Capogruppo, anche in forza di previsioni statutarie ed accordi parasociali, esercita il controllo congiunto con altri Soci (NovaE S.r.l., Fonteolica S.r.l. e Idrogenera S.r.l., partecipate al 50%, e EDMA S.r.l., partecipata al 36,99%):

Partecipazioni in imprese controllate		
	31/12/2014	31/12/2013
Serenia S.r.l. in liquidazione	0	0
Solgenera S.r.l.		0
Fonteolica S.r.l.	21.988	240.724
Nova E. S.r.l.	968.574	1.185.260
Idrogenera S.r.l.	2.160	2.160
EDMA S.r.l.	27.479.217	
Totale	28.471.939	1.428.144

Si riportano nella seguente tabella le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente

Partecipazioni in imprese controllate

	31/12/2013	Riclass.	Incrementi / (Decrementi)	Rivalutazione / (Svalutazione)	Variaz. Area di consolidam.	31/12/2014	Note
Serenia S.r.l. in liquidazione	0					0	
Solgenera S.r.l.	0	-229.711	1.490.000	-273.191	-978.098	0	1
Fonteolica S.r.l.	240.724			-218.736		21.988	2
Nova E. S.r.l.	1.185.260			-216.685		968.574	3
Idrogenera S.r.l.	2.160					2.160	
EDMA S.r.l.		4500	26.451.949	1.022.768		27.479.217	4
Totale	1.428.144	-225.211	27.941.949	314.156	-987.098	28.471.940	

- 1) La partecipata, soggetta a controllo congiunto al 31/12/2013, era stata valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio dello scorso esercizio ed il valore, negativo per Euro 229.711 era stato riclassificato nel passivo dello Stato Patrimoniale. A seguito dell'acquisto del controllo a dicembre 2014, la partecipata è stata consolidata integralmente nel bilancio al 31/12/2014. Gli effetti del consolidamento sono illustrati nel punto 6 degli eventi di rilievo dell'esercizio. Essendo l'acquisto avvenuto a fine esercizio, si è proceduto al consolidamento integrale solo dello stato patrimoniale di Solgenera S.r.l. e delle sue controllate Solgenera Tre S.r.l., Andali Energia S.r.l. e Flor Fotovoltaici S.r.l., mentre i risultati dell'esercizio sono stati recepiti con il metodo del patrimonio netto;
- 2) Alla data del presente documento, la partecipata non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio 2014. La partecipazione è stata allineata alla quota di patrimonio netto di spettanza attesa a fine esercizio sulla base dei dati contabili preliminari al 31/12/2014, seppure la stessa risulti non ancora accertata in maniera definitiva. La valutazione tiene conto della quota di spettanza del risultato conseguiti da Montedil S.r.l., partecipata da Fonteolica;
- 3) Alla data del presente documento, la partecipata non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio 2014. La partecipazione è stata allineata alla quota di patrimonio netto di spettanza attesa a fine esercizio sulla base dei dati contabili preliminari al 31/12/2014, seppure la stessa risulti non ancora accertata in maniera definitiva. La valutazione tiene conto della quota di spettanza dei risultati conseguiti da Casole Energia S.r.l., Vaserie Energia S.r.l., Sinergia Green Tech S.r.l. e Venticello S.r.l. partecipate da NovaE S.r.l.;
- 4) La partecipazione, corrispondente al 36,99% di partecipazione al capitale sociale in EDMA S.r.l., è valutata con il metodo del patrimonio netto sulla base delle risultanze del bilancio consolidato del Gruppo EDMA al 31/12/2014 e tiene quindi conto dei risultati conseguiti dalle società Prometeo S.p.A., EDMA Reti Gas S.r.l., Marche Energie S.r.l., AES Fano Distribuzione S.r.l. e SIG S.r.l., direttamente partecipate da EDMA S.r.l. La partecipazione, iscritta nel bilancio al 31/12/2013 ad Euro 4.500, pari alla quota di sottoscrizione del capitale sociale iniziale, ha registrato un incremento di Euro 26.451.949 a seguito delle operazioni di conferimento descritte nel punto 3 degli eventi di rilievo dell'esercizio. La partecipazione è stata poi adeguata di Euro 1.022.768 per il recepimento della quota di spettanza del risultato 2014.

Le partecipazioni in imprese collegate sono rappresentate da:

Partecipazioni in imprese collegate

	31/12/2014	31/12/2013
Blugas S.p.A.	0	0
Sinergie Italiane S.r.l.	1	1
Blugas Infrastrutture S.r.l.	7.550.366	5.395.101
Era S.p.A. in liquidazione		140.000
A.E.S. Fano Distribuzione Gas		150.940
Cavriglia SPV S.p.A.	806.018	825.682
Tegolaia SPV S.p.A.	232.582	458.085
Tegolaia Consortile S.r.l.		2.000
Cavriglia O&M S.c.a.r.l.	5.000	5.000
Roma Oil S.r.l.	44.764	60.000
EDMA S.r.l.		4.500
Totale	8.638.731	7.041.308

Si riportano nella seguente tabella le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Partecipazioni in imprese collegate

	31/12/2013	Riclassifiche	Incrementi / (Decrementi)	Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2014	Note
Blugas S.p.A.					0	
Sinergie Italiane S.r.l.			1		1	1
Blugas Infrastrutture S.r.l.	5.395.101		2.129.922	25.343	7.550.366	2
Era S.p.A.	140.000		-140.000			3
A.E.S. Fano Distribuzione Gas	150.940		-150.940			4
Cavriglia SPV S.p.A.	825.682		238.638	-258.302	806.018	5
Tegolaia SPV S.p.A.	458.085			-2250504	232.582	5
Tegolaia Consortile S.r.l.	2.000		-2.000			
Cavriglia O&M S.c.a.r.l.	5.000				5.000	
Roma Oil S.r.l.	60.000			-15.236	44.764	5
EDMA S.r.l.	4.500	-4.500			4.500	
Totale	7.041.308	-4.500	2.075.621	-473.698	8.638.731	

- 1) La partecipazione, rappresentativa dell'11,05% del capitale sociale di Sinergie Italiane in liquidazione è stata acquisita in data 28/01/2014 al valore simbolico di Euro 1 dalla collegata Blugas S.r.l. che ha avviato in pari data il processo di liquidazione volontaria. Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha proseguito la sua attività principalmente limitata all'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom Export LLC e rivendita dello stesso alle società di vendita controllate dai Soci. La società ha chiuso il bilancio intermedio di liquidazione alla data del 30/09/2014, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2490 del Codice Civile, evidenziando un patrimonio netto negativo di Euro 23,2 milioni dopo rettifiche di liquidazione per 32,8 milioni ed un utile di periodo di Euro 1,649 migliaia. Il risultato dell'esercizio si è rivelato inferiore rispetto alle previsioni del piano pluriennale preso a riferimento a fine esercizio scorso per la valutazione della partecipazione, principalmente a seguito della svalutazione di parte del valore contabile residuo della capacità di trasporto di TAG (Euro 4,3 milioni), dell'accantonamento di un fondo oneri (Euro 1,4 milioni) a copertura della stimata onerosità della medesima capacità di trasporto nell'esercizio 2014-2015 e di minori quantitativi di gas venduti in conseguenza della riduzione della fornitura di Gazprom. Nonostante si ritenga ragionevole ipotizzare risultati economici positivi nel proseguo della liquidazione, nel bilancio al 31/12/2014 si è prudenzialmente incrementato il fondo rischi ed oneri appositamente iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale fino ad Euro 2.567 migliaia, pari alla quota di spettanza del deficit patrimoniale risultante dal bilancio intermedio di liquidazione alla data del 30/09/2014;
- 2) L'incremento della partecipazione in Blugas Infrastrutture è conseguente all'acquisto del 1,15% di capitale sociale dai soci uscenti Blugas ed ASM al prezzo di Euro 299 migliaia ed alla sottoscrizione per Euro 1.832 migliaia di un aumento di capitale di Euro 5.700 migliaia. A seguito delle citate operazioni, la percentuale di partecipazione di Estra è passata dal 28,63% al 31/12/2013 al 31,17% al 31/12/2014. La partecipazione ha poi registrato un incremento di Euro 25 migliaia per effetto della quota di risultato conseguito dalla partecipata sulla base dei dati preliminari al 31/12/2014
- 3) La partecipata, valutata al 31/12/2013 al valore di presumibile realizzo, è stata eliminata a seguito del completamento della liquidazione della società. Il valore recuperato al termine della liquidazione è stato di Euro 135 migliaia e la differenza rispetto al valore di iscrizione contabile (Euro 2 migliaia) registrata nelle voci rettifiche di valore di attività finanziarie;
- 4) La partecipazione, rappresentativa al 31/12/2013 del 24% del capitale sociale di AES Fano, è stata conferita a EDMA S.r.l. nell'ambito dell'operazione di aggregazione descritta al punto 3 degli eventi di rilievo dell'esercizio;
- 5) Alla data del presente documento, entrambe le partecipate non hanno ancora approvato il bilancio d'esercizio 2014. Le partecipazioni sono state allineate alla quota di patrimonio netto di spettanza attesa a fine esercizio sulla base dei dati contabili preliminari al 31/12/2014, seppure la stessa risulti non ancora accertata in maniera definitiva;

Le partecipazioni in altre imprese, sono rappresentate dalla partecipazione in X22 S.r.l.¹, interamente svalutata nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della messa in liquidazione della società che ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ad inizio 2014.

Le partecipazioni non sono gravate da pegni o vincoli, ad eccezione delle quote di capitale sociale detenute in Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A., rispettivamente per nominali Euro 1.047.778 ed Euro 534.313, date in pegno a Banca Etruria, a garanzia del finanziamento in project financing erogato.

¹ Nuova denominazione di Xenesis S.r.l.

La composizione della voce è la seguente:

Crediti verso imprese		
	31/12/2014	31/12/2013
a) verso imprese controllate	4.709.690	25.768.371
b) verso imprese collegate	4.407.072	6.631.738
c) verso altri	1.749.985	6.338.398
Totale	10.866.747	38.738.507

I **crediti verso imprese controllate** o **soggette a controllo congiunto**, non consolidate integralmente, iscritti nell'attivo immobilizzato sono così composti:

Crediti verso imprese controllate						
	Valore lordo 31/12/2014	Fondo Svalutazione 31/12/2014	Valore Netto 31/12/2014	Valore lordo 31/12/2013	Fondo Svalutazione 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013
Serenia S.r.l.	7.082.064	-5.482.064	1.600.000	5.977.064	-5.335.823	641.241
Solgenera S.r.l.	0		0	22.052.000		22.052.000
Nova E. S.r.l.	1.071.500		1.071.500	1.071.500		1.071.500
Idrogenera S.r.l.	15.000		15.000			
Fonteolica S.r.l.	2.023.190		2.023.190	2.003.630		2.003.630
Totale	10.191.754	-5.482.064	4.709.690	31.104.194	-5.335.823	25.768.371

I crediti nei confronti di Serenia S.r.l. in liquidazione al 31/12/2014 sono aumentati rispetto al 31/12/2013 di Euro 1.106 migliaia a seguito di nuovi finanziamenti erogati a sostegno del fabbisogno finanziario della controllata polacca Useneko. A fronte di tali crediti risulta accantonato un fondo svalutazione di Euro 5.482 migliaia sulla base della previsione di recupero

parziale di tali prestiti al momento del realizzo della cessione dell'attività svolta dalla controllata Useneko e liquidazione della società.

L'azzeramento dei crediti nei confronti di Solgenera S.r.l. è dovuto alla loro elisione a seguito del consolidamento integrale della partecipata.

I crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo immobilizzato sono così composti:

Crediti verso imprese collegate						
	Valore lordo 31/12/2013	Fondo Svalu. 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013	Valore lordo 31/12/2012	Fondo Svalu. 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Cavriglia SPV S.p.A.	2.183.334		2.183.334	2.183.334		2.183.334
Tegolaia SPV S.p.A.	1.161.238		1.161.238	1.161.238		1.161.238
Tegolaia Consortile			0	9.129		9.129
Blugas Infrastrutture S.p.A.	1.060.500		1.060.500	2.892.037		2.892.037
Cavriglia O&M	2.000		2.000	2.000		2.000
Blugas S.p.A. in liquidazione	159.468	-159.468	0	159.468	-159.468	0
AES Fano Distribuzione S.r.l.			0	384.000		384.000
Totale	4.566.540	-159.468	4.407.072	6.791.206	-159.468	6.631.738

I crediti immobilizzati verso Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A. sono rappresentati dalle quote di competenza di E.S.TR:A. S.p.A. del prestito erogato dai soci, in accordo al Piano Economico e Finanziario approvato, per la realizzazione degli impianti fotovoltaici nel comune di Cavriglia.

I crediti verso Blugas Infrastrutture al 31/12/2014 derivano dall'erogazione di prestiti a supporto del fabbisogno finanziario della società impegnata, in joint al 10% con Edison Stoccaggio, nel progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio nel sito di San Potito e Cotignola, in provincia di Ravenna, a seguito di apposita concessione. La riduzione rispetto al 31/12/2013 è derivante alla loro parziale conversione in sede di aumento di capitale sociale avvenuto nel corso dell'esercizio 2014.

I crediti verso Blugas Srl in liquidazione derivano dal versamento a titolo di prestito soci erogato da E.S.TR.A. come da Assemblea Straordinaria del 25/06/2012, interamente svalutati in considerazione dell'incertezza sulla loro recuperabilità dalla liquidazione della società.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 1.749.985 (Euro 5.039.727 al 31/12/2013) e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali a lungo termine rilasciati a favore dell'Agenzia delle Dogane da parte della controllata Estra Energie S.r.l. e a favore di vari fornitori per attività di vendita e stoccaggio gas.

Il significativo decremento della voce è dovuto al conferimento a EDMA S.r.l. del credito verso il Comune di Rieti (Euro 5.000.000) relativo a quanto corrisposto al momento dell'aggiudicazione della gara ed oggetto di restituzione da parte del Comune al momento della cessazione della concessione e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante.

Altri Titoli	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
250.000	250.000

La voce è relativa all'acquisto da parte della Capogruppo di 250 titoli obbligazionari di nominali Euro 1.000 ciascuno emessi da Banco Popolare di Vicenza con rimborso integrale alla data di scadenza del 14 giugno 2023,. Tali titoli hanno un rendimento del 3,5%

annuo per i primi due anni, incrementato di 0,2 punti percentuali ogni due anni fino alla scadenza. Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

C) Attivo circolante

Rimanenze	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
29.691.802	14.854.534

La composizione della voce è la seguente:

Rimanenze		
	31/12/2014	31/12/2013
Rimanenze materiali	3.111.158	2.239.480
Rimanenze gas naturale in stoccaggio	26.364.593	12.328.193
Rimanenze GPL	359.319	430.128
Fondo svalutazione rimanenze materiali	-143.267	-143.267
Totale	29.691.802	14.854.534

Le rimanenze di materiali sono per lo più riferite a beni afferenti il servizio distribuzione gas e la telefonia. Il valore delle rimanenze è determinato sulla base del costo di acquisto e non differisce in maniera apprezzabile dai valori correnti. Il valore è esposto al netto di un fondo svalutazione per obsolescenza materiali di Euro 143 migliaia.

Le rimanenze di gas naturale sono rappresentate da gas

in stoccaggio da utilizzare nel corso dell'esercizio 2015. Queste sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato. Il valore di mercato preso a riferimento è rappresentato nello specifico dal valore netto di realizzo del gas in stoccaggio.

Crediti	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
291.875.148	280.500.158

La composizione della voce è la seguente:

Crediti		
	31/12/2014	31/12/2013
Verso clienti	198.845.045	208.166.754
Verso controllate	15.956.279	1.987.235
Verso collegate	745.936	720.200
Verso controllanti	3.237.380	3.962.331
Crediti Tributari	27.133.294	17.744.783
Crediti per imposte anticipate	15.837.357	18.491.308
Verso altri	30.119.856	29.427.547
Totale	291.875.148	280.500.158

I **crediti verso clienti** hanno tutti natura commerciale e sono riferiti prevalentemente a crediti verso clienti per la somministrazione di gas naturale ed energia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un fondo svalutazione costituito in considerazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti. I movimenti del fondo sono esposti nel prospetto seguente:

Fondo svalutazione crediti	
Descrizione	Saldo
Fondo Svalutazione al 31.12.2013	27.240.791
Utilizzi dell'Esercizio	-8.770.599
Accantonamenti dell'esercizio	4.928.061
Fondo Svalutazione al 31.12.2014	23.398.253

I crediti verso controllate, deconsolidate o a controllo congiunto, sono dettagliati di sotto:

Crediti verso controllate

I crediti sono derivanti da transazioni di natura commerciale e addebito di interessi attivi maturati sui finanziamenti. L'incremento della voce è legato ai crediti per vendita gas ed altre transazioni commerciali nei confronti di EDMA S.r.l. e sue controllate EDMA Reti Gas S.r.l. e Prometeo S.p.A., di nuovo ingresso nel Gruppo.

L'azzeramento dei crediti nei confronti di Solgenera S.r.l. e sue controllate Andali S.r.l. e Solgenera Tre S.r.l. è dovuto alla loro elisione a seguito del consolidamento integrale delle società.

	31/12/2014	31/12/2013
Nova E S.r.l.	87.528	171.303
Idrogenera Sr.l.	17.366	11.129
Serenia S.r.l.	261.286	141.245
Fonteolica S.r.l.	91.967	57.460
EDMA S.p.a.	1.136.471	
EDMA Reti Gas S.p.a.	1.692.982	
Prometeo S.r.l.	12.632.079	
Marche Energie S.r.l.	36.600	
Solgenera S.r.l.		1.309.343
Andali S.r.l.		91.009
Solgenera 3 S.r.l.		205.746
Totale	15.956.279	1.987.235

I **crediti verso collegate** al 31/12/2014 hanno tutti natura commerciale e sono così costituiti:

Crediti verso collegate		
	31/12/2014	31/12/2013
Tegolaia SPV S.p.A.	75.447	59.286
AES Fano Distribuzione S.r.l.		9.626
Edma Srl		115.000
Roma Oil	94.554	
Vaserie Energie	9.907	17.262
Venticello S.r.l.	26.035	10.703
Cavriglia	269.531	284.029
Cavriglia O & M	14.197	70.697
Casole Energie	10.970	5.280
Blugas S.p.A.	3.013	3.013
Blugas Infrastrutture S.r.l.	225.915	121.781
Sinergie Green Tech S.p.A.	16.367	23.523
Totale	745.936	720.200

I crediti sono derivanti da transazioni di natura commerciale e addebito di interessi attivi maturati sui finanziamenti.

I **crediti verso controllanti** si riferiscono ai crediti nei confronti dei soci della Capogruppo e sono così composti:

Crediti verso controllanti		
	31/12/2014	31/12/2013
Consiag S.p.A.	1.487.676	1.520.929
Intesa S.p.A.	1.392.7812	2.253.202
Coingas S.p.A.	356.923	188.200
Totale	3.237.380	3.962.331

I **crediti verso soci** fanno riferimento a transazioni di natura commerciale, principalmente riferite a personale distaccato, contratti di servizio e vendita di beni/servizi rientranti nelle attività tipiche del Gruppo.

I **crediti tributari** sono così composti:

Il significativo aumento dei crediti tributari è principalmente dovuto all'incremento dei crediti per imposta di consumo e addizionale risultante dalla differenza fra gli acconti versati nel corso dell'esercizio, determinati sulla base dei consumi dell'anno 2013, e l'imposta effettivamente addebitata ai clienti nell'anno 2014. La voce "altri crediti tributari" è principalmente riferita al credito IRES per mancata deduzione dell'irap del costo del personale.

Crediti tributari		
	31/12/2014	31/12/2013
Erario c/iva a credito	3.457.492	5.910.928
Crediti per imposte correnti	3.300.520	3.711.690
Crediti per accise su gas naturale ed energia elettrica	19.401.186	7.550.385
Altri crediti tributari	974.096	571.780
Totale	27.133.294	17.744.783

I **crediti per imposte anticipate** al 31/12/2014 ammontano ad Euro 15.837.358. La tabella seguente riepiloga le differenze temporanee su cui tali crediti sono stati iscritti e le variazioni intervenute nell'esercizio 2014:

Crediti per imposte anticipate						
	Imposte anticipate 31/12/2013	Utilizzo	Adeguam.	Accanton.	Variaz. Area di consolidam.	Imposte anticipate 31/12/2014
Ammortamenti eccedenti	5.553.177		-1.061.637	640.153		5.131.693
Fondo Rischi TEE	175.621	-175.621				
Altri Fondi rischi	737.060	-132.369	-88.797	37.273		553.167
Fondo Svalutazione crediti tassato	7.764.701	-1.348.245	-1.497.198	360.254		5.409.751
Contributi percepiti su allacciamenti	2.855.473		-545.899	499.933		2.809.507
Svalutazione immobilizzazioni	125.491	-93.707	931			32.715
Fondo rischi manut. straordinaria impianti				27.210		27.210
Fondo rischi prepensionamento dipendenti				412.118		412.118
Leasing IAS 17					195.764	195.764
Svalutazione rimanenze	39.398	-39.398				
Interessi passivi eccedenti	134.652	-7.915				126.737
Perdite fiscali	142.896				399.114	542.010
Altre	832.599	-430.148	-134.937	329.173		596.686
Totale	18.491.308	-2.227.404	-3.327.537	2.306.113	594.878	15.837.358

Il Gruppo ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Come evidenziato negli eventi di rilievo dell'esercizio,

si segnala che in ragione dell'abolizione della cosiddetta Robin Tax, entrata in vigore con la Legge di conversione n.148 promulgata il 14 settembre 2011, le società del Gruppo cui tale normativa è stata applicabile fino all'esercizio 2014 hanno provveduto alla rideterminazione dei crediti per imposte anticipate in considerazione del fatto che le differenze temporanee si riverseranno successivamente al 2014 all'aliquota ordinaria, non maggiorata, del 27,5%. L'effetto di tale rideterminazione è posto nella colonna "adeguamento" della tabella.

I crediti verso altri sono così costituiti:

Crediti verso altri		
	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso Autorità per L'Energia	19.533.267	11.267.590
Accisa su Energia Elettrica	724.085	799.169
Crediti verso Province per addizionale EE		1.674.848
Crediti verso GSE	777.934	
Crediti verso istituti bancari	890.743	111.634
Crediti per defiscalizzazione GPL	721.627	820.133
Depositi cauzionali	4.089.486	5.993.587
Crediti finanziari		5.000.000
Anticipi	2.364.025	2.798.679
Altri crediti	1.018.688	961.908
Totale	30.119.856	29.427.548

La voce "Crediti verso Autorità per l'Energia" indica gli importi a credito a seguito dell'applicazione delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 159/08, 206/09, 553/2012 e 328/2013, oltre che gli importi che devono essere percepiti per i titoli dell'efficienza energetica. La voce "Crediti verso istituti bancari" accoglie competenze attive e differenziali swap maturati al 31/12/2014 e accreditati in conto i primi giorni dell'anno 2015. La voce "Crediti per defiscalizzazione GPL" indica i crediti per il recupero della defiscalizzazione operata sulle tariffe del GPL ai clienti finali. La voce "Anticipi" include principalmente il pagamento effettuato dalla Capogruppo in favore del Comune di Prato per Euro 1,7 milioni con riferimento ad un contratto di natura transattiva in ordine al quale sono in corso gli approfondimenti legali richiesti dal Consiglio di Amministrazione. La voce "Depositi cauzionali" fa principalmente riferimento a depositi versati a favore del fornitore Sinit dalla controllata Estra Energie S.r.l. a fronte delle forniture commerciali dell'anno termico in corso. I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti esigibili entro l'anno, ad eccezione dei crediti per imposte anticipate il cui riversamento eccede l'orizzonte temporale dei 12 mesi. Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano, ad eccezione di importi non rilevanti nei confronti di soggetti CEE ed Extra-CEE per commercializzazione gas. Si precisa inoltre che:

- gli importi esposti sono, in generale, in linea con i termini di pagamento concessi;
 - esistono partite creditorie e debitorie verso gli stessi soggetti che sono state iscritte separatamente tra i crediti ed i debiti in quanto non compensabili a norma di legge per precise pattuizioni tra le parti;
 - non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta o crediti in relazione ai quali si è ritenuto procedere all'attualizzazione in ossequio ai corretti principi contabili;
 - non vi sono operazioni con obbligo di retrocessione a termine;
- non vi sono crediti in valuta estera.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
170.350.787	41.235.802

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La composizione della voce è la seguente:

Disponibilità liquide

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	170.335.887	41.221.526
Denaro e altri valori in cassa	14.900	14.276
Totale	170.350.787	41.235.802

94

Sono rappresentati esclusivamente da risconti attivi. La composizione è la seguente:

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
3.259.974	1.937.177

La voce "Costi pluriennali telefonia" è costituita dalla quota residua degli oneri sostenuti dalla controllata Estracom S.p.A. per i siti ULL, originariamente di euro 675.663 ripartiti in 10 esercizi, e dei canoni di concessione Fastweb, originariamente di euro 194.929 ripartiti in 15 esercizi.

La voce "Spese di accensione mutui" indica la quota di competenza di esercizi futuri delle spese di accensione mutui riscontate per la durata del finanziamento.

La voce "Altri" si riferisce a costi sostenuti anticipatamente in riferimento principalmente a polizze assicurative, canoni di noleggio e costi di stoccaggio gas.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2014	31/12/2013
Titoli di Efficienza Energetica		154.493
Costi pluriennali Telefonia	182.264	235.980
Spese di accensione mutui	550.376	332.268
Altri	2.527.334	1.214.436
Totale	3.259.974	1.937.177

I risconti attivi che si riversano oltre i 5 anni sono poco significativi.



RISPARMIARE ENERGIA

Giochiamo tanto per riscaldarci.

Esistono tanti modi per risparmiare energia. Ad esempio, regola la temperatura ambiente a non più di 18° di inverno e 27° d'estate. Un piccolo, grande gesto per un diverso e più consapevole stile di vita.

 **estra**
LA VITA SI ACCENDE



Passività

Patrimonio netto

Negli ultimi tre esercizi, il patrimonio netto ha registrato le seguenti movimentazioni:

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapp.	Riserva legale	Riserva per avanzo di fusione	Altre riserve
Saldi 31/12/11	196.500.000	5.880.000	255.066	4.406	0
Destinazione utile 2011					
- Utile consolidato esercizio precedente			136.806		
- Dividendi					
Variazione area consolidamento					
Altri movimenti					
Risultato d'esercizio					
Saldi 31/12/12	196.500.000	5.880.000	391.872	4.406	0
Destinazione utile 2012					
- Utile consolidato esercizio precedente			325.707		
- Dividendi					
Aumento di capitale	9.000.000	630.000			
Variazione area consolidamento					
Altri movimenti					
Risultato d'esercizio					
Saldi 31/12/13	205.500.000	6.510.000	717.579	4.406	0
Destinazione utile 2013					
- Utile consolidato esercizio precedente			157.756		
- Dividendi					
Eliminazioni azioni proprie					
Variazione area consolidamento					
Altri movimenti					
Risultati d'esercizio					
Saldi 31/12/14	205.500.000	6.510.000	875.335	4.406	0

La variazione del patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2014 rispetto al 31/12/2013 è principalmente dovuta a:

- distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo (Euro 1.700 migliaia),
- risultato d'esercizio del Gruppo (Euro 8.787 migliaia);
- annullamento contro le riserve di patrimonio netto della partecipazione detenuta dalla controllata ETA3 S.r.l. nella Capogruppo (Euro 603 migliaia);
- riduzione della Riserva di consolidamento (Euro 1.200) principalmente per effetto del primo consolidamento integrale di Solgenera S.r.l. e sue controllate come illustrato al punto 6 degli eventi di rilievo dell'esercizio.

La variazione del patrimonio netto di Terzi al 31/12/2014 rispetto al 31/12/2013 è principalmente dovuta al risultato dell'esercizio ed alla distribuzione di dividendi.

Riserva di consolid.	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del gruppo	Patrimonio del Gruppo	Patrimonio di Terzi	Patrimonio Complessivo
1.474.475	5.604.964	1.238.858	210.957.769	6.259.505	217.217.274
	-1.497.264	1.360.458	0		0
		-2.599.316	-2.599.316		-2.599.316
-21.081	15.763		-5.318	5.001.334	4.996.016
-166.265	157.100		-9.165	-171.980	-181.145
		8.629.077	8.629.077	1.352.485	9.981.562
1.287.1291	4.280.563	8.629.077	216.973.047	12.441.344	229.414.391
	5.703.370	-6.029.077	0		0
		-2.600.000	-2.600.000		-2.600.000
			9.630.000		9.630.000
-7.781			-7.781	7.781	0
-50.076	50.332		256	-289.450	-289.194
		3.863.722	3.863.722	1.151.219	5.014.941
1.229.272	10.034.265	3.863.722	277.859.244	13.310.894	241.170.138
	2.005.966	-2.163.722	0		0
		-1.700.000	-1.700.000		-1.700.000
	-602.910		-602.910	-297.090	-900.000
-1.200.255	-5.224		-1.205.479	-108.460	-1.313.939
	-3.800		-3.800	-2.274.185	-2.277.985
		8.787.024	8.787.024	1.457.133	10.244.157
29.017	11.428.297	8.787.024	233.134.079	12.088.291	245.222.370

L'analisi delle voci di patrimonio netto della Capogruppo relativamente alla loro disponibilità e distribuibilità è riportata nella tabella seguente:

Disponibilità delle riserve di patrimonio netto della capogruppo

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi prec.	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	205.500.000				
Riserva di Capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.510.000	A,B			
Totale	212.010.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	875.335	B		-	
- Riserva straordinaria					
- Riserva per avanzo di fusione	2.724.897	A,B,C	2.724.897		
Utili portati a nuovo	4.885.794	A,B,C	4.496.714		
Totale	8.486.026		7.221.611		
Utili d'esercizio	105.318.101	A,B,C	105.318.101		
Totale	325.814.127		112.539.712		

"A": disponibili per aumento di capitale

"B": disponibili per copertura perdite

"C": disponibili per distribuzione ai soci

L'importo non distribuibile degli utili portati a nuovo di Euro 389.080 corrisponde alla parte non ammortizzata dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

La riserva da sovrapprezzo azioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

Il capitale sociale al 31/12/2014 risulta così composto:

Capitale sociale			
Socio	Numero Azioni	Valore nominale Azioni (€)	%
Consiag S.p.a.	90.200.000	90.200.000	43,893
Intesa S.p.a.	57.400.000	57.400.000	27,932
Coingas S.p.a.	57.400.000	57.400.000	27,932
ETA3 S.r.l.	500.000	500.000	0,243
Totale	205.500.000	205.500.000	100

Prospetto di riconciliazione del risultato di esercizio e del patrimonio netto individuale con risultato d'esercizio e del patrimonio netto consolidato

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	105.318	325.814	3.155	222.196
Risultati ed eliminazione del valore di carico delle partecipate consolidate integralmente	15.049	15.001	7.822	10.221
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-13.020	-7.108	-6.343	-4.465
Eliminazione svalutazione partecipate	1.192	8.234	4.437	7.089
Allocazioni di differenze di consolidamento	-45	-2.522	-1.793	-2.477
Eliminazione plusvalenze infragruppo	-99.098	-99.484	-386	-386
Effetti della valutazione delle società collegate e a controllo congiunto col metodo del patrimonio netto	-51	-5.417	-2.996	-4.264
Altre	-557	-1.376	-33	-54
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto del Gruppo come riportati nel bilancio consolidato	8.787	233.134	3.864	227.859
Quote di terzi di risultato e patrimonio netto	1.457	12.088	1.151	13.311
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato	10.244	245.222	5.015	241.170

Fondi per rischi ed oneri

Fondi rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014

17.203.137

Saldo al 31/12/2013

12.609.820

La composizione della voce è la seguente:

Fondi rischi e oneri		
	31/12/2014	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza	175.723	120.148
Fondi per imposte, anche differite	4.537.644	5.306.863
Altri fondi	12.489.770	7.182.809
Totale	12.609.820	12.609.820

La tabella seguente evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio:

100

Movimento fondi rischi e oneri					
	31/12/2013	Accanton.	Utilizzo / Riversam.	Riclassifiche	31/12/2014
Fondo indennità di agenzia	120.148		55.575	0	175.723
Fondo imposte differite	5.306.863		619.583	-1.388.802	4.537.644
Fondo rischi contenziosi e spese legali di resistenza	3.611.915		106.444	-413.379	3.304.980
Fondo rischi apparati tecnologici per le telecomunicazioni	650.000		230.000	-133.702	746.298
Fondo rischi TEE	543.384		0	-543.384	0
Fondo rischi cop. perdite settore energie rinnovabili	1.750.000		2.400.000	0	4.150.000
Fondo manutenzione straordinaria impianti	229.711		84.189	0	84.189
Fondo prepensionamento dipendenti	0		1.637.411	0	1.637.411
Fondo valorizzazione partecipazioni a PN	0	-229.711	0	0	0
Fondo copertura perdite Blugas e Sinergie Italiane in liqu.	397.800		2.169.092	0	2.566.892
Totale	12.609.821		7.302.294	-2.479.267	17.203.137

Il fondo indennità di agenzia è accantonato a copertura delle indennità di fine rapporto per gli agenti commerciali.

Il fondo imposte differite al 31/12/2014 è relativo per Euro 3.791 migliaia (Euro 4.674 migliaia al 31/12/2013) all'allocazione alle immobilizzazioni materiali del prezzo pagato per l'acquisizione di Grosseto Energia Ambiente S.p.A.. Si evidenzia che, in ragione dell'abolizione della cosiddetta "Robin Tax" sono state ricalcolate all'aliquota Ires ordinaria, senza addizionale del 6,5%, le imposte differite accantonate su tale allocazione ad immobilizzazioni materiali. L'effetto sul conto economico 2014 di tale adeguamento, registrato nella voce imposte differite di conto economico, è pari ad Euro 875 migliaia.

Le restanti imposte differite sono principalmente relative alla tassazione differita dei dividendi contabilizzati e non ancora incassati (Euro 123 migliaia) ed ai costi connessi alla strutturazione del prestito obbligazionario, capitalizzati in bilancio ma deducibili nell'esercizio 2014 (Euro 497 migliaia).

Il fondo rischi per contenziosi e spese legali di resistenza è accantonato sulla base della stima alla data di chiusura dell'esercizio del rischio di oneri e obbligazioni per contenziosi in essere inerenti le società del Gruppo. L'accantonamento 2014 è stato imputato nella voce "costi per servizi" di conto economico, avendo natura prevalente di spese legali.

Il fondo rischi apparati tecnologici per le telecomunicazione è stato accantonato dalla controllata Estracom S.p.A. a copertura del rischio di perdite derivanti dalla dismissione anticipata di alcuni apparati obsoleti rispetto al piano di ammortamento previsto ed ha registrato un incremento di Euro 230 migliaia nel 2014, registrato nella voce "accantonamenti per rischi" di conto economico.

Il fondo rischi TEE, costituito al 31/12/2013 a fronte del rischio di oneri derivanti dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei TEE sul mercato ed il ricavo realizzabile dalla cessione all'Autorità, è stato interamente riversato a conto economico nella voce "altri ricavi" essendo risultato eccedente.

Il fondo rischi settore energie rinnovabili è a copertura di possibili perdite derivanti dall'abbandono di iniziative in corso da parte del Gruppo nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e/o possibili riduzioni di valore di investimenti effettuati anche in conseguenza dell'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Il fondo è stato incrementato di Euro 2.400.000 al 31/12/2014 a seguito di impairment test condotti sulla base di piani previsionali delle aziende del settore che hanno tenuto conto, ove applicabile, del recente intervento normativo cosiddetto "decreto spalma-incentivi" in materia tariffaria.

Il fondo manutenzione straordinaria impianti fa riferimento alla stima dei costi per manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici di Cavriglia e Tegolaia a carico di Estra S.p.A., per la propria quota di partecipazione all'ATI costituita tra i Soci di Cavriglia S.p.V. e Tegolaia S.p.A. e responsabile della manutenzione degli impianti.

Il Fondo prepensionamento dipendenti è stato accantonato a copertura degli oneri derivanti dall'accordo ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012 come descritto negli eventi di rilievo dell'esercizio.

Il "Fondo valorizzazione partecipazioni a PN" accoglieva il valore negativo derivante dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Solgenera (e sue controllate) al 31/12/2013, riclassificato nella voce "partecipazioni in società controllate" al 31/12/2014.

Il fondo rischi a copertura perdite Blugas S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l. è stato incrementato di Euro 2.169.092 come descritto a commento della partecipazione in Sinergie Italiane S.r.l.. L'accantonamento è stato imputato nella voce "rettifica di valore di attività finanziarie" di conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

I movimenti dell'esercizio sono riepilogati di sotto

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
7.301.397	7.623.013

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

	Importi
Fondo al 31 dicembre 2013	7.623.013
TFR Conferito a EDMA	-91.561
Variazioni Area di Consolidamento	8.707
Decrementi fondo / Versamenti a fondi previdenziali	-1.648.774
Accantonamento esercizio	1.410.012
Fondo al 31 dicembre 2013	7.301.397

102

Debiti**Debiti**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
599.068.813	437.646.864

La composizione dei debiti è la seguente:

Debiti		
	31/12/2014	31/12/2013
Obbligazioni entro 12 mesi	1.164.384	
Obbligazioni oltre 12 mesi	50.000.000	
Debiti vs soci per finanziamento entro 12 mesi	1.435.000	
Debiti vs soci per finanziamento oltre 12 mesi	15.415.000	
Debiti vs banche entro 12 mesi	179.805.127	119.940.239
Debiti vs banche oltre 12 mesi	126.800.251	74.622.929
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	365.057	
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	7.142.527	
Acconti	11.915.545	12.549.199
Debiti vs fornitori	171.795.523	181.279.826
Debiti vs controllate	1.149.831	96
Debiti vs collegate	48.938	110.037
Debiti vs controllanti	7.334.358	26.409.373
Debiti tributari	7.394.444	3.236.364
Debiti vs istituti previdenza	1.486.845	1.131.532
Altri debiti	15.815.984	18.367.269
Totale	599.068.813	437.646.864

103

Obbligazioni

Obbligazioni		
	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
	51.164.384	0

La voce accoglie il debito in quota capitale (Euro 50.000.000) e per interessi maturati al 31/12/2014 (Euro 1.164.384) del prestito obbligazionario emesso in data 14 luglio 2014 come descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio, cui si rinvia.

La quota oltre 12 mesi è rappresentata dal debito in quota capitale, rimborsabile alla scadenza del prestito nel 2019.

La quota entro 12 mesi è rappresentata dagli interessi maturati nel periodo compreso tra il 14/07/2014 (data di emissione) ed il 31/12/2014, che saranno corrisposti con la prima cedola scadente il 14/07/2015.

Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dalla Società né da Terzi.

La Società è tenuta per tutta la durata del contratto al rispetto di parametri finanziari sulla base delle risultanze del bilancio consolidato. I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2014.

La voce accoglie i debiti verso Soci per prestiti di medio/lungo termine, postergati all'indebitamento bancario e obbligazionario, descritti nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio, cui si rinvia. La quota esigibile entro 12 mesi è pari ad Euro 1.435.000.

Debiti verso Soci per finanziamenti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
16.850.000	0

I debiti verso banche entro 12 mesi sono composti come segue:

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
306.605.378	194.563.167

	31/12/2014	31/12/2013
Anticipazioni bancarie e scoperti di c/c bancario	105.615.369	120.896.121
Quota entro 12 mesi mutui passivi	14.324.870	9.729.556
Totale	119.940.239	130.625.677

I debiti verso banche oltre i 12 mesi, pari ad Euro 126.800.251, sono rappresentati dalle quote dei mutui passivi del Gruppo scadenti oltre 12 mesi, come da tabella seguente:

Mutui

	Tasso d'interesse	Debito residuo al 31/12/2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Scadenza
Mutuo B.N.L.	Euribor 06 M+1.5	9.166.667	1.666.667	7.500		30/06/2020
Mutuo MPS di € 2.413.047	Tasso fisso al 5.93%	1.618.138	151.367	904.941	561.830	30/06/2023
Mutuo MPS di € 1.139.649	Tasso fisso al 5.78%	474.378	126.027	348.351		30/06/2018
Mutuo MPS di € 2.200.000	Tasso fisso al 5.12%	533.146	259.836	273.310		31/12/2016
Mutuo MPS di € 3.621.147	Tasso fisso al 5.12%	877.546	427.684	449.862		31/12/2016
Mutuo MPS di € 2.193.344	Tasso fisso al 5.684%	210.285	210.285			31/12/2015
Mutuo MPS di € 3.422.504	Tasso fisso al 5.52%	632.839	307.801	325.038		31/12/2016
Mutuo MPS di € 4.324.000	Euribor 06 M+1	250.560	250.560			30/06/2015
Mutuo MPS di € 1.625.397	Euribor 06 M+1	403.779	129.468	274.311		31/12/2017
Mutuo MPS di € 1.326.967	Euribor 06 M+1	329.643	105.697	223.946		31/12/2017
Mutuo MPS di € 9.000.000	Euribor 06 M+2	6.173.122	867.831	4.783.313	521.97	30/06/2021
Mutuo CDP di € 25.000.000	Euribor 06 M+1.78	16.250.000	2.500.000	10.000.000	3.750.000	30/06/2021
Mutuo BPV	Euribor 03 M+ 0,7	5.622.681	553.967	2.298.814	2.769.000	30/06/2024
Mutuo MPS	Tasso fisso al 4.65%	185.155	185.155			31/12/2015
Mutuo MPS	Tasso fisso al 5.43%	195.481	128.567	66.913		30/06/2016
Mutuo MPS	Tasso fisso al 5.93%	429.331	40.161	240.102	149.067	30/06/2023
Mutuo Banca Etruria	Euribor 06 M + 2	12.691.200	1.222.400	7.147.200	4.321.600	30/06/2023
Mutuo Banca Etica	Tasso fisso al 4.65%	362.093	16.379	345.714		30/06/2030
BNL € 2.000.000	Euribor 06 M+1,25	533.333	133.333	400.000		31/12/2018
BCC € 150.000	Tasso fisso al 4,00%	48.359	11.758	36.601		28/08/2018
Mutuo Unicredit di 4.000.000	Euribor 03M	2.877.361	784.115	2.093.246		30/06/2018
Mutuo Banca Popolare Bergamo	Tasso fisso al 4,52%	5.638.479	1.978.227	3.660.252		04/10/2017
Mutuo Cassa Risparmio San Miniato	Euribor 06 M+3	4.083.229	956.616	3.126.613		31/12/2018
Mutuo BPV di 7.000.000	Euribor 03 M+3,85	5.052.458	1.371.490	3.680.968		30/06/2018
Mutuo Chianti Banca	Euribor 03M +2,00	15.000.000	4.896.731	10.103.269		31/12/2017
Mutuo Banca BNL 25 Milioni	Euribor 06M +2,75	20.859.777	8.333.333	12.526.444		31/12/2017
Mutuo Banca Popolare 5 Milioni	Euribor 03M +2,75	4.583.333	1.666.667	2.916.667		30/09/2017
Mutuo Intesa S. Paolo 30 Milioni	Euribor 06M +1,9	30.000.000	3.000.000	27.000.000		30/06/2020
Mutuo Unicredit 14 Milioni	Tasso fisso al 2,00%	14.000.000		14.000.000		31/12/2018
Totale		159.082.373	32.282.123	114.725.875	12.074.375	

La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

Mutui - variazioni

	Debito residuo al 31/12/2013	Erogazione	Rimborso	Debito residuo al 31/12/2014
B.N.L.	10.833.333		-1.666.667	9.166.667
MPS di € 2.413.047	1.760.912		-142.775	1.618.138
MPS di € 1.139.649	593.425		-119.047	474.378
MPS di € 2.200.000	780.173		-247.027	533.146
MPS di € 3.621.147	1.284.146		-406.600	877.546
MPS di € 2.193.344	409.079		-198.794	210.285
MPS di € 3.422.504	924.317		-291.478	632.839
MPS di € 4.324.000	739.833		-489.273	250.560
MPS di € 1.625.397	528.378		-124.599	403.779
MPS di € 1.326.967	431.365		-101.722	329.643
MPS	361.998		-176.843	185.155
MPS	317.341		-121.860	195.481
MPS	467.212		-37.881	429.331
MPS di € 9.000.000	7.013.504		-840.382	6.173.122
CDP di € 25.000.000	18.750.000		-2.500.000	16.250.000
Mutuo BPV	6.151.060		-528.379	5.622.681
Mutuo Banca Etica	377.758		-15.665	362.093
Mutuo MPS	109.896		-109.890	0
BNL € 2.000.000	666.667		-133.334	533.333
BCC € 150.000	59.903		-11.544	48.359
Banca Etruria	13.851.200		-1.160.000	12.691.200

Mutuo Unicredit di 4.000.000	3.632.749		-755.388	2.877.361
Mutuo Banca Popolare Bergamo	7.538.862		-1.900.383	5.638.479
Mutuo Cassa Risparmio San Miniato	5.000.000		-916.771	4.083.229
BPV 7.000.000	6.364.687		-1.312.229	5.052.458
Mutuo Chianti Banca		15.000.000		15.000.000
Mutuo Banca BNL 25Milioni		20.859.777		20.859.777
Mutuo Banco Popolare 5Milioni		5.000.000	-416.667	4.583.333
Mutuo Intesa S. Paolo 30Milioni		30.000.000		30.000.000
Mutuo Unicredit 14Milioni		14.000.000		14.000.000
Totale	88.947.798	84.859.777	-14.725.204	159.082.373

I mutui non sono assistiti da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dalla Società né da terzi.

In riferimento ai mutui in essere al 31/12/2014 si evidenzia quanto segue:

1. Con riferimento al mutuo CDP di originari 25 milioni, la Società in data 04/02/2013 ha sottoscritto un atto modificativo del contratto di finanziamento prevedendo la destinazione a rimborso anticipato del capitale residuo de:

- l'Indennizzo Prato, quale soluzione alternativa in caso di cessione delle reti gas a seguito della gara, per un importo pari, alla data del rimborso, al 20,8% del Capitale Residuo unitamente agli interessi maturati a tale data di rimborso ed ai Costi di Rimborso applicabili;
- il 100% dell'Indennizzo eventualmente ricevuto per i Comuni dell' Area di Arezzo e dell'Indennizzo eventualmente ricevuto per i Comuni dell' Area di Siena in caso di perdita delle gare nei suddetti Ambiti Territoriali, nonché il 100% di qualsiasi altro Indennizzo che sarà dovuto successivamente alla Data di Sottoscrizione in relazione ad una Rete Attuale di Distribuzione del Gas (ad eccezione dell'Indennizzo Prato nel caso in cui la Gara non sia aggiudicata al Beneficiario) e che abbia un valore uguale o superiore ad Euro 10.000.000, salvo il caso in cui le Parti pervengano ad una Soluzione Alternativa al Rimborso

2. Il mutuo CDP di Euro 16.250.000, il mutuo Chianti Banca Credito Cooperativo di Euro 15.000.000, il mutuo Banca Intesa di Euro 30 milioni e il mutuo Unicredit di 14 milioni, prevedono per tutta la durata del contratto il rispetto di parametri finanziari sulla base delle risultanze del bilancio consolidato. I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2014.

3. Il mutuo BNL di Euro 25.000.000 prevede per tutta la durata del contratto il rispetto di parametri finanziari sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio della controllata Centria S.r.l.. I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2014.

La voce accoglie i debiti verso società di leasing derivanti dalla contabilizzazione secondo il metodo finanziario dei contratti di leasing su impianti fotovoltaici in essere al 31/12/2014 presso la controllata Solgenera S.r.l., acquisiti nel bilancio consolidato 2014 a seguito del primo consolidamento integrale dello Stato Patrimoniale della società, come indicato al punto 6 degli eventi di rilievo dell'esercizio. La quota esigibile entro 12 mesi è pari ad Euro 365.057.

Debiti verso Altri finanziatori

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
7.507.584	0

Gli acconti fanno principalmente riferimento a depositi cauzionali versati dai clienti a garanzia dei consumi di gas naturale per Euro 11.574 migliaia (Euro 12.221 migliaia al 31/12/2013) e GPL per Euro 341 migliaia (Euro 328 migliaia al 31/12/2013).

Acconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
11.915.545	12.549.199

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
171.795.523	181.279.826

I debiti verso fornitori si riferiscono a partite debitorie per fatture ricevute e da ricevere da parte dei fornitori. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce include il saldo al 31/12/2014 delle operazioni di "maturity factoring" effettuate da Estra Elettricità S.p.A. pari ad Euro 15.178 migliaia. Con tale strumento la Società consente ai propri fornitori di porre in essere rapporti di factoring aventi per oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società, per forniture di beni e /o prestazioni di servizi, con la possibilità, da parte della Società, di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

I debiti sono tutti esigibili entro 12 mesi e nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano, ad eccezione di importi non significativi nei confronti di soggetti CEE ed Extra-CEE per acquisto gas. Non ci sono debiti in valuta estera.

Debiti verso controllate

Debiti verso controllate	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
1.149.831	96

La composizione della voce, che riguarda le società controllate non consolidate integralmente, è la seguente:

Debiti verso controllate		
	Debiti al 31/12/2014	Debiti al 31/12/2013
Edma Reti Gas s.r.l.	1.077.406	
EDMA S.r.l.	55.000	
Prometeo S.p.a.	15.000	
Serenia S.r.l.	2.425	
Solgenera S.r.l.		96
Totale	1.149.831	96

L'incremento della voce è legato ai debiti commerciali nei confronti di EDMA S.r.l. e sue controllate EDMA Reti Gas S.r.l. e Prometeo S.p.A., di nuovo ingresso nel Gruppo.

Debiti verso collegate

Debiti verso collegate	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
48.938	110.037

La composizione della voce è la seguente:

Debiti verso collegate		
	31/12/2014	31/12/2013
Tegolaia Consortile S.r.l.		38.800
Cavriglia O & M	48.938	71.237
Totale	48.938	110.037

I debiti nei confronti di società controllate e collegate hanno natura commerciale.

Debiti verso controllanti (soci)

Debiti verso controllanti (soci)		
	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
	7.334.358	26.409.373

110

La voce rappresenta i debiti del Gruppo verso i soci di E.S.T.R.A. S.p.A., composti come segue:

Debiti verso controllanti (soci)		
	31/12/2014	31/12/2013
Consiag S.p.A.	4.208.159	19.509.439
Intesa S.p.A.	1.419.263	4.940.332
Coingas S.p.A.	1.702.805	1.959.602
Eta3	4.131	
Totale	7.334.358	26.409.373

I debiti verso soci fanno principalmente riferimento a debiti derivanti da transazioni di natura commerciale (principalmente riferibili all'affitto delle sedi aziendali). La voce include debiti per dividendi deliberati per la distribuzione dalla Capogruppo per Euro 1,7 milioni.

La riduzione della voce è legata alla trasformazione di ampia parte del debito nei confronti dei Soci Consiag e Coingas in prestiti a medio/lungo termine come riportato a commento della voce "Debiti verso Soci per finanziamenti".

Debiti tributari

Debiti tributari	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
7.394.444	3.236.364

La composizione della voce è la seguente:

Debiti tributari		
	31/12/2014	31/12/2013
Irpef sostituti imposta	713.842	894.336
Erario c/iva	3.385.659	739.490
Debiti per IRES	2.770.208	50.939
Debiti per IRAP	508.658	18.933
Debiti per Imposta sostitutiva su affrancamento	0	1.323.275
Altri debiti	16.078	209.391
Totale	7.394.444	3.236.364

L'incremento della voce è principalmente dovuto all'incremento del debito IVA e dei debiti tributari per imposte correnti, parzialmente compensato dal pagamento rateale dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento fiscale dei cespiti oggetto di conferimento dai Soci.

111

Debiti verso istituti di previdenza

Debiti verso istituti di previdenza	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
1.486.845	1.131.533

La voce si riferisce ai debiti del Gruppo verso istituti previdenziali (INPS ed INPDAP), assistenziali (INAIL) e verso fondi contributivi complementari (Pegaso, Comungas, Premungas, Enasarco e Kaleido).

Altri debiti

Altri debiti	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
15.815.983	18.637.270

La composizione della voce è la seguente:

Altri debiti		
	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso il personale per retribuzioni	2.888.699	3.628.859
Debiti verso CCSE	5.673.054	12.363.813
Debiti vari	7.254.231	2.374.598
Totale	15.815.984	18.367.270

La riduzione della voce è principalmente dovuta ai minori debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas per componenti tariffarie e acquisto di certificati bianchi (TEE).

112

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
32.978.890	32.081.000

La voce è costituita principalmente dal risconto dei contributi percepiti per la realizzazione delle reti ed allacciamenti per Euro 28.782 migliaia (Euro 26.382 al 31/12/2013).

I risconti per contributi percepiti sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono.

I risconti passivi che si riversano oltre i 5 anni sono pari a Euro 24.608 migliaia.

Conti d'ordine*Sistema dei rischi*

La composizione è la seguente:

Sistema dei rischi		
Garanzie prestate nell'interesse di società soggette a controllo congiunto	31.12.2014	31.12.2013
Fideiussione rilasciata a Unicredit a favore di Solgenera S.r.l.		11.512.510
Totale	0	11.512.510
Garanzie prestate nell'interesse di società collegate	31.12.2014	31.12.2013
Fideiussione rilasciata a Banca Popolare di Vicenza a favore di Montedil S.r.l.	2.400.000	2.400.000
Fideiussione rilasciata a MPS a favore di Tegolaia	243.000	
Fideiussione rilasciata a Banca Popolare Emilia a favore di Sinergie Italiane S.r.l.	11.905.381	5.953.000
Fideiussione rilasciata a Cassa di Risparmio di Firenze a favore di Vaserie Energia S.r.l.	1.425.000	1.425.000
Garanzia rilasciata a Sace BT a favore di Blugas Infrastrutture su rimborso credito IVA	3.652.727	1.478.745
Lettere di patronage impegnative rilasciate a Ca.Ri Parma e Piacenza a favore di Blugas S.p.a	1.428.800	2.321.800
Totale	21.054.908	13.578.545
Altri	31.12.2014	31.12.2013
Crediti ceduti a factor con clausola pro-solvendo	0	866.059
Fideiussioni rilasciate a favore di Enti locali per lavori o concessioni legate ad utilizzo del suolo pubblico	2.422.933	2.085.318
Fideiussioni rilasciate a GSE per allaccio parco eolico Andali	4.410.000	
Totale	6.832.933	2.951.377
TOTALE SISTEMA DEI RISCHI	27.887.841	28.042.432

Per lo svolgimento dell'ordinaria attività del Gruppo sono inoltre rilasciate, nell'interesse di società consolidate integralmente, fideiussioni bancarie o altre garanzie, quali Parent company impegnative, per le quali il relativo debito è generalmente già rappresentato nel bilancio consolidato.

In riferimento alla data del 31 dicembre 2014, risultano rilasciate:

- Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori gas a favore di Estra Energie S.r.l. per Euro 130.700 migliaia;
- Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori energia elettrica a favore di Estra Elettricità S.p.A. per Euro 20.000 migliaia;
- Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori gas a favore di Exo Energy Trading S.r.l. per Euro 43.310 migliaia;
- Fideiussioni bancarie rilasciate a favore delle società di distribuzione di energia elettrica per Euro 6.269 migliaia;
- Garanzie fideiussorie a favore di società di distribuzione / trasporto gas per Euro 36.249 migliaia.

Sistema degli impegni

La voce comprende l'ammontare dei contratti già stipulati al 31 dicembre 2014 dalla controllata Exo Energy Trading S.r.l. che prevedono la consegna fisica del gas in esercizi successivi e sono così composti:

Sistema degli impegni		
Impegni	31.12.2014	31.12.2013
Contratti di acquisto gas con consegna in esercizi successivi	44.371.501	35.095.494
Contratti di vendita gas con consegna in esercizi successivi	47.277.136	48.427.886
TOTALE SISTEMA DEGLI IMPEGNI	91.648.637	83.523.380

Informativa sui contratti derivati

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi su finanziamenti a medio lungo termine e del rischio di oscillazione del prezzo di acquisto del gas.

La tabella seguente evidenzia scadenza, valore nozionale e fair value dei contratti IRS a copertura delle oscillazioni di tasso di operazioni di finanziamento in essere alla data del 31/12/2014:

114

Contratti derivati					
Società	IRS a copertura delle oscillazioni di tasso di operazioni di finanziamento	Nozionale 31/12/2013 (Euro)	Fair Value positivo / (negativo) 31/12/2013 (Euro)	Nozionale 31/12/2012 (Euro)	Fair Value positivo / (negativo) 31/12/2012 (Euro)
E.S.T.R.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/06/2019 (BPV)	3.61.111	-211.513	4.166.666	-155.313
E.S.T.R.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/06/2024 (BPV)	5.738.237	-1.172.264	6.198.627	-1.008.096
E.S.T.R.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 30/06/2021 (MPS)	3.002.308	-215.768	3.411.029	-145.180
E.S.T.R.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 30/06/2018 (MPS)	750.576	-35.876	852.757	-28.038
E.S.T.R.A. S.p.A.	IRS Multifase Scad. 31/12/2017 (MPS)	983.982	-61.083	1.699.576	-111.704
Gergas S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 31/12/2018 (BNL)	533.333	-47.424	666.667	-59.886
Solgenera S.r.l.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/12/2021 (Unicredit)	10.000	-1.250.418		
TOTALE		24.619.547	-2.994.346	16.995.322	-1.508.218

La tabella seguente evidenzia scadenza, valore nozionale e fair value dei contratti SWAP stipulati con lo scopo di eseguire coperture finanziarie su indici di prezzi per i volumi venduti, al fine di limitare il rischio prezzo derivante da specifiche operazioni di acquisto gas a prezzo fisso e rivendita a prezzo variabile (o

viceversa) in tempi diversi. Inoltre la controllata Estra Energie S.r.l. ha in essere un derivato a copertura del rischio di cambio sugli acquisti di gas metano in USD relativi ad un contratto di fornitura con la Società Sinergie Italiane S.r.l..

Contratti derivati

Società	Banca	Scadenza	Nozionale (mc)	Fair Value Positivo/ (Negativo)
Exo Energy Trading	Banca IMI	31/03/2015	30.795.591	865.525
Exo Energy Trading	Banca IMI	30/09/2015	16.611.024	367.215
Exo Energy Trading	Banca IMI	31/12/2015	12.415.748	243.315
Exo Energy Trading	Banca IMI	31/01/2015	5.272.441	115.087
Exo Energy Trading	Banca IMI	31/03/2015	4.081.890	72.978
Exo Energy Trading	Banca IMI	31/01/2015	12.653.858	(602.372)
Exo Energy Trading	Banca IMI	31/03/2015	25.738.583	(360.989)
Exo Energy Trading	BNP Paribas	30/09/2015	4.138.583	(111.898)
Exo Energy Trading	BNP Paribas	31/03/2016	8.299.843	(172.114)
Estra Energie	BNP Paribas	28/02/2015	6.120.000	5.180
Estra Energie	BNP Paribas	28/02/2015	6.120.000	(32.378)
Estra Energie	BNP Paribas	31/03/2015	6.122.835	(142.121)
Estra Energie	MPS	31/03/2015	6.120.000	(80.476)
Estra Energie	Unicredit	31/03/2014	4.217.953	(17.866)
Estra Energie	Unicredit	28/02/2015	3.809.764	(62.894)
Estra Energie	Unicredit	31/03/2015	432.756	(83.348)
Estra Energie	Banca IMI	15/10/2015	8.430.000	(17.416)

Conto Economico

Valore della produzione

Valore della produzione	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
771.656.445	738.072.830

La composizione della voce è la seguente:

Valore della produzione		
	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi delle vendite e prestazioni	741.309.864	710.735.167
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti	-10.464	-37.086
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	13.338.510	11.911.623
Altri ricavi e proventi	17.018.546	15.463.127
Totale	771.656.445	738.072.830

116

Di seguito si elenca il dettaglio dei ricavi da vendite e prestazioni del Gruppo:

Valore della produzione - altri ricavi e proventi		
	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi da vettoriamento gas metano	24.019.367	20.123.014
Ricavi della vendita di gas metano	584.316.674	579.932.173
Ricavi della vendita e distribuzione di gas naturale GPL	3.853.606	4.962.164
Ricavi della vendita di energia elettrica	85.407.412	82.135.190
Ricavi dell'attività delle Telecomunicazioni	3.600.234	3.652.152
Ricavi da gestione calore e manutenzione Estraclima	4.466.505	5.368.762
Ricavi trasporto stoccaggio e bilanciamento gas	32.823.580	11.177.352
Ricavi delle altre attività del gruppo	2.822.485	3.384.360
Ricavi delle altre attività del gruppo	741.309.864	710.735.167

I "ricavi delle altre attività del gruppo" sono rappresentati principalmente dai ricavi della Capogruppo per contratti di servizio in essere con i Soci e dai ricavi tipici della controllata Biogenera S.r.l.

Di seguito si elenca il dettaglio degli altri ricavi e proventi del Gruppo:

Valore della produzione - ricavi da vendite e proventi

La voce "Titoli Efficienza energetica" contiene la valorizzazione dei titoli di efficienza energetica (TEE) di competenza dell'esercizio 2014 quale contributo tariffario previsto dalle delibere dell'AEEG.

	31/12/2014	31/12/2013
Rimborso costi personale comandato e spese	1.885.109	1.414.539
Ricavi per servizi post contatore e prestazioni e servizi ai punti di riconsegna	2.065.389	2.048.730
Quota di competenza dei contributi percepiti	454.799	824.537
Utilizzo fondo rischi	543.384	446.243
Ricavi per Efficienza Energetica	6.445.623	5.694.730
Ricavi diversi di esercizio	6.167.625	5.034.438
Totale	17.018.545	15.463.217

Costi della produzione

Costi della produzione	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
736.942.596	712.057.829

La composizione della voce è la seguente:

Costi della produzione		
	31/12/2014	31/12/2013
Materie prime, sussidiarie e merci	610.359.740	547.819.103
Servizi	50.881.586	53.382.459
Godimento di beni di terzi	19.029.246	18.973.498
Salari e stipendi	21.939.081	21.988.777
Oneri sociali	7.269.405	7.038.060
Trattamento di fine rapporto	1.410.012	1.397.394
Altri costi del personale	76.187	570.278
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.656.604	6.777.299
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.343.089	15.375.205
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		115.923
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.928.061	9.521.174
Variazioni delle rimanenze di materie prime	-14.847.743	1.162.657
Accantonamenti per rischi	230.000	2.328.206
Altri accantonamenti	55.575	35.221
Oneri diversi di gestione	16.611.754	25.572.576
Totale	736.942.596	712.057.829

B6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
610.359.740	547.819.103

La componente più significativa della voce è rappresentata dall'acquisto di gas naturale da parte delle controllate Estra Energie S.r.l., ed Exo Trading Energy S.r.l. per Euro 450.259 migliaia (Euro 441.715 migliaia al 31/12/2013) e di energia elettrica da parte della controllata Estra Elettricità S.p.A. per Euro 81.669 migliaia (Euro 79.378 migliaia al 31/12/2013).

La voce inoltre include costi per trasporto, stoccaggio e bilancio gas da parte della controllata Estra Logistica S.r.l. per Euro 63.980 migliaia, (Euro 13.229 migliaia al 31/12/2013).

B7) Costi per servizi

B7) Costi per servizi	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
50.881.586	53.382.459

La composizione della voce è la seguente:

B7) Costi per servizi		
	31/12/2014	31/12/2013
Costi distribuzione gas utenti	13.858.748	16.936.155
Costi per riqualificazione impianti di terzi e per appalti e manutenzioni	9.985.807	10.656.595
Prestazioni professionali	7.405.916	7.089.563
Prestazioni e consulenze tecniche fiscali amministrative e notarili	4.402.844	3.970.043
Costi di pubblicità e sponsorizzazione dei prodotti del gruppo	3.487.343	3.786.525
Costi relativi alla gestione delle utenze e per stampa e recapito bollette	4.486.073	3.784.928
Assicurazioni	1.427.447	1.477.896
Servizi telecomunicazioni	723.113	809.650
Altri costi per servizi	5.104.297	4.871.104
Totale	50.881.586	53.382.459

B8) Costi per godimento beni di terzi

B8) Costi per godimento beni di terzi	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
19.029.246	18.973.498

I costi per godimento beni di terzi fanno riferimento principalmente a:

- i canoni di concessione per Euro 13.210 migliaia (Euro 13.924 migliaia al 31/12/2013);
- i costi sostenuti dal Gruppo per l'affitto delle sedi aziendali dai soci Consiag S.p.A., Coingas S.p.A. ed Intesa S.p.A. per Euro 2.166 migliaia (Euro 3.045 migliaia al 31/12/2013);
- i canoni per affitto dei rami d'azienda conferiti ad EDMA S.r.l. per Euro 1.390 migliaia (non presenti nell'esercizio precedente)
- i canoni ULL sostenuti dalla controllata Estracom S.p.A. necessari per lo svolgimento dell'attività di telefonia per 238 migliaia (Euro 196 migliaia al 31/12/2013).

B9) Costi per il personale

Costi per il personale	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
30.694.685	30.994.509

La composizione della voce è la seguente:

Costi per il personale		
	31/12/2014	31/12/2013
Salari e stipendi	21.939.081	21.988.777
Oneri sociali	7.269.405	7.038.060
Trattamento di fine rapporto	1.410.012	1.397.394
Altri costi	76.187	570.278
Totale	30.694.685	30.994.509

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
23.927.754	31.789.601

La composizione della voce è la seguente:

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e alla svalutazione crediti si rimanda ai prospetti delle immobilizzazioni materiali, immateriali e al prospetto del fondo svalutazione crediti esposti nella prima parte della presente nota.

	31/12/2014	31/12/2013
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.777.299	6.777.299
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.375.205	15.375.205
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	115.923	115.923
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	9.521.174	9.521.174
Totale	31.789.600	31.789.600

B12) Accantonamenti per rischi

La voce accantonamenti per rischi fa riferimento al fondo rischi apparati tecnologici. In accordo al nuovo principio contabile OIC 31, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi.

Accantonamenti per rischi

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
	230.000	2.328.206

B14) Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2012
16.611.754	25.572.576

La composizione della voce è la seguente:

Oneri diversi di gestione		
	31/12/2014	31/12/2013
Cassa conguaglio	8.202.632	14.956.605
Acquisto titoli efficienza energetica	4.732.061	5.808.989
Imposte e tasse indirette diverse	909.741	830.963
Quote associative	241.923	195.402
Perdite su crediti		446.243
Altri oneri diversi di gestione	2.525.398	3.334.374
Totale	16.611.754	25.572.576

Le voci "Acquisto titoli efficienza energetica" e "Cassa Conguaglio" riguardano i costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati per il risparmio energetico per adempiere l'obbligo del 2014 e le somme dovute all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la Cassa Conguaglio per il settore elettrico in ottemperanza alla delibera n. 159/08 e successive modifiche e integrazioni.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
(5.505.953)	(2.759.600)

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari:

I proventi verso controllate e collegate da crediti iscritti nelle immobilizzazioni fanno riferimento agli interessi sui finanziamenti concessi alle controllate a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La voce proventi diversi verso altri è relativa principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali per Euro 595 migliaia (Euro 986 migliaia al 31/12/2013) ed agli interessi attivi per ritardato pagamento addebitati ai clienti per Euro 1.092 migliaia (Euro 1.378 migliaia al 31/12/2013).

La voce interessi passivi verso controllanti accoglie gli interessi passivi maturati nel 2014 dai soci sui debiti.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Proventi da partecipazione in imprese controllate		265.927
Proventi verso controllate a controllo congiunto da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	349.379	790.524
Proventi verso collegate da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	101.111	363.682
Proventi diversi vs altri	1.708.954	2.548.294
Totale Proventi finanziari	2.159.444	3.968.427
Interessi passivi verso controllanti	-168.142	-292.933
Interessi e altri oneri finanziari	-7.478.563	-6.275.232
Totale Oneri finanziari	-7.646.705	-6.568.165
Utili e perdite su cambi	-18.692	-159.863
Totale	-5.505.953	-2.759.601

123

Interessi e oneri finanziari

	31/12/2014	31/12/2013
interessi passivi c/c bancari	-2.483.106	-2.506.227
interessi passivi mutui	-2.928.072	-2.689.010
interessi passivi su prestiti obbligazionari	-1.164.384	
interessi passivi gestione finanziaria	-425.113	-513.786
interessi passivi altri	-281.985	-334.764
interessi di mora	-195.903	-231.445
Totale	-7.478.563	-6.275.232

*Rettifiche di valore di attività finanziarie***Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
(2.860.153)	(3.266.275)

La composizione della voce è la seguente:

Rettifiche di valore di attività finanziarie

	31/12/2014	31/12/2013
Rivalutazione di partecipazioni	3.064.107	83.229
Svalutazione di partecipazioni	-5.778.019	-3.349.504
Svalutazione di altre immobilizzazioni finanziarie	-146.241	
Totale	-2.860.153	-3.266.275

124

Le rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni rappresentano gli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per il consolidamento delle società non consolidate integralmente e l'accantonamento al fondo rischi stanziato in riferimento alle partecipate operanti nel settore delle energie rinnovabili.

La voce "rivalutazione di partecipazioni" include inoltre l'effetto derivante dalla revisione dei prezzi di cessione delle partecipazioni acquisite dai Soci come descritto al punto 5 degli eventi di rilievo dell'esercizio. Essendo le partecipazioni in oggetto state svalutate negli esercizi precedenti, tale revisione del prezzo ha determinato un provento a conto economico, iscritto data la sua natura nella presente voce.

*Proventi e oneri straordinari***Proventi e oneri straordinari**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
(550.477)	1.042.187

La composizione della voce è la seguente:

Gli altri proventi straordinari fanno principalmente riferimento alla quota di terzi della plusvalenza realizzata da Estra Energie S.r.l. dal conferimento del ramo di distribuzione vendita gas ed energia elettrica ad EDMA S.r.l. (Euro 1.782 migliaia).

Gli altri oneri straordinari fanno principalmente riferimento all'accantonamento straordinario a fondo per prepensionamento dipendenti (Euro 1.637 migliaia)

Proventi e oneri straordinari		
	31/12/2014	31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni	92.680	
Altri proventi straordinari	3.147.741	1.826.526
Totale Proventi	3.240.422	1.826.526
Minusvalenze da alienazioni	-164.939	-241.374
Altri oneri straordinari	-3.625.960	-542.965
Totale Oneri	-3.790.899	-784.339
Netto Proventi e Oneri	-550.477	1.042.187

Imposte sul reddito d'esercizio

125

Imposte sul reddito d'esercizio	
Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
15.553.109	16.016.372

La composizione della voce è la seguente:

Imposte sul reddito d'esercizio		
Imposte	31/12/2014	31/12/2013
IRES	10.547.917	13.386.251
IRAP	2.719.578	3.239.335
Imposte correnti	13.267.495	16.625.586
Imposte differite	-745.512	959.943
Imposte anticipate	3.031.126	-1.569.157
Imposte differite (anticipate)	2.285.614	-609.214
Totale	15.553.109	16.016.372

In merito alla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle note di commento alle relative voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Come richiamato negli eventi di rilievo dell'esercizio, nel corso del 2013, la società ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo. In ciascun periodo di imposta, le società in perdita hanno diritto a ricevere quale compenso della perdita

un importo pari all'aliquota IRES applicabile nel periodo d'imposta moltiplicata per detta perdita. Le società che apportano un'eccedenza di interessi passivi ovvero un'eccedenza di ROL hanno diritto di ricevere, in caso di utilizzo dell'eccedenza, un compenso pari ad una percentuale pattuita delle minori imposte calcolate sull'eccedenza utilizzata.

Per le variazioni intercorse nel 2014 nel "perimetro di consolidamento" si rinvia al punto 9 degli eventi di rilievo dell'esercizio.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.) ed al revisore legale dei conti (articolo 2427, primo comma, n. 16 bis, C.c.).

Altre informazioni			
Qualifica	Presso la capogruppo	Presso le altre società del gruppo	Totale
Amministratori	270.687	242.674	513.361
Collegio sindacale	144.354	223.752	368.106
Società di revisione	74.887	236.650	311.537

126

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

Dati sull'occupazione		
	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	10	10
Impiegati e Quadri	412	408
Operai	159	155
Totale	581	573

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Banchetti

BILANCIO CONSOLIDATO 2014

Relazione del Collegio Sindacale

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 205.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai Sig.ri Azionisti E.S.TR.A. - S.P.A.

Il bilancio consolidato di E.S.TR.A. SpA dell'esercizio 2014 è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla gestione e risulta redatto in conformità della legge.

A norma del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n°39 e dell'Art 41 comma 2 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n° 127, il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e alla sua corrispondenza alle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione.

La nostra attività è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato in particolare:

- ↓ La verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa della società di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- ↓ L'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento;
- ↓ L'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti e delle informazioni ricevute dagli Amministratori, dalla Società di revisione e dai Sindaci delle controllate.

A seguito dell'attività di vigilanza sul bilancio consolidato attestiamo che:

- ↓ La determinazione dell'area di consolidamento e la scelta di tali principi è conforme a quanto indicato dalla Legge;
- ↓ Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e la sua Relazione sulla Gestione;
- ↓ Il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza;
- ↓ La Relazione sulla gestione del gruppo è coerente con i dati e le risultanze del bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

La società di Revisione ha rilasciato in data 20 Aprile 2015 la relazione ai sensi del D.Lgs 39/2010 dalla quale risulta che il bilancio consolidato dell'esercizio al 31/12/2014 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

Prato, il 23 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Athos Vestrini – Presidente



Patrizia Berchiattii- Sindaco effettivo



Saveria Carlesi- Sindaco effettivo



BILANCIO CONSOLIDATO 2014

Relazione della società di Revisione

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 205.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
E.s.tr.a. S.p.A.

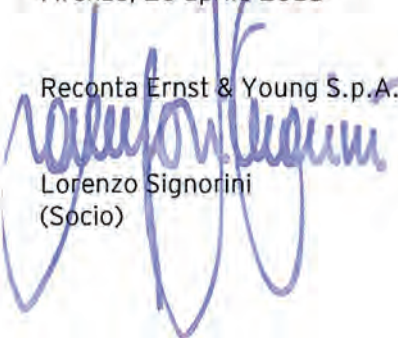
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo E.s.tr.a. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della E.s.tr.a. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo E.s.tr.a. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della E.s.tr.a. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo E.s.tr.a. al 31 dicembre 2014.

Firenze, 20 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)

.....
LUCA, IMPIEGATO
APPASSIONATO
DI BASKET.
.....



SERGIO PIERGALLINI

Grazie a clienti come Luca, sosteniamo le passioni per lo sport, la cultura e l'arte. Per tutti facciamo qualcosa, promuovendo iniziative, progetti ed eventi e migliorando la qualità dei nostri servizi.

 seguici su **facebook**.


LA VITA SI ACCENDE

www.estrspa.it